Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 aprile 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4787 nuova serie — Fondazione: 1881

UN ALTRO PASSO AVANTI VERSO L'INTEGRAZIONE POLITICA

ADENAUER E FANFANI CONCORDI NELL'ACCELERARE L'UNITÀ EUROPEA

I due statisti a Villa Collina hanno esaminato anche altri problemi della situazione internazionale - Brevi dichiarazioni del Presidente

INCONTRI POSITIVI

L'incontro tra Adenauer e Fanfani ha concluso il ciclo aperto a Venaria Reale dal nostro Presidente del Consiglio con De Gaulle; si è trattato di un tentativo per ridare slancio e vigoria alla politica europeistica. L'urgenza di superare ogni difficoltà nell'avvio alla comunità dei popoli europei non è forse mai stata così pressante; non c'è solo la necessità di essere uniti per poter dire una parola essenziale nel dialogo tra Est e Ovest; il fatto è che il mondo cammina, che in Africa e in Asia i popoli stanno cambiando, stanno costituendo nuovi Stati, prendono nuovi orientamenti, assumono maggiore influenza. E' soprattutto alle porte meridionali della Comunità europea che la situazione sta mutando rapidamente; sull'altra sponda, sulla sponda africana del Mediterraneo, sta per nascere una nuova nazione, e stanno per crearsi nuovi problemi strategici, politici ed economici per l'Europa. Non si tratta, quindi, di essere uniti solo per avere una vigorosa corazza di fronte alla pressione slava; la necessità di una condotta unitaria anche verso l'Africa e l'Asia, anche verso le nazioni che nascono e si rafforzano in quelle zone, è preminente.

E' da ritenere che una valutazione del genere non sia stata assente nel Presidente De Gaulle, quando da Parigi ha fatto diramare un commento positivo, a proposito degli incontri torinesi con Fanfani. E' noto che De Gaulle ha insistito per una concezione europeistica notevolmente diversa da quella degli altri paesi della Comunità; ma a Venaria Reale il Presidente francese si è anche reso conto che se è vero che non si fa l'Europa senza la Francia, è anche vero che la Francia non può ignorare o sottovalutare quel che chiedono i suoi «partners». In altre parole, il Presidente francese ha dovuto ammettere la necessità di concordare un orientamento complessivo e unitario perchè il rilancio europeistico esca veramente dalla fase teorica e delle belle parole per passare alle prospettive concrete, senza arenarsi a ogni difficoltà. Il dato positivo degli incontri torinesi si è quindi nella confermata volontà dell'Italia e della Francia di mandare avanti il processo di unificazione europea; questo dato positivo trova riscontro a maggior ragione nel colloquio Adenauer-Fanfani.

A Bonn la politica europeistica non ha mai trovato ostacoli. Il Governo tedesco occidentale è stato sempre un fautore aperto, solerte e sincero della Comunità. Per anni, si può dire, Adenauer ha affiancato gli sforzi dei nostri governanti (e altrettanto è stato fatto dai governanti di Roma) per evitare che qualche difficoltà momentanea arrestasse e frenasse un processo di unificazione che ha la sua caratteristica storica nell'irreversibilità. Sul Lago di Como il vecchio Cancelliere tedesco e il nostro Presidente del Consiglio si sono trovati d'accordo, quindi, nell'operare vigorosamente per ridare spinta all'europeismo. Non c'è tempo da perdere, al riguardo: lo statista tedesco e il nostro Primo Ministro ne sono consapevoli. Tra pochi giorni a Parigi si riuniranno i sei Ministri degli Esteri della Comunità e sarà in quella sede che i fermenti per un rilancio potranno prendere consistenza e preparare la strada per un vertice a maggio, tra i «bigs» della politica europea.

Se c'erano motivi di perplessità e d'incertezza sul risultato del colloquio De Gaulle-Fanfani, una preoccupazione del genere non c'era per l'incontro Adenauer-Fanfani, giacchè tra Bonn e Roma non c'è mai stato contrasto. Certamente, il rilancio europeistico è stato al primo punto dell'incontro di «Villa Collina» a Griante.

Bruno Vildi

(Telefoto al «Piccolo»)

Cadenabbia: Adenauer e Fanfani all'ingresso di «Villa Collina»

DAL NOSTRO INVIATO

Cadenabbia, 7

«Il Cancelliere federale Adenauer ed il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Fanfani si sono incontrati oggi 7 aprile a Cadenabbia. Nel corso della lunga conversazione sono stati discussi gli argomenti della prossima conferenza dei Ministri degli Esteri della CEE e della successiva riunione dei sei capi di Stato o di Governo. I due uomini di Stato hanno riaffermato la convinzione che la cooperazione economica già in atto tra i sei paesi del Mercato comune debba essere rafforzata e completata al più presto con la unità politica dell'Europa. Durante lo scambio di vedute sulla situazione generale, sono stati esaminati i problemi del momento relativi al disarmo ed alla distensione del mondo». Questo il breve comunicato ufficiale dei colloqui tra Adenauer e Fanfani diramato nel tardo pomeriggio. Per il resto nulla di ufficiale, perchè anche le conversazioni di Villa Collina, così come quelle di Venaria Reale, sono coperte dal più rigido segreto.

Ma se i giornalisti non sono riusciti a valicare la cortina del rigido segreto diplomatico, qualcosa di indicativo è comunque «filtrato» dal salotto nel quale Adenauer e Fanfani hanno parlato per due ore. Fanfani ha informato il Cancelliere della Germania occidentale dei risultati del suo incontro col generale De Gaulle. L'incontro ha consentito di fare un nuovo piccolo passo avanti nel tentativo della progettata unificazione politica dei paesi aderenti al MEC.

La situazione è nota: De Gaulle rimane fermo alla sua idea di una Europa confederata, vale a dire all'«Europa delle patrie»; gli altri cinque paesi della Comunità mirano invece ad un vero e proprio trattato politico per la unione dei Sei Paesi del MEC, secondo la formula del trattato di Roma. Tra i due poli opposti, anche se non rigidamente, [illegible] posizione [illegible] sembra favorevole [illegible] rinvio della soluzione del grosso problema, per cercare di ammorbidire il contrasto tra la tesi della Francia e degli altri cinque paesi. In questo panorama va inquadrata l'azione di mediazione dell'Italia.

Ma Fanfani ed Adenauer hanno gettato uno sguardo anche su un più vasto panorama politico. Argomenti trattati: adesione inglese al MEC; armi atomiche [illegible]; trasformazione dell'Europa già unita economicamente in un blocco politico (e conseguentemente militare) capace di svolgere un nuovo ruolo fra i due blocchi opposti, Russia ed America. I due statisti hanno toccato anche un altro argomento, vale a dire la necessità di sempre più stretti contatti fra la Europa e gli Stati Uniti, in modo da non offrire alla Russia nemmeno il sospetto che esista l'eventualità di una frattura nel blocco occidentale. Questo, va detto per inciso, è uno dei chiodi fissi di Adenauer.

La cronaca della giornata dei due statisti è quanto mai stringata: Fanfani era arrivato ieri sera a Milano, accolto alla stazione dal Prefetto dott. Spasiano, con il direttissimo da Roma delle 20.25. Questa mattina ha proseguito in macchina per Como, dove è giunto alle 10 ricevuto dalle autorità locali. Venti minuti dopo Fanfani si dirigeva a piedi con il piccolo seguito verso il lungolago.

Pochi minuti dopo un veloce motoscafo della Questura si è staccato dal piccolo molo del Circolo della vela puntando verso Cadenabbia. Breve attraversata del lago inondato da un magnifico sole: alle 11.30 Fanfani che era accompagnato dal capo dell'ufficio di collegamento tra la Farnesina e Palazzo Chigi, il Ministro plenipotenziario Marchioni, dal capo dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio Hombert Bianchi, e da altre personalità, ha preso terra a Cadenabbia. Alle 11.45 Adenauer e Fanfani si sono ritirati nella villa e cinque minuti dopo la porta del salotto al primo piano di Villa Collina si è chiusa alle spalle dei due statisti, dei due segretari e dell'interprete di Adenauer, la signorina Colette Bouvier, cittadina svizzera. Alle 13.30 Adenauer ha offerto una colazione a Fanfani ed al piccolo seguito, in tutto dodici persone. La colazione è durata più di un'ora. Adenauer e Fanfani hanno poi continuato il loro colloquio passeggiando nel giardino della villa, completando lo scambio di vedute.

Alle 15.50 Fanfani ha lasciato Villa Collina. I giornalisti hanno atteso la fine dell'incontro al cancello di ingresso della villa, costringendo, al momento del suo passaggio, la vettura del Presidente del Consiglio a fermarsi. Tra Fanfani e i giornalisti vi è stato un breve scambio di domande e risposte. Il Presidente si è detto soddisfatto dell'incontro, preannunciando in sintesi il comunicato ufficiale subito dopo diramato. Il Cancelliere che aveva accompagnato l'on. Fanfani sino alla macchina salutandolo con viva cordialità, è rientrato nella villa senza fare alcuna dichiarazione. Raggiunta Como in motoscafo, Fanfani si è subito diretto in Prefettura, dove è stato accolto dai giornalisti, coi quali si è intrattenuto per circa mezz'ora. Il Presidente del Consiglio riferendosi non solo all'odierno colloquio con Adenauer, ma anche al suo incontro di mercoledì scorso con De Gaulle alla villa «La Mandria» di Torino, e a quello di giovedì con il lussemburghese Werner a Palazzo Chigi, ha espresso la sua soddisfazione per gli incontri avuti ieri ed i progressi compiuti e per la ferma volontà riscontrata negli interlocutori a procedere sul cammino dell'Europa e di passare dalla integrazione economica all'unità politica.

L'on. Fanfani ha poi detto che questa sera stessa invierà una lettera al Primo Ministro olandese e al Capo del Governo belga per informarli sull'esito dei colloqui. Per quanto riguarda la data del preventivato vertice europeo, il Presidente del Consiglio ha detto che se, come è auspicabile, la riunione dei Ministri degli Esteri dei sei paesi della Comunità europea fissata per il 17 corrente a Parigi avrà esito positivo, la conferenza dei Capi di Stato o di Governo già fissata a Roma, potrà svolgersi prima dell'estate, ossia ai primi di giugno.

Roberto Danieli

La situazione

I francesi si recano oggi alle urne per ratificare gli accordi di Evian che sostanzialmente significano l'avvio del processo di indipendenza dell'Algeria. Il risultato dovrebbe essere quello che De Gaulle ha auspicato: un massiccio «sì». Bisognerà però fare i conti con gli astensionisti che peseranno sui risultati del referendum, che per De Gaulle (lo ha detto nel radiomessaggio di venerdì sera) entra di fatto e di diritto nella prassi della Quinta Repubblica, interpretazione codesta che non è piaciuta ad una larga parte dello schieramento dei partiti francesi.

A rendere pesante l'atmosfera in cui si svolge il referendum contribuiscono le drammatiche notizie che giungono da Algeri, dove l'OAS ha scatenato una autentica offensiva di terrore in coincidenza con il referendum e con l'insediamento dell'Esecutivo provvisorio destinato ad amministrare il Paese fino al referendum per l'autodeterminazione. L'OAS ha sabotato le comunicazioni tra Algeri e Rocher Noir, che è la sede del Governo provvisorio, il cui compito si presenta quanto mai difficile, poichè esso deve far fronte ad una situazione suscettibile di inficiare seriamente la realizzazione del programma tracciato ad Evian.

In un clima di cordialità Fanfani e Adenauer hanno parlato dell'Europa. I risultati del colloquio sono stati positivi e da essi sarebbe emersa una soluzione nuova che riavvicinerebbe le varie posizioni, specialmente per quanto riguarda il completamento a breve scadenza della cooperazione economica fra i Sei Paesi in vista della futura unità politica europea.

La Commissione dei diritti dell'uomo dell'ONU ha fatto fallire un altro tentativo austriaco di riportare alla ribalta internazionale la questione dell'Alto Adige. La Commissione ha infatti respinto un progetto presentato dall'Austria, affinchè venisse intrapreso un esame del regime esistente in vari Paesi riguardo l'uso della lingua da parte delle minoranze.

Milovan Gilas, l'ex presidente del Parlamento jugoslavo ed ex braccio destro di Tito, liberato l'anno scorso dal carcere dove era stato rinchiuso per propaganda ostile al regime, è stato nuovamente arrestato; la ragione ufficiale non è stata comunicata, ma l'arresto sarebbe in relazione alla annunciata pubblicazione negli Stati Uniti e in Francia del libro di Gilas intitolato «Incontri con Stalin».

Il congresso liberale si chiude in serata dopo la replica dell'on. Malagodi. La linea del leader ha trovato larghi appoggi di modo che tutto lascia prevedere che la condotta del PLI sino alle prossime elezioni politiche sarà quella fissata da Malagodi nella sua relazione di apertura.

SOLO L'AFGHANISTAN FAVOREVOLE, NOVE VOTI CONTRARI E DIECI ASTENSIONI

RESPINTO DALLE NAZIONI UNITE UN PASSO AUSTRIACO SULL'ALTO ADIGE

Il rappresentante indiano ha dichiarato che il progetto di Vienna non farebbe altro che incoraggiare le tendenze separatistiche

New York, 7

Un altro tentativo austriaco di politicizzare gli studi in corso all'ONU sulle questioni delle minoranze è fallito allorchè la commissione dei diritti dell'uomo ha respinto, a forte maggioranza un progetto presentato dallo Ambasciatore austriaco Matsch affinchè venisse intrapreso un esame del regime esistente in vari paesi riguardo all'«uso della propria lingua da parte delle minoranze». L'esame avrebbe dovuto essere condotto dalla sottocommissione per la lotta alla discriminazione contro le minoranze, e a nessuno dei delegati, come è emerso dal dibattito è sfuggito il carattere politico del tentativo austriaco. La commissione ha respinto il progetto di risoluzione con due voti favorevoli, nove contrari e dieci astensioni.

Il passo austriaco era evidentemente connesso al desiderio di Vienna di tener vivo presso l'organizzazione internazionale, sotto l'una o l'altra forma, il dibattito sulla questione dello Alto Adige. Tutti i delegati che hanno preso la parola si sono espressi contro il progetto, e in particolare il rappresentante indiano Ambasciatore Jah il quale ha detto che un esame del genere di quello proposto non avrebbe altro effetto che quello di incoraggiare le tendenze separatistiche in atto presso alcune minoranze. Altri delegati, tra cui il sovietico Morozov, hanno preannunciato la loro astensione negando ogni valore pratico alla proposta.

Il rappresentante italiano, prof. Sperduti, ha premesso che, per quanto la concerne direttamente, l'Italia non ha alcun motivo di opporsi ad uno studio da cui emergerebbe soltanto il trattamento di pieno rispetto dei diritti e degli interessi delle minoranze attuato, anche sotto il profilo del problema linguistico, dalle norme vigenti nel territorio italiano. Tuttavia, sul piano internazionale un'indagine che assumerebbe inevitabilmente toni politici è sconsigliabile soprattutto perchè essa verrebbe ad interferire in situazioni interne riguardanti numerosi Stati di recente emancipazione, ai quali è necessario lasciare, in una fase di assestamento e di difficile equilibrio, il necessario margine di discrezione in problemi di simile delicatezza. Il delegato italiano ha notato che già nella sua terza sessione l'Assemblea generale si era espressa contro lo inserimento nella «dichiarazione universale dei diritti dell'uomo» di clausole specifiche relative ai problemi delle minoranze, che hanno aspetti particolari a seconda dei paesi, e che questo punto di vista era stato accolto nella redazione definitiva. I due voti favorevoli alla proposta austriaca sono stati quelli dell'Austria e dell'Afghanistan.

CONCLUSA A ROMA la Conferenza della CEE

Roma, 7

L'XI Conferenza dei Ministri finanziari della CEE, i cui lavori avevano avuto inizio ieri a Villa della Farnesina, sotto la presidenza del Ministro del Tesoro italiano on. Tremelloni, si è conclusa stamani. In occasione della conferenza, i Ministri si sono anche riuniti, con l'assistenza del presidente Formentini, nella loro qualità di Governatori della Banca europea per gli investimenti (BEI).

Fin dalla prima seduta l'on. Tremelloni aveva ricordato ai colleghi l'importanza di questa riunione, perchè è la prima tenuta dopo l'inizio della seconda tappa e perchè è stata prevalentemente dedicata all'esame del problema relativo agli aiuti in favore dei paesi sottosviluppati.

L'on. Tremelloni, al termine della conferenza ha sottolineato ai giornalisti come una politica di comuni interessi debba armonizzarsi con la politica degli investimenti. Necessarie entrambe per sanare gli squilibri esistenti, alcuni dei quali connessi allo stesso processo di sviluppo, altri, come, ad esempio, quello dell'Italia meridionale, e quello che investe tutto il settore agricolo dei sei, derivanti da cause preesistenti e più profonde.

UNA CONSULTAZIONE POPOLARE PIU' VICINA AL PLEBISCITO CHE AL REFERENDUM

Oggi 28 milioni di francesi dicono «sì» o «no» agli accordi per l'Algeria

Il gen. De Gaulle chiede i pieni poteri praticamente per il periodo di tre anni attribuendosi le più ampie facoltà nell'applicazione dei protocolli di Evian

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

Domani, 28 milioni di francesi saranno chiamati alle urne per rispondere, con un «sì» o con un «no», alla seguente domanda: «Approvate il progetto di legge sottoposto al popolo francese dal Presidente della Repubblica e concernente gli accordi da stabilire e le misure da adottare per l'Algeria, in base alle dichiarazioni governative del 19 marzo 1962?». Il progetto di legge cui si fa riferimento nel quesito consta di due articoli. Nel primo si attribuisce al Presidente della Repubblica la facoltà di concludere gli accordi necessari per realizzare le «dichiarazioni governative del 19 marzo 1962» (così sono definiti, da parte francese, i protocolli di Evian, approvati dal Consiglio dei Ministri), e questo nel caso in cui le popolazioni algerine, consultate in base al principio dell'autodeterminazione (legge 14 gennaio 1961), scelgano l'indipendenza nella cooperazione con la Francia. Nel secondo articolo si afferma che, fino all'insediamento dei nuovi poteri in Algeria, il Presidente della Repubblica ha la potestà di adottare, con ordinanze o decreti, tutti i provvedimenti relativi alle «dichiarazioni governative» di cui sopra.

Tecnicamente la consultazione popolare di domani è più vicina al plebiscito che al referendum dell'8 gennaio 1961. Questo autorizzava il Governo ad organizzare i pubblici poteri in Algeria «prima» dell'autodeterminazione; la consultazione di domani dovrà invece conferire al Presidente della Repubblica i mezzi per concludere accordi con l'Algeria indipendente, quale risulterà dallo scrutinio dell'autodeterminazione. Il modo con cui il problema algerino è stato posto nel referendum si presta a due considerazioni. La prima: l'indipendenza dell'Algeria, «eventuale» conseguenza dello scrutinio dell'autodeterminazione, figura come una concessione del popolo francese e non come il risultato della lotta del nazionalismo algerino. La seconda: De Gaulle chiede i «pieni poteri» per tutto il periodo transitorio in Algeria, praticamente per tre anni, attribuendosi altresì le più ampie facoltà nell'ambito dell'applicazione degli accordi di Evian: dalla definizione dei nuovi rapporti politici ed economici tra la Francia e l'Algeria alla soluzione dei problemi dei rimpatriati, dalla lotta contro l'OAS al controllo degli organi di stampa.

Si è facili profeti affermando che una larga maggioranza di francesi risponderà con il «sì»: anzitutto per manifestare la sua soddisfazione per la fine della guerra d'Algeria; in secondo luogo per riconoscere a De Gaulle il merito e la responsabilità di aver proposto una soluzione al problema algerino che comporta precisi impegni per il futuro; infine perchè non si vedono altre alternative che non siano la guerra colonialista ad oltranza o l'abbandono totale delle posizioni francesi. Conclusione: cinque delle sette formazioni politiche più importanti, che controllano la maggioranza dell'opinione pubblica, hanno deciso di invitare gli elettori a votare «sì». Tali formazioni sono l'UNR (gollisti), l'MRP (democratici cristiani), la SFIO (socialisti democratici), i radicali e i comunisti. Si è espresso per il «no» il raggruppamento Unità della Repubblica (Algeria francese); hanno consigliato l'astensione o la scheda bianca il partito socialista unificato e il centro repubblicano; ha lasciato libertà di scelta, senza nascondere però la sua propensione per il voto negativo, il CNI (indipendenti). Ai «no» e alle astensioni dell'elettorato controllato dagli indipendenti, specie nelle campagne, bisognerà aggiungere le astensioni di quanti non vorranno consentire con De Gaulle nonostante le direttive di partito (comunisti e socialisti soprattutto), e le schede nulle di quanti altri, seguendo una tendenza affiorata negli ambienti del PSU, vorranno «motivare» il loro voto, per esempio con un «sì» alla pace e un «no» ai pieni poteri. A conti fatti ci si accorgerà che le astensioni (che erano state del 15,1 per cento nel referendum del 28 settembre 1958 sulla Costituzione della Quinta Repubblica, e del 22,5 per cento in quello dell'8 gennaio 1961), le schede bianche e i voti nulli non saranno pochi.

Il paradosso di questo referendum consiste nel fatto che proprio i partiti che si erano dimostrati apertamente contrari alla politica di De Gaulle (socialisti, radicali, comunisti) si preparano ad avallare una nuova edizione del gollismo. La ragione del paradosso è duplice: da un lato il carattere ambiguo del referendum, che confonde la pace in Algeria con l'attribuzione dei «pieni poteri»; dall'altro il tacito riconoscimento, da parte dell'opposizione, che soltanto De Gaulle è in grado di liquidare il contenzioso algerino con tutti gli annessi e connessi, OAS compresa. «Il referendum — ha detto il capofila dei radicali, Edgard Faure — comporta restrizioni intellettuali e sfiora l'incostituzionalità». Proclamato lo scandalo, Faure si è però allineato con coloro che approvano le richieste di De Gaulle. Una prova di più, anche questa, che in Francia i partiti non si sono ancora riavuti dalla crisi in cui li ha precipitati l'affare algerino, e non vedono altra soluzione oltre ad un supplemento di delega al gollismo, in attesa di ritrovare la «performance» di altri tempi. Esisteva l'alternativa Mendes-France (un Governo di transizione composto da tutte le tendenze, destinato a preparare il ritorno della democrazia), ma di essa si è parlato soltanto al recente «colloquio» dell'Associazione per la salvaguardia delle istituzioni giuridiche, che è un bel «laboratorio di idee», ma non uno strumento per la politica attiva.

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: sul palazzo della radio è stato issato un grande tabellone che rappresenta la «carta» della Francia con i vari dipartimenti. Nelle caselle verranno indicati i risultati del referendum

Espliciti o reticenti, i «sì» avranno un peso numerico incontestabile, e avalleranno la «seconda fase» del gollismo. Non a caso sul «Nouveau Candide», noto per riflettere le idee di Debré, si poteva leggere la settimana scorsa che il «gollisfo» ha cominciato ad esistere soltanto dopo il cessate il fuoco in Algeria. «Nato dal conflitto algerino, si leggeva sul settimanale suddetto, il potere gollista traeva la sua forza dal giuoco convergente delle opposizioni, come una chiave di volta "tiene" grazie alle pressioni che si esercitano su di essa. Con la fine della guerra questo equilibrio si è rotto. Alcuni se ne compiaceranno: i moderati o i radicali stile Pinay o Quieuille proporranno un tranquillo benessere alla moda svizzera; i socialisti si crogioleranno negli schemi della sicurezza di marca scandinava, basata sul mito dell'aumento permanente dei salari e dell'abbassamento continuo dell'età delle pensioni. Queste prospettive sono però considerate insufficienti da De Gaulle».

Il generale, in effetti, assegna al paese obiettivi più ambiziosi. Egli vive già nel sogno esaltante di una Francia che torna sulla scena mondiale alla testa di un «Commonwealth» formato dalle ex colonie dell'Africa nera e dell'Africa del Nord, che sarà la nazione-pilota dell'Europa di domani. L'esercito verrà ricostituito, dotato di armi nucleari e messo a guardia delle frontiere all'Est. Poichè l'«esagono» può accogliere ancora venticinque milioni di individui, i rimpatriati dall'Africa del Nord diventeranno i pionieri della rinascita nazionale. L'espansione economica sarà parallela all'espansione demografica e pari alla ritrovata autorità sul piano internazionale. La Francia sarà «grande» nella pace armata.

L'UNR giuocherà la sua campagna per le elezioni politiche (che seguiranno il mese prossimo) su questi temi di fondo. Considerato sotto questo punto di vista, il gollismo si presenta come una frazione illuminata della borghesia, impegnata ad «americanizzare» l'economia e la società francesi contro la frazione reazionaria e poujadista, legata alla mentalità e alla struttura dell'impero coloniale. Le critiche che le forze democratiche muovono a tale impostazione sono intuitive. Le ricordava Georges Montaron su «Témoignage Chrétien»: «La vocazione della Francia non è soltanto "esagonale", o particolarmente "africana": essa è europea e universale. Ora la politica estera del gollismo, così come risulta dalla tensione esistente fra Mosca e Parigi e attraverso i discorsi del Capo dello Stato, è tale da inquietarci seriamente.

Ugo Ronfani

DOPO AVER SCONTATO META' DELLA PENA PER IL LIBRO «LA NUOVA CLASSE»

Torna in prigione Gilas l'accusatore dei capi jugoslavi

Belgrado rifiuta di precisare le ragioni dell'arresto

Belgrado, 7

Milovan Gilas, ex Presidente del Parlamento jugoslavo e che fu uno dei più vicini collaboratori del Maresciallo Tito, è stato arrestato stamani nella sua abitazione in via Palmoticeva 8 nel centro di Belgrado. Un portavoce governativo, nel darne conferma, ha rifiutato di precisare le ragioni dell'arresto.

Come è noto, Gilas fu lasciato in libertà provvisoria il 19 gennaio 1961, dopo aver scontato la metà della pena di nove anni inflittagli per il suo libro «La nuova classe». Gilas era stato uno dei segretari del partito comunista jugoslavo e aveva ricoperto anche la carica di Vicepresidente del Governo. E' stato espulso dal comitato centrale della lega dei comunisti nel 1954 dopo aver scritto una serie di articoli sulla «Borba». Gilas era stato condannato una prima volta a due anni e mezzo con la condizionale assieme al suo amico e noto biografo di Tito, Vladimir Dedijer, per aver concesso delle interviste a giornali americani e francesi, interviste nelle quali si era espresso in favore di una maggiore libertà in Jugoslavia accusando inoltre Kruscev di seguire la politica staliniana. Due anni dopo, Gilas fu arrestato e condannato a nove anni di carcere duro dei quali ha trascorso la metà nel carcere di Sremska Mitrovica lo stesso dove era stato rinchiuso anche prima della guerra come esponente comunista.

Recentemente Gilas aveva pubblicato sulla rivista italiana «Tempo Presente» un racconto partigiano. Le autorità jugoslave avevano vietato la distribuzione in Jugoslavia della rivista italiana affermando che «il racconto recava gravi offese ai partigiani jugoslavi e ai loro più alti dirigenti». Nel gennaio del 1961 Gilas fu scarcerato in base alla legge che concede la libertà provvisoria ai detenuti politici che abbiano scontato metà della pena. Come è stabilito dalla legge, anche Gilas prima di ottenere la libertà provvisoria aveva promesso di «non agire più contro lo Stato e il popolo jugoslavo».

A quanto si è appreso, l'ordine di arresto si baserebbe sugli stessi capi d'imputazione per i quali Gilas venne condannato nel 1956: pubblicazione all'estero di un libro, contatti con editori stranieri, interviste a giornali stranieri. A Belgrado si è diffusa infatti la voce che, a Parigi e negli S. U. si preparava l'edizione di un nuovo libro di Gilas, intitolato «Incontri con Stalin». Se le voci sulle accuse che vengono mosse all'ex dirigente comunista jugoslavo sono esatte, egli rischia di dover passare in carcere un periodo estremamente lungo. Alla nuova condanna che gli verrà inflitta, (e che data la recidiva sarà certo severa) si aggiungeranno i quattro anni e mezzo della precedente condanna, la cui espiazione era stata sospesa.

L'OMBRA DI RANKOVIC

Milovan Gilas

Cosa abbia portato Gilas di nuovo tra le sbarre di una prigione non lo si sa di preciso, nè le autorità jugoslave hanno fatto saper nulla in proposito. Qualcuno ha ricordato che quest'estate Gilas pubblicò un racconto partigiano: «La guerra» su «Tempo presente», una rivista italiana. La censura jugoslava proibì la diffusione nel Paese della rivista: «Il racconto di Gilas — si disse — diffama i partigiani jugoslavi ed i loro capi supremi». Quest'estate poi Gilas fu sulla costa dalmata e vi incontrò alcuni giornalisti occidentali.

In quell'occasione prese probabilmente gli accordi per la pubblicazione in Occidente del suo nuovo libro: «Incontri con Stalin» che gli è valso, con ogni probabilità, l'arresto. Da fonti non ufficiali infatti si è saputo che le accuse mosse a Gilas sono le stesse del processo del 1956: aver concesso interviste a giornalisti stranieri, aver pubblicato libri all'estero. Ciò significa un nuovo processo, una nuova condanna che andrà ad aggiungersi ai quattro anni e mezzo ancora da scontare della condanna precedente. Le «colpe» in se stesse di Gilas appaiono irrilevanti in questo momento politico, mentre Stalin è rinnegato e la polemica tra la Jugoslavia e lo Occidente si è ridotta, più o meno, ad una conversazione. E' da ritenere piuttosto che tutto questo abbia offerto un pretesto, da lungo tempo atteso, al capo della polizia, Rankovic.

Rankovic è infatti il peggior nemico che Gilas conti tra i leaders della «Nuova classe» jugoslava. Fin dal principio del resto, fin dai tempi della lotta partigiana, i due si scontrarono.

P. B.

(Continua in 13.a pagina)

IL CONGRESSO DEI LIBERALI SI AVVIA ALLA CONCLUSIONE

ANCHE MARTINO HA DIFESO LA COLLABORAZIONE DI CENTRO

Rilevati i pericoli insiti nell'equivoco atteggiamento di Nenni
Critiche a Malagodi da parte degli esponenti di sinistra e di destra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Il congresso nazionale del partito liberale si sta avvicinando alla sua conclusione. Tutti i maggiori esponenti, della maggioranza come della minoranza, hanno già preso la parola. Si attende ora solo la replica di Malagodi, la quale comunque non dovrebbe portare colpi di scena, visto che a favore della sua linea politica si è schierata, con gli interventi, la gran parte dei delegati. I novanta consiglieri nazionali saranno votati con molta probabilità attraverso due liste: la prima formata da 72 malagodiani, la seconda da 18 oppositori. Alla seconda lista dovrebbero partecipare le minoranze di destra e di sinistra, le minoranze cioè che fanno capo rispettivamente a Zincone e a Cocco Ortu.

Con gli interventi di oggi il congresso del PLI ha raggiunto un tono meno distaccato, più appassionato di ieri. Gli atteggiamenti della maggioranza e delle minoranze — queste ultime sempre esigue — si sono delineati nei loro particolari. I malagodiani, sulla falsariga della relazione del segretario generale, sostengono che il partito deve opporsi al Governo di centro-sinistra non alleandosi con nessun partito, aspettando le elezioni amministrative di giugno e quelle politiche dell'anno prossimo, aspettando cioè che si faccia una precisa flessione della DC. I rappresentanti di destra sostengono che la lotta al centro-sinistra non può essere condotta su un piano di isolamento e che il PLI non deve polemizzare con il MSI e con il PDIUM. I rappresentanti della sinistra — più numerosi di quelli di destra — rimproverano a Malagodi una certa smobilitazione, vorrebbero un'opposizione più energica, più organica, più spregiudicata, a scadenza più lunga.

Con questo abbiamo voluto descrivere nei termini politici correnti lo schieramento congressuale. In sostanza, però, mentre l'opposizione di destra propone una soluzione a destra, quella di sinistra non propone una soluzione a sinistra. E' quindi, quest'ultima, una sinistra solo dialettica, un'opposizione praticamente più rigida, più intransigente.

Dato che le minoranze sono esigue, tutto lascia prevedere che la replica di Malagodi ribadirà le linee della relazione, confermando che il PLI si oppone all'esperimento di centro-sinistra puntando sulla sconfitta o, almeno, sulla contrazione elettorale della DC. Nel caso che la fine dell'esperimento governativo avvenga prima delle elezioni, il PLI dovrebbe chiedere elezioni anticipate, perchè la campagna elettorale si svolga sul tema dell'apertura a sinistra.

L'intervento di maggiore rilievo che si è avuto in questa terza giornata congressuale è stato quello dell'on. Martino, che ha raccolto applausi quasi unanimi e ha trovato un uditorio particolarmente attento. Il presidente del partito ha innanzitutto respinto le accuse di conservatorismo che vengono mosse al PLI da numerosi settori politici. Dopo aver ricordato che i liberali sono stati i promotori dei maggiori provvedimenti sociali di questo secolo e di quello passato, egli ha detto che il torto loro è quello di non ripetere sempre le stesse cose, di non sbandierare cioè sino alla noia sulle piazze le conquiste del liberalismo. A questo proposito ha ricordato che lo stesso Lenin riteneva come migliore arma della eloquenza la ripetizione.

Riaffermato il carattere centrista e mediatore del PLI, Martino ha difeso la politica della collaborazione democratica. «Il centrismo — ha detto — è come il medico, del quale è facile dire male, ma difficile fare a meno». Esaminando la situazione del PSI, Martino ha rilevato che i cosidetti «fermenti autonomistici» sono «fermenti di collaborare presto al Governo con la DC, senza però rinunciare alla collaborazione con i comunisti laddove è possibile». A sostegno di questa tesi l'oratore ha ricordato il contenuto di un'intervista recentemente concessa dall'on. Nenni ad un settimanale tedesco: intervista nella quale il leader socialista «ha detto chiaramente che dopo le prossime elezioni il PSI deve entrare nel Governo, ma si è rifiutato di rispondere su cosa farebbe se con i comunisti raggiungesse la maggioranza assoluta». Martino si è dichiarato «pessimista» sulla situazione politica italiana, dicendo che non si sente di essere ottimista quando «Moro afferma che non si torna indietro e Nenni non spiega cosa significa andare avanti».

In tema di politica estera Martino ha detto che il Governo non ha «voluto chiarire innanzi al Parlamento» cosa intenda fare per il riarmo atomico della NATO e quindi dell'Italia. A questo riguardo ha detto che «Fanfani è ormai prigioniero del neutralismo di Nenni, anche se non lo vuol dire apertamente e si limita a sperare che la conferenza sul disarmo si dimostra assai difficile».

Dopo Martino ha parlato Cocco Ortu, il leader dell'opposizione alla linea di Malagodi. Egli ha rimproverato al segretario del partito di non aver voluto capire che il «centrismo finì nel 1953, quando l'area democratica si restrinse con i risultati elettorali, allorchè i quattro partiti di centro scesero dal 60 al 49 per cento dei voti e il marxismo salì dal 31 al 35 per cento. Da allora — ha proseguito Cocco Ortu — cominciò il tormento della DC, del PSDI, del PRI, i quali si chiesero se l'insuccesso elettorale non dovesse essere spiegato dal conservatorismo dei liberali. Da allora — ha detto l'oratore — i liberali anzichè rinnovarsi si sono limitati a difendere il centrismo e basta».

Esaminando la quarta parte della relazione di Malagodi, Cocco Ortu ha detto che in essa traspare un linguaggio che somiglia troppo al piano vecchio e il desiderio di tornare presto a giuste nozze. Da qui la conclusione: i liberali debbono opporsi in modo più intransigente, rinnovandosi e combattendo nel tempo stesso, senza esclusione di colpi, senza staticismo o possibilismo, in una posizione di differenziazione dal movimento sociale e dai monarchici.

Zincone, invece, ha detto che l'opposizione liberale per essere più organica ed efficace deve trovare se non un'alleanza sistematica, almeno un accordo frequente con i partiti di destra. A proposito della riluttanza di Malagodi ad assumere atteggiamenti simili a quelli missini, Zincone ha detto che i liberali non debbono temere di contaminarsi, poichè in fondo starebbero pure con i comunisti all'epoca dei Comitati di liberazione nazionale. Sulla stessa posizione si è messo il delegato di Torino Ricci.

Altro intervento di rilievo è stato quello dell'on. Bozzi, vicesegretario generale del partito; il quale ha centrato il suo discorso attaccando quanti sostengono nel PLI l'idea della grande destra. Si tratterebbe — ha detto — di cadere in una trappola, destinata a screditare il partito, nell'interesse del movimento sociale. Bozzi ha concluso affermando che la unica alternativa democratica è il rafforzamento del PLI.

Fra gli altri delegati che hanno preso la parola, oggi, vi è stata una che si è rivelata un po' la sorpresa del congresso. Si tratta della signorina Franca Graniti, di Gorizia, la quale, dopo avere fatto una dichiarazione di timidezza tipicamente femminile, ha severamente criticato la politica di Malagodi in tutti questi anni di collaborazione al Governo. Dopo aver auspicato un maggiore dibattito di idee in seno al partito, la signorina Graniti ha detto che i liberali avrebbero fatto meglio ad aprire una crisi di Governo per lo scandalo INGIC o per quello di Fiumicino anzichè per le nazionalizzazioni dell'energia elettrica, in modo da respingere chiaramente il malcostume democristiano nella vita pubblica che gli elettori liberali non potranno mai accettare. La delegata ha aggiunto che aprendo la crisi per la nazionalizzazione dell'energia elettrica si è fatto credere agli elettori che il PLI s'identifica con gli interessi di certi gruppi economici. A favore di un maggiore dibattito di idee in seno al partito si è pronunciato anche l'on. Marzotto, il quale ha detto che parecchie volte chi critica Malagodi viene ritenuto «sedizioso».

Dato il numero rilevante degli iscritti a parlare, il congresso ha deciso di proseguire i suoi lavori a oltranza, cioè per tutta la notte, o quasi, in modo da permettere a Malagodi di pronunciare la replica entro la giornata di domani.

Francesco D'Amato

LA MALFA ILLUSTRA GLI IMPEGNI DEL GOVERNO

Un'analisi psicologica del programma economico

Due opposti orientamenti nell'opinione pubblica possono rendere estremamente delicata la situazione

Milano, 7

Il Ministro del Bilancio, on. La Malfa, parlando stamane alla Camera di commercio di Milano, dinanzi a una folta rappresentanza di esponenti delle categorie economiche, e più tardi nella sede della «Umanitaria», dove erano convenuti rappresentanti del mondo del lavoro, ha esaminato alcuni riflessi politici del programma economico e finanziario adottato dal Governo e approvato dal Parlamento, rilevando che il nuovo Governo e il suo programma sono il risultato di un profondo mutamento nel carattere e nella natura delle forze che, da oggi in poi, sono chiamate a dirigere lo Stato.

Il Governo, dal punto di vista economico e finanziario, ha assunto due ordini di impegni programmatici: gli uni che manifesteranno la loro piena efficienza nell'anno di tempo che ci separa dalle elezioni, gli altri che manifesteranno la loro piena efficienza a partire dalla prossima legislatura.

«Siano impegni da concretarsi a breve o a più lungo termine — ha aggiunto il Ministro La Malfa —, è evidente che, nel loro complesso, essi rappresentino il più ambizioso e qualificato dei programmi che i Governi democratici si siano proposti dalla liberazione in poi.

«Avendo il programma una tale natura, è inutile nascondersi che, fin dai suoi primi passi, il Governo si è trovato di fronte a due delicate situazioni di ordine psicologico, ancor prima che politico da affrontare. Una prima situazione è discesa dal fatto che certa parte dell'opinione pubblica, di orientamento moderato, si è affrettata a dare, anche sotto la pressione di campagne politiche, una valutazione pessimistica degli impegni assunti dal Governo, sospettando che essi potessero condurre a non si sa quale avventura economica e finanziaria; l'altra situazione è derivata dal fatto che certa parte dell'opinione pubblica di sinistra, sotto l'influenza di elementi diversi, ha dato l'impressione di non saper riconoscere il carattere estremamente innovatore del programma di Governo e di avere un'affrettata propensione ad aggiungere, a impegni ragguardevoli, altri impegni e carichi».

A questo proposito, il Ministro La Malfa ha detto che «se si vuole aiutare la grande e più democratica esperienza che il paese compie, bisogna che la parte più moderata dell'opinione pubblica mostri coraggio e fiducia, e la parte più avanzata mostri prudenza e aderenza alle condizioni obiettive».

«D'altronde — ha affermato il Ministro La Malfa — bisogna che le due ali opposte dell'opinione pubblica sappiano che la formula politica di centro-sinistra non ha, nella situazione politica attuale, alternative di sorta. Una crisi della formula di centro-sinistra, nell'anno che ci separa dalle elezioni, avrebbe l'effetto di scagliare alcune forze politiche violentemente a destra e altre a sinistra, cioè di creare le condizioni di una frattura irreparabile nel paese».

100 MILIONI
CONCORSO DEL QUADRIFOGLIO D'ORO TELEFUNKEN
la 3ª Estrazione ha portato 5 milioni in casa di un operaio

Fernando Coramelli con la moglie Dina e il figlio Rino brinda alla fortunata vincita del 1.o premio del Concorso del Quadrifiglio d'Oro Telefunken

Bologna, 7

Il signor Fernando Coramelli, muratore, residente nella nostra città in via Carbonesi 9 non credeva molto alla fortuna: abituato a lavorare sodo e a costruire giorno per giorno, pietra su pietra — è il caso di dirlo — la economia della propria famiglia asserisce, ancora oggi, dopo che la fortuna inattesa dal nome «Telefunken» ha bussato alla sua porta, che ognuno è artefice della propria fortuna, una vecchia massima piuttosto saggia.

La fortuna di vincere al lotto, al totocalcio e agli innumerevoli concorsi a base di figurine e di punti premio — ce lo ha confermato anche la signora Dina — è sempre stata considerata con un certo scetticismo in casa Coramelli; si spiega così lo stupore che ha colto la famiglia bolognese nel ricevere il telegramma della Telefunken che annunciava la vincita del primo premio di 5 milioni del Concorso Quadrifoglio d'Oro.

Fernando Coramelli era incredulo e si recò subito presso il Concessionario Telefunken dal quale il 5 febbraio u. s. aveva acquistato un televisore Telefunken. Quando il rivenditore gli confermò la vincita, mostrandogli un analogo telegramma della Telefunken, Fernando Coramelli, ormai certo dei suoi 5 milioni, se ne andò per avvertire il dirigente del cantiere che quel giorno avrebbe proprio fatto festa.

Come è piovuta in casa Coramelli l'insperata fortuna?

Ce lo ha raccontato la signora Dina: «E' stato mio figlio a indurci a comprare il televisore; da ormai due mesi non ci dava pace perchè i suoi amici di scuola parlavano sempre delle trasmissioni televisive e anche lui desiderava tanto avere il televisore, sa come sono i ragazzi... E con la ferma promessa che avrebbe studiato sempre più sodo, ci siamo decisi ad accontentarlo acquistando a rate un televisore e scegliendo il meglio».

Al Funzionario della Telefunken che gli ha consegnato il primo gettone d'oro simbolico, Fernando Coramelli ha dichiarato: «Andrò adagio nelle spese; sa io sono abituato a guadagnare il denaro giorno per giorno; tuttavia ordinerò una «600», mio vecchio sogno, un frigorifero, una macchina da cucire, una lucidatrice per rinnovare un poco la nostra casa e una radio a transistor per mio figlio; è stato lui in fondo con questo suo piacevole desiderio di voler un televisore a far entrare la fortuna in casa nostra».

La serie dei milionari Telefunken diventa sempre più numerosa anche perchè il Concorso del Quadrifoglio d'Oro continua. La prossima estrazione si effettuerà il 26 APRILE 1962. Il Regolamento del Concorso può essere richiesto ai rivenditori concessionari Telefunken oppure alla Telefunken di Milano.

SMENTITE LE SMENTITE SULLA TOSSICITA' DEL METILTIOURACILE

UN GRAVE PERICOLO PER LA SALUTE L'ABUSO DEGLI «INGRASSANTI RAPIDI»

Nominata a Roma una commissione peritale per esaminare i preparati chimici che servono per «ringiovanire» la carne - Atteso un ampio dibattito al Parlamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 7

Il prof. Rodolfo Paoletti, docente di farmacologia presso la Università di Milano e collaboratore del prof. Trabucchi, titolare dell'Istituto di farmacologia, dopo aver letto le semplicistiche «rettifiche» delle quali si sono fatti portavoce alcuni giornali di Milano, ha nuovamente ribadito le sue affermazioni a proposito dell'uso e del vergognoso abuso che viene fatto del famigerato «metiltiouracile» da parte di un nutrito numero di allevatori dai pochi scrupoli per l'«ingrassamento rapido» dei bovini. A questo proposito, l'illustre docente ha fatto notare che alcune delle persone interpellate si sono soffermate prevalentemente «sull'effetto immediato che il farmaco produce sugli animali, se somministrato ad alte dosi, e cioè il blocco dell'azione tiroidea, che determina quell'accumulo di grandi quantità di acqua, e quindi un aumento di peso artificiale e fraudolento; mentre hanno stranamente sorvolato sulle gravi conseguenze che la tossicità del «metiltiouracile» provoca sull'uomo e in particolar modo sui bambini che mangiano la carne, nella quale è presente la pericolosa sostanza farmaceutica».

«Ma non solo: c'è da notare — ha proseguito il prof. Paoletti — che dopo la macellazione dei bovini, non sono stati mai effettuati prelievi di carne da sottoporre a un'accurata analisi da parte dei laboratori specializzati, cosa che, invece, solo dopo l'allarme dei veterinari all'Istituto di farmacologia dell'Università di Milano, è stata suggerita di fare all'Istituto di igiene e profilassi. La qual cosa sta a significare che le segnalazioni dei veterinari sono state considerate talmente gravi da suscitare l'attenzione degli organi ministeriali. D'altro canto, dopo la segnalazione dei veterinari, attraverso alcuni prelievi di carne bovina presso l'Istituto di farmacologia, è stato facile acclarare la presenza dell'«ingrassatore rapido» nella carne».

Lo stato di allarme si è acutizzato in tutta la Lombardia e si è esteso anche nel Veneto e in altre regioni dell'Italia. Anche le dichiarazioni che ha reso ieri il prof. Ecmo Faustini, presidente dell'ordine dei veterinari di Milano, docente di farmacologia veterinaria all'Università di Milano e direttore dei servizi veterinari della maggiore e più autorevole industria farmaceutica italiana, la «Farmatilia», hanno suscitato un'enorme sensazione in tutti gli ambienti interessati e presso il Ministero della Sanità; il quale è intervenuto per avocare a sè buona parte della inchiesta che è in procinto di essere promossa contro il libero commercio degli «ingrassanti rapidi», i quali, confezionati in bustine, vengono indiscriminatamente usati per realizzare una volgare frode ai danni del consumatore, senza tenere conto che si attenta anche alla sua salute.

Da Roma intanto si è appreso che una commissione di tre studiosi esaminerà quanto prima i preparati chimici — cioè gli iposolfiti — usati dai macellai per «ringiovanire» la carne. La commissione peritale è stata nominata dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bruno De Maio, ed è composta dal prof. Angelo Stacchini, assistente all'Istituto superiore di sanità; dal prof. Pietro Di Matteo, direttore dell'Istituto di tossicologia e farmacologia all'Università di Roma, e dal prof. Morani, direttore del Centro studi ed esperienze della stazione agraria di Villa Celimontana del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

L'indagine mira ad accertare se, oltre alle infrazioni amministrative e delittuose (frode in commercio), sia stato anche consumato con l'uso di iposolfiti (quello denominato «Bovis» è il più comune) un reato contro la salute pubblica. La Procura della Repubblica ha ordinato la perizia non soltanto in relazione alle recenti risultanze delle indagini compiute dall'arma dei carabiineri e dal Comune di Roma, ma anche in base all'inchiesta che la stessa Procura stava da tempo conducendo sulle frodi alimentari. Questo particolare vale da solo a indicare la gravità della situazione che ha spinto il Magistrato a nominare un collegio di periti, costituito da un insieme di personalità come mai si è avuto sinora in perizie chimiche.

L'allarme sempre più vivo suscitato tra i consumatori dalle numerose sofisticazioni avrà un'eco in Parlamento, non solo in aula, attraverso la risposta che il Governo dovrà dare alle interpellanze e alle interrogazioni presentate sull'argomento da deputati di ogni gruppo politico, ma anche nella riunione di mercoledì prossimo dalla commissione igiene e sanità della Camera, che affronterà l'esame del disegno di legge sulla disciplina igienica della produzione e vendita di tutte le sostanze alimentari. Per le frodi, nelle nuove disposizioni è prevista la chiusura dei negozi anche per sei mesi.

Per quanto riguarda il dibattito in aula, il Ministro della Sanità riferirà al più presto sui risultati delle inchieste promosse sulla «polverina» che ringiovanisce la carne e sul farmaco che ingrassa gli animali.

G. M.

PIU' MODERNA E SICURA UNA GRANDE ARTERIA NAZIONALE

Aperte le tre nuove corsie sull'autostrada Torino-Milano

Significativa cerimonia inaugurale della seconda carreggiata

Torino, 7

L'intero percorso della seconda carreggiata dell'autostrada Torino-Milano è stata aperta oggi al traffico. L'arteria, che nel 1961 ha avuto un volume di traffico di quasi sei milioni di veicoli, è da oggi praticabile nelle sue due corsie per tutta la sua lunghezza (circa 130 km.).

L'opera di raddoppio è stata progettata e diretta dalla divisione costruzioni e impianti della «Fiat», direttore l'ing. Bonadè-Bottino. I lavori di costruzione della nuova carreggiata e di trasformazione della preesistente, sono stati portati a termine in 15 mesi. Hanno lavorato a pieno ritmo 27 imprese principali e varie altre minori. Sono stati spostati 4 milioni e mezzo di mc. di terra, costruiti 10 grandi ponti, 17 cavalcavia e sovrapassi principali, oltre 79 secondari, per un totale di 750.000 giornate lavorative-uomo, 40.000 giornate-autocarro e 6000 giornate-macchine escavatrici.

Per le sue caratteristiche costruttive e funzionali, l'autostrada Torino-Milano è divenuta ora un'arteria tra le più moderne, rapide e sicure. L'arteria, larga complessivamente 26 metri, è dotata di due carreggiate, larghe ognuna 10 metri, di uno spartitraffico di quattro metri, di banchine erbose ai margini larghe un metro ciascuna. (L'Autostrada del Sole è larga complessivamente 24 metri, con due carreggiate di 7,5 metri ciascuna).

Ogni carreggiata, a senso unico, è divisa in tre corsie. Due per la marcia e una per la sosta di emergenza. Quest'ultima è stata eseguita a pavimentazione pesante e pertanto — se occorrerà e se saranno mutate le vigenti disposizioni — potrà venire senz'altro destinata al traffico lento.

In occasione della cerimonia di apertura, che ha raggruppato oggi lungo tutto il percorso dell'autostrada i 1800 operai delle imprese e i tecnici dei servizi di progettazione e della direzione lavori della «Fiat», divisione costruzioni e impianti, il Presidente della società autostrada Torino-Milano, conte Leone Valperga di Masino, ha rivolto un ringraziamento a quanti hanno collaborato alla realizzazione, dell'importante opera, che ha permesso di aprire al traffico l'autostrada raddoppiata tra Torino e Milano in occasione della Fiera di Milano e del «Samia» di Torino.

Il conte Valperga di Masino ha infine letto un messaggio augurale del prof. Valletta e un encomio dell'on. Sullo, Ministro dei Lavori Pubblici.

LA MANCATA CONCESSIONE DELL'ASSEGNO INTEGRATIVO

Aule di giustizia chiuse per lo sciopero dei cancellieri

Hanno dovuto essere rinviati alcuni grossi processi

Roma, 7

Da questa mattina lo sciopero su scala nazionale dei cancellieri ha paralizzato in tutta Italia l'attività giudiziaria. Il sindacato nazionale dei cancellieri informa che in quasi tutte le regioni all'agitazione hanno aderito all'unanimità tutti i rappresentanti della categoria.

Come è noto, i cancellieri hanno indetto uno sciopero di una settimana — è cominciato oggi e terminerà il 14 aprile — per protestare contro la mancata concessione dell'assegno integrativo, ottenuto da altri dipendenti statali. Tutta l'attività della giustizia italiana, di conseguenza, è rimasta bloccata, dato che, in assenza dei cancellieri, non può essere svolto alcun atto giudiziario.

A Milano, l'agitazione blocca il processo per il «giallo» della «roggia Bertonica»; a Messina, il processo per i fatti di Mazzarino. A Roma lo sciopero è stato totale. I cancellieri hanno provveduto a chiudere le cancellerie del Palazzo di Giustizia fino da ieri sera e a consegnare la chiave al cancelliere capo del Tribunale. Nessuna udienza civile e penale è stata tenuta presso il Tribunale, la Corte di Appello e la Corte di Cassazione. Unica eccezione è stata l'ottava sezione del Tribunale penale, ove erano a ruolo alcuni processi per direttissima, tra cui quello a carico dei contrabbandieri arrestati nei giorni scorsi a Mentana, dopo che avevano tentato di travolgere con la loro auto il maresciallo dei carabinieri che li aveva sorpresi. Il cancelliere capo del Tribunale di Roma ha consentito a presenziare all'udienza al solo scopo di consentire il rinvio dei processi a ruolo a una data prossima. Il processo a carico dei contrabbandieri è stato rinviato al 17 aprile.

Si ritiene che la stessa procedura verrà usata lunedì prossimo per il processo per direttissima contro Mario Biccari, l'automobilista che uccise due persone sulla Tuscolana. Probabilmente si presenterà in aula lo stesso cancelliere capo del Tribunale, consentendo in tal modo che il processo abbia formalmente inizio e non decada il rito direttissimo. Il processo verrà rinviato ad altra udienza, cioè dopo la fine dello sciopero dei cancellieri. Anche altri interessanti processi in ruolo per la settimana prossima verranno rinviati. Si tratta del processo contro Eugenio Ciancotti, imputato di parricidio e uxoricidio, fissato per il 10 aprile, e della causa per diffamazione a carico di un giornale romano promossa dall'on. Pacciardi per la vicenda di Fiumicino, che dovrebbe continuare il 10 aprile.

Si è appreso che il Presidente della Corte di Appello di Milano ha inviato oggi un telegramma al Ministro Guardasigilli, segnalandogli lo stato di grave disagio in cui si è venuta a trovare la giustizia in seguito allo sciopero e auspicano una risoluzione della controversia.

PREVISIONI DEL TEMPO

Campo di alte pressioni in diminuzione con debole afflusso di aria umida sulle regioni meridionali. Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e nevicate isolate sull'arco alpino. Sulle regioni centrali poco nuvoloso. Sulle regioni meridionali ampie zone di sereno che si alterneranno ad annuvolamenti locali, più intensi nelle ore pomeridiane. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: moderati in prevalenza da Nord Ovest. Mari: molto mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 18; Verona 4, 17; Trieste 7, 16; Venezia 3, 15; Milano 7, 18; Torino 3, 18; Genova 9, 18; Bologna 6, 17; Firenze 4, 19; Pisa 3, 17; Ancona 7, 13; Perugia 5, 15; Pescara 5, 15; L'Aquila 1, 12; Roma 4, 18; Campobasso 3, 11; Bari 7, 15; Napoli 2, 17; Potenza 1, 8; Reggio Calabria 8, 16; Messina 8, 16; Palermo 7, 14; Catania 6, 18; Alghero 9, 14; Cagliari 7, 15.

GLI ORLI DEL LAGO

NEL guardare dal lago di Garda il grandioso scenario di monte Baldo, ancora coperto di neve, vedevo i punti rossi della funivia che sta per essere inaugurata e che si arrampica fino quasi alla vetta della montagna. I piloni degli impianti che spiccavano sul fondo del monte erano il segno che la sponda veronese del più bel lago di Europa si era finalmente svegliata. Tra poche settimane, pensavo, tra pochi giorni i viandanti che transitano dal Nord diretti al Sud lungo la strada orientale potranno spiccare da Malcesine un gran salto fino alle cime di un monte maestoso, potranno vedere di lassù il panorama terminato degli ultimi contrafforti alpini che scendono alla pianura chiudendo il Garda in un azzurro spalancato verso le colline moreniche del Lombardo - Veneto. Più oltre scorgeranno in una visione, che si perde nella lontananza, le campagne del veronese, del bresciano e del mantovano dove scorrono i fiumi più impetuosi d'Italia. In pochi istanti gli uomini della nostra terra e delle terre straniere potranno salire dalla dolcezza delle rive lacustri alla impervia solitudine della solenne montagna colla quale termina il sistema alpino verso il Mediterraneo. Il Baldo è l'ultimo sussulto, lo ultimo belvedere che si alza in piedi davanti alla pianura Padana per coloro che vengono a vederla dai paesi del settentrione.

* * *

I pali rossi, però, rappresentavano anche qualche altra cosa e cioè la prima grande impresa di risveglio della sponda veronese in un lago che fino a qualche anno fa progrediva, si agitava, si dava da fare soltanto lungo la sponda bresciana mentre continuava a cullarsi in un morbido senso di beata pigrizia lungo la sponda veneta. La carriera turistica, mondana, economica e perfino storica del Garda si era svolta quasi del tutto sulla riva occidentale. Gli uomini erranti d'Italia e di Europa che amano correre di paese in paese per conoscere gli aspetti del continente sapevano che sugli orli di uno splendido lago stavano due magnifiche rive, ma delle due ne visitavano quasi sempre una sola, la più organizzata, la più facile, quella che univa rapidamente il settentrione al mezzogiorno, quella alla quale stavano aggrappate le città e i borghi più noti: Desenzano, Salò, Gardone, Gargnano, Limone. La strada che da Salò conduce a Riva convogliava gran parte del traffico costeggiante il Garda, la navigazione lacustre si fermava regolarmente in quasi tutti i porticcioli bresciani e soltanto più raramente in qualcuno dei porti veronesi.

Da una parte stava la vita fervida, spesso febbrile, talvolta addirittura agitata, dall'altra stavano di casa il silenzio, la pace dei borghi tradizionali, la beatitudine dei poetici paesaggi dove pareva di ritrovare il romanticismo del secolo scorso.

La riva bresciana l'avevano messa di moda i tedeschi. Erano stati loro che ai primi del secolo si erano sparpagliati sul Garda come sopra una terrazza al sole per genti condannate a vivere nei climi severi del Nord e vi avevano fatto il nido. Da loro macchia d'olio si era allargata, aveva creato i centri di Gardone, di Desenzano e di Maderno, vi avevano impiantato iniziative di ogni genere sicché da allora la pubblicità e il turismo del centro Europa avevano iscritto la sponda bresciana del Garda negli itinerari obbligatori per le carovane europee. Anche dall'altra parte del lago un tedesco aveva percorso la via del romanticismo italiano dirigendosi a Roma, aveva sostato a Malcesine cantando per la sua gente le meraviglie di luoghi solitari bagnati da acque limpidissime; Goethe, ma dietro a lui pochi altri avevano seguito il suo itinerario se si confrontano colle moltitudini che preferivano l'altra riva.

Su quella, poi, si andava a fermare anche la storia del nostro paese in questa intrigata e tempestosa epoca. Appena terminata la prima guerra mondiale e con essa l'impresa di Fiume, Gabriele d'Annunzio trovava a Gardone l'approdo per concludere lentamente la sua straordinaria esistenza di poeta e di soldato, vi restava da vivo e da morto facendo di Gardone uno dei poli di attrazione più noti e affollati che conosca il nostro paese.

Più tardi ancora, nell'ultima convulsione della seconda guerra universale, allorché l'apocalisse del mondo universo travolgeva gli italiani in conflitti crudelissimi, prendeva sede sulla costiera occidentale la repubblica di Salò attirando ancora una volta l'attenzione pubblica sulle sponde già consacrate da una tradizionale notorietà.

Il destino storico sembrava saldarsi a quello antico. La sponda bresciana del Garda continuava a vivere in una atmosfera di agitazioni continentali che ricordava tempi remoti. La terra dei valvassori [illegible]monte, la terra che anche fisicamente si alza dalle acque con impeto, con pendii paurosi nella loro imponente bellezza, che appena dopo Maderno si erge prepotentemente come un baluardo guerriero, che presenta a Tignale uno strapiombo sul lago di seicento metri a picco, la contrada popolata da uomini di carattere severo, impegnativo, piuttosto rude nella loro schiettezza quasi fossero tutti scesi ieri dalla difficoltà delle montagne, vibrava di un'attività continua, combattiva che faceva della riva bresciana un trampolino di lancio invidiabile.

Vi pulsava il ritmo di un mondo nel quale l'attività emulatrice nordica e quella latina si mescolavano per adattare sempre più i luoghi alle nuove necessità contemporanee, vi si stava all'erta per guadagnare un primato di attrazione. La stessa posizione geografica rendeva facili i progressi: il Garda occidentale è alle porte di Milano.

Dalla parte di Verona, invece, fino a qualche anno fa, dunque, il magnifico lago aveva due sponde che si potevano definire così: una viva, attivissima, sempre inquieta, l'altra pacata, pigra, senza ambizioni, contenta di essere un lembo mirabile di tranquillità in un mondo convulso. Una perfezionava sempre il proprio palcoscenico, l'altra preferiva godersi in silenzio i frutti di una statica, secolare bellezza che non aveva bisogno di essere alterata. Da un lato un'affaccendata donna di mondo, dall'altra una bellissima donna casalinga, col grembiule e colle trecce sulle spalle, adorna soltanto della sua purezza e della sua genuinità.

Perchè, bisogna pur dirlo, la sponda veronese è meno scenografica e potente ma più leggiadra di quella bresciana, più pane fatto in casa. Dai primi paesini che si stendono al Nord di Peschiera la campagna sale armoniosamente verso le pendici del Baldo con una tenue ascesa che suscita panorami incantevoli. Non è l'asprezza prepotente della riva bresciana ma la gioiosa serenità di una terra accogliente stesa al sole che culla lungo i bordi del lago tipici villaggi di pescatori e di contadini rimasti attaccati a costumanze ancestrali.

Non vi parlo, badate, di punti famosi quali San Vigilio o Malcesine ma di tutta una schiera di paesi, taluni turriti e pittoreschi anche dal lato storico quali Lazise o Torri del Benaco, tal'altri stesi sul ciglio lacustre come Cisano, Bardolino, Garda, Venzone. Qui tutto ispira pace. Qui non si ricordano cronache tempestose di storia europea ma soltanto si respira la dolcezza molle, elegante della storia veneta. Sulla riva bresciana avevano fermato da secoli la Serenissima che quando incominciò a declinare per mare e si consolò organizzando nel suo retroterra i paradisi terrestri delle ville patrizie, dei parchi signorili, dei vigneti, dei frutteti, e della buona armonia. Qui vivono frizzanti, campagne gentili e agreste prosperità che si affaccia sorridendo al lago. Sulla riva bresciana ci si sente nel centro Europa, qui ci si sente nel Mediterraneo.

* * *

Lago stregato il Garda. Esso vi porta dove volete, vi offre quello che cercate, vi presenta una gamma opposta di sensibilità che lui soltanto può offrire, laggiù a Sirmione dove è tanto largo da sembrare un mare e lassù a Riva dove è tanto stretto dai monti da sembrare un fiord scandinavo.

Ora anche la riva veronese si è svegliata. Il turismo sta rovesciando su di lei ondate sempre più fitte di ospiti, folate di passanti. I piccoli paesi si stanno aggiornando, si attrezzano per una forma di ricchezza che lei non immaginavano neppure e che sta immergendoli nel benessere anche se esso impone nuove necessità. I campeggi si annidano sotto gli olivi, le case si tingono di più vivi colori, i porticcioli raccolgono pittoresche imbarcazioni. Ma la riva veronese conserva (e speriamo non lo abbandoni mai) un carattere di semplicità che è la sua più gradevole caratteristica. Il silenzio è il signore dei luoghi. Tacciono anche le risse politiche comuni a tante altre parti d'Italia perchè questi sono paesi felici. Vivevano di nulla, parchi e modesti come erano, sicché la pioggia benefica del turismo è caduta sopra di loro come un'insperata eredità. Le amministrazioni locali sono affidate a cittadini scelti per le loro qualità personali, senza alcun acerbo contrasto di parte. A Lazise ed a Bardolino i giovani sindaci, due professori, siedono incontrastati da undici anni sul loro seggio municipale. La fazione politica non ha ancora intaccata la sponda beata: controlla la scelta personale, accanto alle comodità del Novecento sopravvive la cordiale patriarcalità dell'Ottocento, il secolo bonario e cortese della più alta civiltà umana.

Ci devono pure essere in questo mondo scalmanato nel quale i sistemi nervosi degli uomini e delle donne stanno logorandosi minuto per minuto angoli benedetti nei quali non si corra troppo dietro agli allettamenti, alle tentazioni, agli spasimi della vita moderna e dove si possa invece trascorrere qualche evasione degli affanni e delle tensioni della presente umanità. La riva veronese del Garda è punteggiata da questi angoli di dolcissimo riposo. Se poi qualcuno ama salire al di sopra delle pigre vacanze verso i grandi spettacoli naturali della nostra terra può ora da Malcesine farsi trasportare oltre i mille metri sulle pendici del Baldo e sentirsi lassù signore del mondo.

Orazio Pedrazzi

Roma: Alberto Sordi e Vittorio Gassman sorridono ai fotografi dopo la conferenza stampa nel corso della quale hanno annunciato che debutteranno come registi per Dino De Laurentiis

La 3.a Mostra internazionale del film scientifico

Milano, 7

La terza Mostra internazionale del film scientifico «Città di Milano» si inaugura domani, presso il Museo della scienza e della tecnica. Dopo il successo delle prime edizioni, caratterizzate da una vasta affluenza di pubblico e dal rigoroso livello scientifico delle opere proiettate, questa terza edizione si presenta ormai come una delle manifestazioni più qualificate della vita culturale milanese oltre che una delle poche iniziative, in campo nazionale, veramente preoccupata di realizzare un inserimento, nelle strutture della Università italiana, del cinema come strumento di ricerca e ausilio didattico per molti aspetti insostituibile. La Mostra è organizzata dall'Istituto di cinematografia scientifica del Politecnico in collaborazione con il Circolo universitario cinematografico milanese (CUCMI) ed è posta sotto l'alto patronato del Comune e della Provincia di Milano.

I film che verranno proiettati nel corso della rassegna, saranno suddivisi in sei diverse sezioni, ad ognuna delle quali è dedicata una serata secondo questo ordine: scienze naturali, medicina e chirurgia, biologia e microbiologia, tecnica fisica e chimica, geografia-etnografia-arte, cinericerca in campo medico, biologico e tecnico. Diciotto sono le Nazioni che parteciperanno alla terza Mostra milanese, fra le quali, per la prima volta, l'Austria, l'Ungheria e la Repubblica Democratica Tedesca.

VIAGGIO TRA PASSATO E PRESENTE IN TERRA DI FRANCIA

Un Paese che sembra respingere tutte le novità del nostro tempo

I parigini riescono tuttavia a contrapporre e con vantaggio l'aspetto antiquato della loro città a quello anonimo e degradato delle metropoli costruite in serie

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, aprile

Alcuni amici italiani, residenti a Parigi da anni, mi chiesero se ero proprio deciso a ripartire senza dare un'occhiata ai locali notturni. Invano cercai di difendermi e accettai di andare al Lido. Al mattino eravamo stati a Fontainebleau e verso le due avevamo pranzato in una trattoria sita nel Bois de Boulogne. Il trattore ci aveva preparato uno di quei pranzi in cui il mangiare si trasforma in una avventura anche questa volta spinta nel passato, in una storia memore di una tradizione per continuare la quale oggi sarebbe necessario un ritorno ai miti del gusto e del piacere.

Segno di decadenza?

Il locale, non antico, anzi di costruzione recente era un rifugio caldo come l'interno di uno yacht, lucente di rame come l'armatura di un guerriero. I piatti attaccati alle pareti sembravano scudi effigiati d'imprese e di eroiche gesta. Il tavolo centrale, lungo e largo, di legno scuro massiccio era adatto a sostenere il peso di robuste compagnie di buongustai. Intorno erano disposte piccole tavole, ma da ogni punto si poteva ammirare una vasta parte del bosco. Ai piani superiori cui si accedeva da scaletta di legno, che concorrevano a intensificare la calda intimità del luogo, si aprivano a destra e a sinistra, alcune camerette riservate. Ne osservai una. C'era un divanetto dietro una tavolina e, di là da un paravento di stoffa ricamata e con frange, un vaso e un bidet: due pezzi di preziose maioliche che, appunto, potevano trovarsi in quel posto sia come oggetti d'arte, sia, all'occorrenza, per la loro originaria destinazione.

Il locale esemplificava la Parigi «cocotte» d'alto bordo sparsa un po' dovunque, negli alberghi e nei bistrots, in molti caffè e in tutte le case, piccole e grandi che ebbi occasione di vedere. Ora non saprei dire se questo continuo richiamo a un'intimità amorosa, se il ridurre ogni ambiente a un «boudoir» atto all'educazione erotica, è un dato di decadenza o di civiltà. Dal dubbio è difficile uscire. Ogni cosa da me vista si presta a un duplice discorso. La stessa libertà individuale potrebbe apparire negativa. L'osservare che il Paese è fermo, per così dire, al 1900, che pochi sono gl'indizi che testimoniano, come abbondantemente da noi, il progresso tecnico lascia interdetti. Voglio dire che la società del tempo di Luigi XV si fece costruire quei mobili che dovevano passare alla storia dell'arredamento come i mobili dello stile Luigi XV. Gli uomini del '700 furono all'avanguardia; non si rivolsero al passato. Oggi la Francia, persistendo nel rifiuto di ogni novità, potrebbe trovarsi alla retroguardia.

Si potrebbe ovviamente sostenere il contrario e aggiungere che al tempo di Luigi XV un mobile era fatto da un artigiano e stava al cliente come un abito su misura, mentre oggi il cliente deve scegliere tra i dieci o venti modelli della produzione in serie. Vero è che, a lungo andare, un italiano, addentrandosi nelle vie di Parigi e, peggio, in quelle delle città di provincia, ha l'impressione di aggirarsi per le sale di un museo polveroso e abbandonato; per le vie di un mondo che non ha la forza di riprendersi e di mettersi al passo con i paesi campioni del progresso neocapitalistico.

Un senso di protezione

Ma c'è qualcuno in grado di affermare che il progresso tecnologico sia un risultato di civiltà e non l'involuzione di essa? Non possono i francesi contrapporre e con vantaggio l'aspetto antiquato delle loro città a quello anonimo degradato e disumano delle città costruite in serie? Il dubbio persiste. Un francese prova ancora il piacere di rincasare secondo un naturale riconoscimento della sua strada, appigliandosi a questo e a quel ricordo visivo, a una piazza, a un portale, a una fontana. In altri paesi da tempo accade di ritrovare la porta di casa — di una casa identica a mille altre — grazie a un'arida progressione numerica. Sono osservazioni vecchie. In Francia e dalla Francia si ripropongono in forma drammatica.

In quel vecchiume per conto mio mi sentivo bene, a mio agio. Provavo un sentimento di conforto, un senso di protezione. In quelle abitazioni avrei potuto lavorare e, in questo come in ogni altro caso, io credo che conti solo la nostra impressione. Dietro a questi pensieri, tra un piatto e l'altro, tra un vino e l'altro, un ricordo francese (dei francesi miei commensali) ed uno italiano, tra l'esaltazione della Francia fatta da me e quella sincera dell'Italia fatta dagli ospiti, arrivammo stanchi alla sera e, di comune accordo, si decise di rimandare la visita al Lido.

La notte precedente in compagnia di un pensoso italianista ero capitato dalle parti dove si trovano codesti templi del piacere e ne avevo ricevuto un'impressione fin troppo meschina. L'italianista mi aveva fatto notare le targhe di centinaia di automobili in sosta. Poche quelle francesi e queste provenienti dalla provincia. Le altre erano straniere. «Di parigini là dentro è difficile incontrarne uno» disse l'amico. Ero deluso. Montmartre mi ricordava alcuni tabarins a me ben noti, affollati di giovanotti e di persone avanti negli anni, provenienti da paesi di campagna. La sera tardi, messi la moglie e i figli a letto, si entra in cinque o in sei in una macchina fuori serie e si va in città in cerca di fantastiche avventure che si risolvono nei casi migliori in un bisticcio nel suddividere le rispettive quote.

Era però destino che prima di partire rendessi anche io un omaggio a questa istituzione francese. Accettato un invito a cena al Restaurant Hugues al Boulevard Beaumarchais nei pressi della Bastille, un bistrot vecchissimo e famoso, gestito da donne e in grado di approntare all'istante oltre 150 piatti diversi, il mio ospite propose di terminare la notte in un locale. Gli feci capire che avrei preferito chiacchierare. Mi rispose che il luogo che mi avrebbe mostrato meritava d'esser veduto. Si trattava di un locale vecchissimo di tipo popolare ma sconosciuto agli stranieri e a una buona parte dei francesi.

Esso era denominato «La Montagna» e si trovava nei pressi del Pantheon. L'aspetto esterno ricordava i vecchi cinema di periferia del tempo del muto. All'interno l'impressione si perfezionava. Una atmosfera rossastra, purgatoriale, gravava nell'aria, sul vecchio bancone che fungeva da bar, su alcune file di bottiglie polverose, sui tavoli e sui banchi di legno disposti a separé. Le pareti erano ricoperte di manifesti cinematografici e annunciavano pellicole scadute con attori a riposo o defunti. A un paio di metri di altezza di una delle due pareti laterali vi era un balconcino su cui era installata un'orchestra. Un vecchio suonava la tromba, un secondo, il violino e, al centro, una donna dai capelli bianchi sedeva al pianoforte.

In sala vi erano poche coppie: un uomo vestito da donna, truccato da clown, muto e triste in un angolo. Alle mie spalle, una ragazza in calzoni, pallidissima. Il suo cavaliere era un'altra ragazza negra, di bassa statura, sottile come un dito, gravata da un seno abbondante che si disegnava in ogni particolare nella maglia aderente che le si avvitava fino al collo. I tre musicanti davano sotto a interpretare canzonette di uno squallore indicibile. La negra e la ragazza bianca ballavano senza mai smettere di fissarsi. Di lì a poco giunse una nuova coppia. Lui era un giovane alto, procedeva timidamente e sembrava un operaio. L'accompagnava una signora come lui snella e assai truccata. Portava cappello e borsetta, guanti e tacchi a spillo. Aveva due occhioni ingenui. Guardava smarrita in giro. Aveva solo un particolare sconcertante: la signora era un signore.

Squallida atmosfera

La coppia sedette a un tavolo d'angolo, ordinò una birra o qualcosa di simile e per tutto il tempo che i due restarono nel locale stettero l'uno in faccia all'altro, in silenzio, buoni, le mani in grembo, guardandosi, sorridendosi come due giovani sposi che non vogliono sciupare il loro sentimento d'amore con vuote parole. Venne infine un vecchio signore, panciuto e tracagnotto, dall'età indefinibile tra i sessanta e i settant'anni. Aveva naso grosso, labbra enormi, gli occhi come appollaiati a guardare di nascosto qualcuno da una finestra. La pelle del volto aveva venature paonazze. Chi sa perchè pensai fosse e così lo ricordo, un negoziante di ferramenta o di roba comunque ferrosa e polverosa. L'accompagnava una ragazzetta grassottella, paffuta, di provincia: una contadinella travestita.

Sedettero in un angolo. La ragazza cominciò a guardare intensamente una signora elegantissima, aerea come uno scialle quando ballava col suo giovane, altrettanto distinto e elegante compagno. La signora non mi sembrò indifferente al lungo sguardo della ragazza. Finiti i balli, fu annunciato il numero della vedette del locale. Era un cantante della approssimativa età di sessant'anni. In gioventù doveva essere stato un bell'uomo, aitante, signorile, dalle «divine» maniere: un tipo alla Maurice Chevalier. In un solo particolare differiva: era vestito da donna, da gran dama, con un certo che di decaduto nello scollatissimo abito da sera.

Cominciò a cantare una canzonetta da «guinguettes» in moda chi sa quando. Il suo francese era meraviglioso. La storiella che raccontava, sudicia. Le sue carni (spalle, braccia) spettrali. La sua faccia, sciupìo e squallore.

Domenico Rea

L'attrice francese André Parisi verrà prossimamente in Italia per interpretare un film. Eccola nella sua casa parigina

LIBRI RICEVUTI

Il problema della censura è più che mai attuale dopo le recenti discussioni sul relativo progetto di legge. Non priva di interesse è, dunque, in questo momento la documentazione sui criteri che furono seguiti in passato nella stessa materia. Con quali criteri si realizzarono le direttive del Governo nel regime fascista? Il regista Mario Baffico, nel narrare le vicende del suo film «I trecento della settima», approvato e respinto più volte dalle commissioni dell'epoca, per motivi di vario genere, porta un valido contributo allo studio di questo particolare aspetto della vita dello spettacolo. La rievocazione del Baffico, scritta in forma di diario, appare nell'ultimo numero di *«Maschere»*, la rivista diretta da Giovanni Calendoli. La rassegna contiene inoltre la seconda parte della «Regina di Cesarea» di Robert Brasillach, un documentato saggio sui rapporti tra lirica e TV del maestro Mario Labroca, e articoli di Luciano Cirri, Guido Guarda, Claudio Quarantotto, Alessandro Terranova, Fausto Gianfranceschi e Alfredo Cattabiani. Completano il sommario le corrispondenze dall'estero di Michel Déon, Fabrizio Manti e Leo Negrelli.

◎

Marco Pola ha raccolto sotto il titolo: *Il vento e cento altre parole*, la sua più recente opera poetica, presentata in accurata veste tipografica dal Rebellato, editore in Padova (pag. 80, lire 1000), il quale ha voluto far seguire alle poesie una sua «testimonianza» veramente impegnata e significativa per quanti conoscono il suo gusto e la sua sensibilità. Marco Pola, nato a Roncegno in Valsugana, vive ed opera a Trento: da questa sua residenza appartata e isolata egli ci fa giungere un'alta voce poetica che è tutta nel nostro tempo, pur senza nulla concedere a mode e a «ismi»: è la manifestazione lirica delle intime ansietà e dei turbamenti d'una condizione umana di oggi. Non bastano certo a rappresentarlo questi quattro versi: «Il vento e cento altre parole — nel cuore felice del mattino — da orizzonte a orizzonte — dove annega lo spazio d'una vita». O questi altri: «...grazie all'ultimo vento — che fa del mio cuore una stranissima foglia». O questi altri ancora: «e dondola nel moto di corallo — di un cielo fresco e lontano — mentre il tuo braccio mi circonda — quanto basta per non lasciarmi più». Ma forse questi versi sono sufficienti ad accennarne qualche componente e l'acuta oggettività della parola.

CRONACA DELLA CITTA'

ADESIONI DA BRINDISI A TRIESTE

Un comitato adriatico per lo sviluppo industriale

Il programma varato nella riunione costitutiva di Ancona - Eletto presidente il dott. Doria

Venerdì si è svolto ad Ancona un raduno degli esponenti delle organizzazioni industriali dei maggiori centri adriatici e del retroterra gravitante sul versante Adriatico. Nel corso della riunione è stato formalmente costituito il Comitato industriali adriatici, quale valido atto che trae origine dal Convegno «Industria e trasporti marittimi dell'Adriatico», svoltosi con così largo successo di partecipazioni e di risultati lo scorso anno nella nostra città.

Alla presidenza del Comitato è stato eletto il dott. Dario Doria, presidente degli industriali triestini, in considerazione della iniziativa assunta dall'Associazione di Trieste per il Convegno adriatico, e soprattutto per l'impegno di studi e l'interesse ch'egli ha sempre dimostrato per i problemi connessi all'espansione delle attività industriali di Trieste in particolare, e sul versante adriatico, in generale. Vicepresidente è stato eletto l'ing. Roberto Bianchi, presidente dell'Associazione degli industriali di Ancona.

Il Comitato si propone di favorire l'espansione dell'economia e lo sviluppo delle regioni gravitanti sul mare Adriatico. Tale obiettivo sarà perseguito curando lo studio e la divulgazione, tra gli industriali, di tutti i problemi marittimi dell'Adriatico, in relazione ai trasporti attinenti le attività produttive.

Il CIA fungerà inoltre da centro di raccolta di notizie, e dati, atti a favorire un sempre più stretto coordinamento fra i servizi offerti dai vari porti e le esigenze della produzione. Sarà anche svolta attività di collegamento tra gli industriali utenti e gli Enti portuali e saranno promosse conferenze ed incontri, allo scopo di discutere e favorire la soluzione dei problemi adriatici.

Il Comitato svolgerà la sua attività tanto in forma autonoma quanto in collaborazione con le Camere di commercio e le organizzazioni economiche interessate, nonchè con la Comunità dei porti adriatici.

La Segreteria del CIA ha sede presso l'Associazione degli Industriali di Trieste.

E' stato pure deciso lo stanziamento dell'importo di due milioni di lire, da destinare a borse di studio per tesi di laurea sul tema dei trasporti marittimi e dello sviluppo industriale lungo il versante adriatico.

Potenziamento del Lloyd sulle rotte africane

Ritorna alla sua integrità la linea commerciale che il Lloyd Triestino gestisce fra l'Adriatico e l'Africa Orientale. Come è noto, il servizio è stato disimpegnato nell'ultimo tempo dal solo p.fo «Timavo», in seguito allo spostamento della seconda unità precedentemente impiegata — la m/n «Risano» — agli scali tirrenici, in sostituzione dell'antiquato «Tripolitania», radiato dalla flotta sociale e recentemente avviato alla demolizione.

Allo scopo di colmare la lacuna, il Lloyd Triestino ha provveduto ora a noleggiare, per affiancarla al «Timavo», un'efficiente motonave da carico, la «Caterina Cosulich». Costruita nel 1948, l'unità ha una portata lorda di circa 3500 tonnellate.

A Pordenone Nenni parla oggi della Regione

Questa mattina, alle ore 10, al teatro Verdi di Pordenone, l'on. Pietro Nenni, segretario generale del PSI, terrà un comizio e nel pomeriggio presiederà un convegno dei quadri socialisti del Friuli-Venezia Giulia, organizzato per discutere la dibattuta questione dell'istituzione della Regione.

ECO NAZIONALE ALLA SENTENZA DEL PRETORE

SCONCERTANTI RIPERCUSSIONI DELL'ASSOLUZIONE DEI MACELLAI

Al proscioglimento avvenuto a Trieste ha fatto riscontro l'arresto di tre esercenti a Orvieto - Una singolare réclame

La sentenza emessa dal pretore nella causa intentata contro i quattro macellai che avevano impiegato solfito di sodio per ravvivare la carne tritata, ha destato una sensazione generale di viva perplessità che ha avuto ripercussione da un capo all'altro d'Italia. L'assoluzione per insufficienza di prove, anche per questa sua formulazione, non può lasciare tranquilli gli stessi macellai, perchè non sono stati completamente scagionati; non soddisfa le autorità sanitarie, che avendo fatto la denuncia erano evidentemente convinte della giustezza della stessa e si attendevano un verdetto di condanna; non lascia tranquillo infine l'uomo della strada, che dopo aver letto la relazione di analisi chimica del direttore del laboratorio d'igiene e profilassi, secondo la quale è abusivo l'impiego del solfito di sodio nelle carni, si trova dinanzi ad una mancata condanna dell'abuso.

Di fronte ad una sentenza della Magistratura è doveroso inchinarsi. Ma l'accettazione del giudizio non esclude alcune considerazioni di ordine psicologico, collegate proprio alle reazioni suscitate ieri alla notizia della sentenza assolutoria, sia pure con la formula dubitativa. Il direttore del laboratorio, dott. Doro, ha categoricamente affermato che la presenza del solfito di sodio, nelle carni analizzate, non poteva essere messa in discussione. Sgomberato il terreno dunque da ogni possibile equivoco a proposito, si trattava solamente di configurare l'eventuale reato.

La violazione della legge sanitaria, prevista dall'art. 107, è caduta perchè estinta dall'oblazione; per quanto riguarda invece specificatamente la qualità della carne, in mancanza di leggi particolari sulle carni stesse e sugli additivi, la denuncia si era richiamata al regolamento generale sanitario, art. 108. Ma qui la legge, che porta l'atto di nascita del lontano 1901, epoca in cui evidentemente non esistevano simili alchimie alimentari, è completamente carente.

Per affrontare in termini giuridici la faccenda della carne tritata trattata con solfito di sodio non restava dunque che l'art. 516 del Codice penale (frode in commercio); ma qui si è considerata la mancanza di volontà di frodare dei quattro macellai, che sono stati assolti, per assenza di dolo, «per insufficienza di prove».

L'evidente contrasto che scaturisce dalla realtà dei fatti in rapporto alla sentenza emessa non trova altra spiegazione dunque che nella carenza della legge.

Viviamo nella confusione più profonda in tema di sofisticazioni, e per averne la conferma basta dare un'occhiata ai giornali di questi giorni. Cosa succede in Italia, a proposito del solo solfito di sodio? A Trieste, lo abbiamo visto, vengono assolti coloro che lo hanno impiegato. A Orvieto è invece lo stesso Pretore a spiccare il mandato di cattura per cui i carabinieri, in esecuzione dello stesso, arrestano tre macellai ritenuti «responsabili dei reati previsti dagli articoli 81 e 444 del Codice penale per aver posto in vendita carne contenente sostanze pericolose alla salute pubblica». A Firenze è in corso un'inchiesta dei carabinieri per accertare quante e quali macellerie facessero uso delle polverine; ma la stessa Associazione dei macellai ha messo all'indice i sofisticatori, in quanto erano stati proprio da essa diffidati a impiegare la polverina di solfito, così amabilmente battezzata «Raviveur».

Ci pare opportuno però riportare, in questa ridda di notizie, e per dare una esatta visione della sostanza del problema, il parere espresso dal prof. Ajazzi Mancini, della clinica tossicologica dell'Università di Firenze, sul pericolo rappresentato dall'uso del solfito di sodio.

«Il pericolo — viene affermato — consiste nel fatto che queste polveri per la loro proprietà riducente, assolvono un duplice compito: da una parte sopprimono del tutto l'odore sgradevole della carne non freschissima, e dall'altro — nel contempo — tolgono alla carne stessa quella opacità che la carne assume quando è un po' stantia. Queste polveri riescono a mascherare lo «invecchiamento» della carne qualunque ne sia il grado e qui sta il pericolo per la salute pubblica, perchè anche un grado minimo di alterazione quale può essere denunciato sia da un blando odore sgradevole, sia da una lieve perdita di lucentezza, può rappresentare un pericolo per il consumatore. Benissimo fa quindi l'autorità sanitaria a perseguire con la massima severità la pratica dell'uso di queste polveri le quali non sono velenose per se stesse, ma sono atte a nascondere alterazioni anche profonde subite dalla carne, quindi pericolose per la pubblica salute».

A questo punto è legittimo porsi la domanda: Ma perchè viene consentita la produzione e la vendita di quelle polveri? Ecco, qui sta il punto veramente. E riportiamo allora, per far apparire ancora più inconcepibile la faccenda, il tono candido con cui una ditta ha redatto il testo di una circolare propagandistica, inviata ai macellai di Trieste, unitamente ad un campione del prodotto. Ne stralciamo le parti più significative: «Spett. macelleria, siamo lieti di sottoporre alla vostra benevola attenzione un preparato extra, colorato con sostanze permesse dalle vigenti leggi, particolarmente indicato per le carni macinate. Ha la prerogativa di dare al macinato un colore più vivo e una maggiore consistenza conservandolo altresì per più giorni come appena fatto. La spesa per ogni chilo di carne trattata è di lire 7,50, che è ben poca cosa in confronto ai benefici ottenuti. Prezzi: una confezione di 100 bustine, sufficenti ciascuna per trattare due chili di macinato, lire 1500 nette da ogni spesa».

Evidentemente i benefici non riguardano il consumatore, il quale solo paga l'illusione di mangiare carne fresca ed è quindi doppiamente danneggiato.

Azione degli «aldisiani» per gli oneri fiscali

Il «Comitato aldisiani», aderente alla Associazione della proprietà edilizia, invita la categoria ad intervenire alla riunione che si terrà martedì 10 corr. alle ore 18.45 presso la sala della Camera di commercio (via S. Nicolò 7) nel corso della quale verranno trattati i problemi di ordine fiscale interessanti la vasta categoria.

POSITIVE INDAGINI DEI CARABINIERI

Scoperti i profanatori della foiba di Basovizza

Rei confessi i due giovani responsabili *E' stata ritrovata la lampada votiva*

Una difficile e impegnativa operazione, portata a termine dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha consentito di far luce su un grave episodio di vandalismo, la profanazione del sacello dedicato alle vittime morte nella foiba di Basovizza.

Come si ricorderà i fatti risalgono alla notte del 5 gennaio scorso. Ignoti malviventi si portarono presso il monumento eretto sulla apertura delal foiba di Basovizza, divelsero le lettere bronzee della scritta dedicatoria e asportarono la lampada che era stata accesa sulla pietra funebre, appesa ad un arco. La lampada era stata benedetta e consacrata pochi mesi prima, precisamente il 2 novembre 1961, dal Vescovo di Trieste, mons. Antonio Santin e costituiva la prima onoranza ufficiale ai Caduti nelle foibe.

Le indagini della polizia furono svolte con tempestività e decisione, ma solo in questi giorni, un'altra indagine di polizia ha consentito di appurare alcune circostanze marginali dell'episodio di Basovizza dalle quali i carabinieri guidati dal cap. Pazzaglia sono risaliti con abilità e decisione all'identificazione dei responsabili.

Due persone sono state ripetutamente interrogate e, poste di fronte a delle contestazioni irrefutabili, hanno finito col confessarsi autori della profanazione. La lampada votiva e le lettere dedicatorie sono state recuperate e i due saranno denunciati probabilmente oggi stesso all'autorità giudiziaria.

FELICE INIZIO DELLA STAGIONE TURISTICA

Si apre all'Ateneo il congresso degli Skal

La festosa accoglienza ai 350 ospiti Due giornate intense di manifestazioni

Alla presenza delle maggiori autorità locali, si inaugura stamane alle ore 11, nell'aula magna dell'Università degli studi di Trieste, il settimo congresso nazionale degli Skal Clubs d'Italia. Ad esso aderiscono, in qualità di graditi ospiti e di osservatori, anche un centinaio di operatori turistici stranieri. Ieri nel tardo pomeriggio si è definito il concentramento dei partecipanti al congresso; ad essi ha dato il benvenuto lo Skal Club di Trieste nel corso di un cocktail animatissimo, che ha avuto luogo nei saloni dell'Hotel de la Ville. Hanno fatto gli onori di casa, rivolgendo un saluto ai congressisti e ai visitatori di tutta Europa, il presidente del comitato organizzatore dott. Sardo e i componenti del comitato stesso.

La cerimonia odierna all'Università, nella solenne aula magna, si aprirà con un indirizzo di saluto rivolto dal Magnifico Rettore prof. Origone; parleranno quindi il Sindaco Franzil, il presidente dello Skal Club di Trieste dott. Sardo, il dott. Vochaert di Zurigo, presidente onorario e fondatore nel 1932 a Parigi della Associazione internazionale degli Skal Club, nonchè il presidente nazionale e internazionale comm. Nasso, il quale dirigerà i lavori e dichiarerà ufficialmente aperti i lavori dell'assise nazionale. Il prof. Materni, direttore dell'Istituto di strade e trasporti dell'Università di Trieste, svolgerà la relazione sul tema «Turismo e trasporti». Al termine dei lavori i congressisti si trasferiranno al Museo Revoltella, dove alle 12.30 l'Amministrazione comunale offrirà un signorile rinfresco.

Dopo la colazione, verso le 15.30, i partecipanti al congresso effettueranno un giro turistico.

Ieri pomeriggio, presso la Camera di commercio, si è riunito il consiglio nazionale sotto la presidenza del comm. Nasso.

Nel Sindacato autonomo dipendenti delle II. DD.

GLI SVILUPPI ORGANIZZATIVI DELL'AZIONE DELLA CATEGORIA

Ha avuto luogo ieri a Trieste una riunione del Sindacato autonomo dipendenti dalle Imposte dirette; alla seduta sono intervenuti il presidente nazionale del Sindacato, avv. Pata, il segretario generale dott. Taddeo, il direttore del giornale della categoria, dott. Giuffrida, nonchè l'Ispettore compartimentale di Trieste comm. Papette, il direttore dell'Ufficio imposte dirette di Trieste dott. Stajano, ed i rappresentanti delle tre province e di tutti gli Uffici del distretto.

Quella di Trieste è stata la prima di una serie di riunioni che verranno successivamente tenute in tutti i quattordici Compartimenti italiani allo scopo di studiare gli opportuni miglioramenti organizzativi in vista dell'imminente azione che i dipendenti dalle Imposte dirette intraprenderanno per «sganciare» il Sindacato di categoria da quello che finora li accomuna agli altri statali, sicchè i propri rappresentanti — resisi autonomi — possano con maggior efficacia lottare per il conseguimento delle rivendicazioni finora agitate senza esito.

DENUNCIATO UN CASSIERE DELLE COOPERATIVE

Affiora dopo quindici anni un ammanco di dieci milioni

Emersa l'irregolarità con la meccanizzazione della contabilità La direzione ha provveduto subito a reintegrare la somma mancante

A quindici anni di distanza dal fatto, una verifica contabile effettuata alla cosiddetta «cassa piccola» delle Cooperative Operaie, che ha sede negli uffici di piazza San Giovanni, ha consentito di appurare un ammanco di cassa per un importo che non viene ancora precisato ma che si suppone ammonti a dieci milioni.

La grossa irregolarità amministrativa sembra sia affiorata in circostanze fortuite: si dice che la recente meccanizzazione dei servizi contabili ha indotto la direzione delle Cooperative Operaie a procedere a una revisione e trascrizione di tutte le registrazioni degli ultimi decenni e che nel corso di questa prolungata operazione è risultato che alcune cifre non quadravano: si trattava appunto dell'importo illecitamente sottratto nel lontano 1948 e finora non emerso nei controlli annuali per il bilancio consuntivo. Certo è che, verificata la irregolarità contabile, il fatto è stato immediatamente segnalato alla direzione delle Cooperative che, dopo rapida indagine, ha denunciato la persona che aveva la responsabilità della «cassa piccola». Scopo di questo ufficio, distaccato dalla sede della direzione nel cuore della città, è quello di consentire un più agevole afflusso del denaro incassato nei vari negozi delle Cooperative disseminati in città e di favorire coloro che devono effettuare versamenti diretti alle Cooperative, senza che costoro siano costretti a raggiungere gli uffici di via Italo Svevo.

La persona che aveva la responsabilità della cassa è l'impiegato Guido Milost, che ieri l'altro è stato ripetutamente e prolungatamente interrogato in merito. Secondo voci raccolte nello stesso ambiente delle Cooperative il Milost avrebbe ammesso l'addebito. Certo è — come viene affermato in un comunicato pervenutoci dalla direzione delle Cooperative — che egli è stato ritenuto amministrativamente responsabile dell'avvenuta malversazione ed è stato denunciato nella stessa giornata all'autorità di polizia.

Nel comunicato delle Cooperative Operaie è detto inoltre: «Il Consiglio di amministrazione delle Cooperative, convocato con urgenza dal presidente, ieri pomeriggio, ha ratificato l'operato della direzione e ha deliberato il licenziamento in tronco del responsabile con conseguente incameramento delle indennità che gli sarebbero spettate. Il Consiglio di amministrazione ha altresì deliberato che l'ammanco venga immediatamente e completamente reintegrato con le esistenti disponibilità di bilancio».

L'ammanco di cassa non avrà dunque alcuna conseguenza nell'amministrazione delle Cooperative Operaie che prontamente hanno provveduto a reintegrare la somma. Rimarrà un fatto circoscritto, anche se non ci si può nascondere la gravità di questo fatto che, trapelato già nella giornata di ieri, ha suscitato viva impressione fra i dipendenti. Guido Milost ha 57 anni e lavora da molto tempo alle dipendenze delle Cooperative. Egli abita con la famiglia in via Gatteri 43. Si ignorano per ora sia le modalità della supposta malversazione, sia le circostanze favorevoli che hanno consentito di occultare l'ammanco per un così lungo periodo di tempo. Sarà compito dell'autorità giudiziaria, e solo dell'autorità giudiziaria, di definire responsabilità e di punirle.

Da parte sua il signor Milost, da noi interpellato, ci ha detto che le supposte irregolarità risalgono a un periodo precedente a quello nel quale egli ebbe la piena responsabilità della cassa, essendo che prima del 1949 egli svolgeva lavoro subalterno. Comunque l'importo era semmai di molto inferiore a quello contestato. La somma di cui si è parlato in questi giorni sarebbe dovuta per la massima parte agli interessi maturati in questo lungo periodo.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 15.5, minima 6.7; umidità 37 per cento; pressione mb. 1017.4 in aumento; temperatura del mare 11; vento km. 2 da S-O.

Oggi: San Eulogio. Il sole sorge alle 5.33, tramonta alle 18.41. La luna nasce alle 8.07, tramonta alle 23.07.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzu' Signola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Al Galeno, via San Cilino 36 (San Giovanni); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

DRAMMATICA AVVENTURA DI UN BOSCAIOLO

Accerchiato dal fuoco mentre raccoglie la legna

Prognosi riservata per le gravi ustioni subite

Un uomo ha rischiato ieri di bruciare vivo mentre si trovava in un campo di sterpaglia intento a fare legna. Il singolare e grave incidente si è verificato ieri nelle prime ore del pomeriggio nei pressi di Opicina, sulla strada che porta a Prosecco.

Il manovale Mario Emili di 52 anni, abitante in via Nazionale 83, era impegnato a raccogliere la legna in un terreno della signora Mara Vremez di 35 anni, domiciliata in via di Prosecco 103. Egli era intento a formare fascine di legna, raccogliendola fra la sterpaglia, nel vasto campo coperto anche da arbusti e alberi. Al un certo momento, per cause ancora imprecisate, si è sviluppato attorno all'Emili un violento incendio che ben presto l'ha circondato, senza che egli avesse via di scampo.

L'uomo preso così all'improvviso nell'ardente trappola, nulla ha potuto fare se non lanciarsi di corsa attraverso le fiamme per uscire dal rogo. Così, investito dal fuoco, ustionato nel corpo e annerito dal fumo, ha raggiunto la vicina caserma dell'82.o Fanteria dove ha chiesto soccorso ai soldati. Fatta intervenire velocemente una autolettiga della CRI l'Emili veniva trasportato all'Ospedale ove gli venivano riscontrate delle ustioni di secondo e terzo grado diffuse in tutte le parti del corpo. I medici hanno ordinato il suo ricovero nel reparto dermatologico, riservandosi la prognosi.

Gli stessi soldati sono intervenuti a domare l'incendio, prodigandosi nel lavoro per oltre un'ora. Insoluto è rimasto ancora l'interrogativo sul come si sia sviluppato il fuoco e come inoltre le fiamme abbiano potuto cogliere alla sprovvista l'Emili (a meno che egli non si fosse posto disteso a riposare e sia stato così sorpreso dal fuoco).

Spariscono le insegne a destra e a sinistra

LE INDAGINI PER LA BOMBA ESPLOSA IN VIA DEI PORTA

Nessuna novità di rilievo si è registrata ieri nelle indagini relative all'attentato di casa Schiffrer. Questura e carabinieri continuano a ritmo serrato gli interrogatori per poter arrivare alla identificazione dei responsabili e molti giovani vengono continuamente interrogati e sottoposti a prove calligrafiche.

Accanto a questo fatto si devono aggiungere anche due altri sconcertanti episodi che si sono verificati l'altra notte, con azioni di danneggiamento ai danni degli opposti partiti di estrema. Accanto all'atto vandalico di cui, come abbiamo dato notizia nella nostra edizione di ieri, è stata oggetto la sede del MSI di via Roma 28, si registra difatti anche un analogo danneggiamento che nella stessa notte è stato compiuto ai danni dell'USI titina, la cui sede in via San Francesco è stata presa di mira dagli ignoti, i quali hanno asportato la tabella affissa all'esterno della sede.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	51	87	55	81	67
CAGLIARI	75	82	32	48	38
FIRENZE	20	75	89	49	25
GENOVA	27	6	55	59	37
MILANO	84	74	30	50	8
NAPOLI	9	23	65	57	8
PALERMO	7	38	61	3	52
ROMA	41	79	20	8	9
TORINO	46	30	28	86	41
VENEZIA	27	39	12	28	37

ENALOTTO:
x, 2, 1, 1, 2, 1, 1, x, x, 1, 1, 2

Il monte premi del concorso n. 14 dell'Enalotto è stato di lire 53 milioni 5 mila 886. Essendosi avuto un solo vincitore col massimo punteggio, un anonimo sistemista modenese, la somma è così suddivisa: al dodici lire 21.202.000; ai 231 tredici lire 68.800; ai 1.988 dieci lire 7.900.

«Omaggio a Hemingway» mercoledì al C.C.A.

Sotto gli auspici del Circolo della cultura e delle arti e dell'Associazione italo-americana di Trieste, mercoledì 11 aprile, alle ore 19 nella sala maggiore del C.C.A. in via San Carlo 1, il prof. John L. Brown, addetto culturale presso l'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, parlerà sul tema: «Omaggio a Hemingway».

GITE UTAT

Vienna-Pola e Abbazia-Grecia-Umbria

Sono ancora disponibili alcuni posti per le gite di Pasqua: a POLA ed ABBAZIA in autopullman dal 22 al 23 aprile lire 7800; a VIENNA dal 21 al 25 aprile. Dal 24 aprile al 5 maggio viaggio-crociera ad ATENE per la Pasqua Greca. Dal 28 aprile al 2 maggio in UMBRIA con il treno turistico.

Iscrizioni, anche per altri viaggi e crociere organizzati dagli Uffici Corrispondenti possono essere effettuate all'U.T.A.T. di Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LA RIVENDICAZIONE DELL'«UNA TANTUM»

Anche gli statali sabato in sciopero

I rappresentanti dei sindacati aderenti alla CISL, UIL, CGIL e delle federazioni antonome facenti parte del comitato di coordinamento dei sindacati statali di Trieste, si sono riuniti l'altra sera per un riesame della situazione in seguito alla mancata erogazione dell'indennità «una tantum» da parte del Commissario generale del Governo, e per fare il punto sull'«iter» parlamentare dei due progetti di legge a favore degli statali in servizio a Trieste, presentati dall'on. Gefter Wondrich e rispettivamente dall'on. Santi.

Nel corso di tale seduta il presidente del comitato, signor Guida, ha ricordato che il 6 febbraio scorso i rappresentanti del comitato avevano accettato la somma globale di 150-170 milioni di lire messa a disposizione dal dott. Mazza per l'indennità «una tantum»: con tale erogazione, la vertenza avrebbe raggiunto in sede locale una soluzione definitiva, fermo restando il diritto, da parte dei rappresentanti sindacali, di proseguire l'azione in campo nazionale per il conseguimento di un idoneo progetto di legge tendente all'eliminazione delle sperequazioni economiche e normative fra il personale statale e quello a ruolo speciale. Il comitato avanzò subito le proprie proposte sulle modalità da seguire per la ripartizione della somma globale. Ma la vertenza non è giunta tuttora a soluzione — ha ricordato il sig. Guida — in quanto il Commissario di Governo non ha ritenuto di poter concordare la ripartizione, dato che i rappresentanti dei sette sindacati CISL usciti dal comitato avevano avanzato a loro volta delle diverse richieste.

Nel considerare la posizione assunta dai sette rappresentanti sindacali usciti dal comitato di coordinamento nei riguardi del Commissario di Governo e dato che il dott. Mazza ha rifiutato di accogliere le proposte avanzate dal comitato stesso in tema di ripartizione della somma globalmente offerta, il comitato ha ora rilevato che gli statali non possono permettere un'ulteriore dilazione nella composizione di una vertenza che in sostanza era già composta in febbraio ed ha di conseguenza deliberato di acuire ed inasprire l'azione sindacale, annunciando uno sciopero di 24 ore per il prossimo sabato.

COMUNICATO

La Famiglia SCHIFFRER nella impossibilità materiale di rispondere direttamente a tutti, ringrazia con questo mezzo le autorità, gli enti, le associazioni politiche culturali, ecc., gli organismi sindacali, le innumerevoli persone, tra le quali tanti amici carissimi, che in ogni modo le hanno espresso sentimenti di simpatia e di solidarietà nel recente triste episodio.

Trieste, 6 aprile 1962

ORARIO AUTOSERVIZI:

BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Discutiamo della Regione Friuli-Venezia Giulia

Non è questione di interessi di classe ma riguarda l'intera popolazione

Purtroppo l'agricoltura triestina privata dei suoi contributi eccezionali sarebbe destinata a scomparire, sommersa da quella agguerrita del Friuli

@@LEFT_ARTICLE@@

SCOPERTI DUE GIOVANI LADRI

AL 21mo COLPO SERIE INTERROTTA

@@SERIE@@

GRAVE UNO JUGOSLAVO A DUINO

Sbuca con la bicicletta è travolto da un'auto

Ieri mattina un cittadino jugoslavo è rimasto gravemente ferito in un investimento avvenuto a Duino. Erano le nove e mezzo quando il ventinovenne Evgen Zazadlal, da Valle Grande, inforcata la sua bicicletta sbucava dietro ad un autobus fermo sul quale stavano salendo numerose persone e si slanciava in mezzo alla strada. Proprio in quel momento sopraggiungeva una vettura, targata GO 16230, alla cui guida sedeva l'industriale goriziano Egidio Winkler. Lo scontro era inevitabile e nonostante la disperata frenata del Winkler l'auto travolgeva lo sventurato ciclista.

Dopo poco è intervenuta sul posto una ambulanza della CRI di Monfalcone che ha provveduto a trasportare il ferito allo ospedale di quella città. Appena ricoverato il Zavadlal è stato visitato dai medici monfalconesi che si sono riservati la prognosi avendo l'uomo riportato ferite molto gravi. Gli sono stati infatti riscontrati traumi cranici e addominali, la frattura della gamba e del polso destro, ferite lacero contuse alla regione parietale, alle gambe e alle braccia nonchè grave stato di choc.

Mentre stavano verniciando il parafango di una moto per conto dell'officina meccanica Covacich di via Molino a Vapore 6, il meccanico Severino Vecchiet di 19 anni, abitante in via Costalunga 199, ha riportato una ferita da taglio all'anulare della mano sinistra.

Celebrata agli OO.RR. la Giornata della Sanità

Il problema e gli aspetti che la cecità comporta hanno formato la sostanza della celebrazione della Giornata mondiale della Sanità che si è svolta ieri in numerosi centri della Penisola. Questa scelta ha trovato eco anche nella nostra città.

Alle ore 18 nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore sono convenute le maggiori autorità per la celebrazione della Giornata. La manifestazione si è tenuta con una conferenza del prof. Raffaele Campos, primario della Divisione Oculistica degli Ospedali Riuniti, sul tema: «La prevenzione della cecità». Erano presenti il Vescovo mons. Santin, il viceprefetto Molinari in rappresentanza del Commissario Mazza, il viceprefetto Pasino, l'assessore Adovasio per il Sindaco e l'assessore Degano per il Presidente della Provincia Delise, il provveditore Pugliarello, il consiglio d'amministrazione degli OO. RR. con il presidente avv. Morgera, il col. Barbara della P. S., il ten. col. Giglio dei carabinieri e un folto stuolo di primari, medici e infermiere.

Il medico provinciale dott. @@SANITA@@ mento quattro medici, iscritti lo scorso anno all'Ordine. Essi sono: Claudio Parentin, Livio Zecchin, Pier Luigi Bradaschia e Antonio Fortunato.

RIBALTA UNA BETTOLINA

Gamba intrappolata nello scafo rovesciato

Nel ribaltamento di una bettolina è rimasto ferito ieri il sessantaduenne Giuseppe Fornasaro. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno nei pressi del molo Venezia quando il Fornasaro è caduto in mare in seguito al rovesciamento dell'imbarcazione. Nel tentativo di uscire dall'acqua l'uomo è rimasto con una gamba intrappolata tra lo scafo rovesciato ed il molo. La stretta è stata tanto forte che il Fornasaro ha riportato fratture multiple all'arto. Trasportato allo Ospedale il poveretto vi è stato accolto dopo esser stato sottoposto ad una terapia d'urgenza.

Zocchi presidente dei dirigenti commerciali

Presieduta dal rag. Erminio Zocchi, si è svolta nella «sala rossa» della Camera di commercio l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei dirigenti di aziende commerciali della Venezia Giulia.

Il presidente ha svolto la relazione morale sull'attività del sindacato nel 1961, affrontando i vari problemi del settore; in particolare il rag. Zocchi si è soffermato sui termini della discussione in corso a Roma con la Confcommercio e la Confterra in relazione al nuovo contratto normativo nazionale e alla disdetta del contratto provinciale per i minimi retributivi del settore dirigenti commerciali. L'esposizione è stata seguita attentamente dagli intervenuti, che hanno approvato la relazione del presidente. Sono stati altresì votati unanimemente i bilanci consuntivo del 1961 e preventivo per l'anno 1962.

L'assemblea si è conclusa con le elezioni del comitato direttivo che è risultato così composto: presidente, rag. Erminio Zocchi (commercio); consiglieri: rag. Bruno Bernetti (spedizioni), Bruno Gerolini (commercio); ing. Lionello de Grisogono (commercio), Mario Masetti (spedizioni), dott. Guido Nobile (commercio), Pietro Razem (agenti marittimi), Vladimiro Riva (spedizioni) e Giorgio Vassilà (agenti marittimi); revisori: rag. Elvino Dorsi (spedizioni), Ramiro Grigolon (commercio) e rag. Giuseppe Quintilli-Leoni (commercio); revisori supplenti: Mario Gruden (spedizioni) e Rodolfo Walluschnigg.

Il piccolo Roberto Milossich di 7 anni, abitante in Strada di Guardiella 15, giovedì sera mentre stava giocando in cucina si era rovesciato addosso una pentola di latte bollente, ustionandosi il braccio e la gamba sinistri. Solo ieri la mamma del bimbo, preoccupata, ha provveduto a trasportare il piccino all'Ospedale, dove è stato accolto nella divisione dermatologica con prognosi di tre settimane.

Poco dopo le 13 di ieri è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale il pensionato Giovanni Del Conte, di 76 anni, domiciliato in via di Roiano 3. Egli presentava una contusione alla bozza frontale sinistra con ematoma, nonchè amnesia. Il ferito, che è stato raccolto dalla CRI in viale Miramare 31, non ricorda i motivi per i quali ha riportato la suddetta contusione.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze d'oro

La signora Mercede Ravalico e Giovanni Serli, funzionario delle FF. SS. a riposo, hanno tagliato insieme un invidiabile traguardo. Sposati il giorno 8 aprile 1912 nella chiesa di Sant'Antonio nuovo ritorneranno questa mattina nella chiesa cara al cuore dei triestini a ripetere — circondati da figli, nipoti e amici — la cerimonia che ha consacrato insieme due vite.

A Renato Padovan

il Premio «Grazia». Al concorso organizzato dalla rivista milanese «Grazia» hanno partecipato una quarantina di ditte, sviluppando il tema con estremo impegno, raggiungendo un alto livello. La giuria, presieduta dal colonnello Fonda Savio, composta dal dott. Diego Viatori, comm. Dei Rossi, prof. Dante Lunder, dott. Angelo Pennetta, redattore della rivista «Grazia», dopo un attento esame ha assegnato il I premio assoluto medaglia d'oro alla vetrina ideata e realizzata dal concittadino Renato Padovan, la cui opera eseguita con uno stile nuovo, tutto ritmi, ottenuto dai soggetti in movimento che attraevano l'attenzione anche del passante più frettoloso, raggiungendo un effetto di grazia e poesia. Con la sua geniale attività, il Padovan continua la grande tradizione del padre, pioniere in quest'arte.

Ballo «Paradiso»

(Via Flavia, filovie 20-21), telef. n. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 ingresso continuato, ballo senza interruzione, «No Stop», nella più bella e grandiosa sala da ballo della regione. Suona l'orchestra Golden Kisses. Canta Anna Mary. American bar. Aria condizionata.

Vivete meglio

in una casa trasformata dal colore. Da *Cadel*, via Xydias 6, il COLORTRON automatico crea all'istante per voi 1200 bellissimi colori, veramente lavabili, per dipingere la casa. I famosi colori americani ARMSTRONG, in esclusiva da *Cadel*, via Xydias 6.

Fauzian's

è lieta di annunciare che una sua estetista specializzata sarà a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a tutto il 14 corrente per consigli e trattamenti gratuiti dei suoi famosi prodotti di bellezza. Verranno distribuiti campioni omaggio.

Salone Orchidea

via Roncheto 24, ieri inaugurato. Elegantemente arredato con attrezzatura moderna tra la quale spiccano i famosi caschi *Panorama*. Finalmente con questi caschi l'asciugatura diventa un piacere.

«Al Castello di Miramare»

L'Hôtel riprende oggi servizio di albergo, bar e caffè; domenica 15 corrente anche il ristorante.

Più «Ultima»

e più aggiornata è la Signora che con fine eleganza veste

Tessuti Modello Paternost

esclusivi di gran classe.
Via San Lazzaro 20 (II p.).

Il Signore Che Sa

veste su misura e sceglie il

Tessuto Della Distinzione

vero inglese, oppure nazionale di gran classe solamente tra gli esclusivi

Tessuti Modello Paternost

via San Lazzaro 20 (II p.) (angolo via Carducci).

Da Brusini, v. Battisti 20

continua con successo la

Fiera della cucina

e del frigorifero: condizioni mai viste, che vi stupiranno.

Fiera del frigorifero

e della cucina: marche di prestigio e vasto assortimento.

Da Brusini, v. Battisti 20

per restauro locali godrete di questa favorevolissima occasione.

Graziali Carlo Archi

Nel XXXIV anniversario della morte di Carlo Archi, l'Ente comunale di assistenza, con la rendita della fondazione istituita per onorarne la memoria, ha assegnato 3 sussidi ad agenti di commercio decaduti e persone bisognose. Le rendite fondazionali furono anche quest'anno aumentate da un'elargizione personale della vedova signora Silvia Archi.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a poliesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Lampadari-Radiotelevisione

Ricordate! Con la primavera si rinnovano le proprie abitazioni. La ditta *Mario Bonifacio, via Roma n. 20* ancora per qualche giorno, Vi concederà sui prezzi segnati o di listino, delle grandi economie. Visitateci e Vi convincerete! *Via Roma n. 20.*

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

La «Barbara Gould»

invita le sue gentili clienti dal 9 al 14 aprile alla *Profumeria Primula* in Galleria Rossoni per una dimostrazione gratuita dei suoi prodotti.

Caffè Tergeste

Miscela Haiti è la miscela composta da cinque ottimi caffè.

Caffè Tergeste

Miscela Haiti è perciò qualche cosa di speciale.

Caffè Tergeste

Signora! Provi anche Lei la squisita miscela *Haiti* e ne sarà entusiasta.

Con la L.N. in Emilia

La Lega Nazionale effettuerà una gita sociale con autopullman da gran turismo in Emilia dal 21 al 25 corrente. Saranno visitate le bellezze artistiche delle città di Modena, Reggio, Parma e Piacenza; una giornata sarà trascorsa sull'Appennino tosco-emiliano ed un'altra sul lago di Garda con visita al Vittoriale degli Italiani. Per il viaggio, che è autorizzato dall'E.P.T. con foglio n. 1726 dd. 30-3-1962 le prenotazioni si accettano fino a martedì 10 presso la segreteria in corso Italia 9, tel. 371-96.

La Profumeria Lily,

offre alla sua affezionata clientela un vasto assortimento di cosmetica con le case Olga Tschechowa, Zasmin, Lancaster, Manners, Max Factor e tante altre, per la toilette maschile i famosi prodotti originali Yardley di Londra. Elegante reparto parrucchiere per signore con personale specializzato. Via G. Gallina 6. tel. 93-922.

ARAC - Assemblea generale

Si porta a conoscenza dei soci che l'assemblea generale ordinaria viene convocata per il giorno 15 aprile 1962 in sede sociale, alle ore 10 in prima ed alle ore 10.30 in seconda convocazione.

Danze alla Ginnastica

Dalle 17 alle 21 consueto trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

ARBITER in Corso Italia, 29

è sinonimo di eleganza e buon gusto nell'abbigliamento maschile. Da Arbiter le migliori confezioni di lusso: abiti, soprabiti, impermeabili delle migliori marche nazionali ed estere. Camiceria finissima, maglieria, cravatte di alta classe. Ricercato assortimento di tutti gli articoli maschili per l'abbigliamento dell'uomo elegante.

Spendere bene

Dalla fabbrica al consumatore: bagni, scaldacqua, lavabiancheria, frigo, cucine, tutto per la casa. Macchine cucire Borletti; forti rateazioni. Concessionario prov. *Bazzanella*, via Venezian 5.

Cosa offrire al bar...?

ma *Ovo Brandy Crismani*, chè ringiovanisce l'organismo deliziando il palato. E ricordate: l'*Ovo Brandy Crismani*, non teme confronti: piace a tutti.

SEGNALAZIONI

Sempre in tema della pericolosità di viale D'Annunzio, ci scrive il signor Antonio Antonini: «Dopo il breve attraversamento di piazza Foraggi, dinanzi all'automobilista e al motociclista si presenta l'intero stradone di viale D'Annunzio. E' in discesa e per molti costituisce un invito a bruciarsi. Infatti nove motorizzati su dieci imprimono al loro mezzo alte velocità, sì da piombare sul crocicchio formato da via della Tesa, via Rigutti, via Conti senza alcuna precauzione. Il punto segnalato è diventato tanto pericoloso da esigere la più urgente sorveglianza, con l'istituzione di un turno di vigili, così come è stato fatto da tempo all'inizio del viale, in piazza Garibaldi, punto che risulta forse, ad un attento esame, meno pericoloso. In seguito dovrebbe essere messo in opera in quell'incrocio un impianto di semafori. Bisogna tener presente il fatto che persone e macchine vanno da piazza Perugino in via della Tesa, vengono e vanno ai nuovi uffici della Questura in via Rigutti Nuova, alle nuove scalinate di viale D'Annunzio, al rione di San Giacomo; infine carri, carretti e camioncini si portano al mercato di piazza Perugino».

❋

Una lettrice che si cela dietro l'appropriato pseudonimo di «Osservatrice» e che firma la lettera con nome e cognome preceduto dall'indicazione «per il "Piccolo"», si rivolge alle «innumerevoli signore, prevalentemente casalinghe, che ogni giorno affollano le panetterie» con la seguente perorazione: «Non dubito che gran parte di voi signore metterete ogni cura nella pulizia e nella preparazione delle vivande. E perchè — mi domando — mantenete sempre un rigoroso silenzio quando vedete che le distributrici del pane, per prendere il foglio o il cartoccio, si inumidiscono le punte delle dita con la saliva? Io acquisto i cosiddetti crakers in pacchi originali di cartone!».

Libera lei, gentile signora di acquistare i crakers. Liberi altri di riprendere cortesemente le venditrici che si umettano le dita, in modo da rieducarle, facendo perdere loro tale poco igienica abitudine. Liberi altri ancora di acquistare tranquillamente il pane, anche se un bordo della carta — di consueto non a contatto con il prodotto — conservi per pochi istanti alcune microscopiche tracce della saliva altrui; questi ultimi sono evidentemente convinti che l'inconveniente lamentato non è il peggiore e più pericoloso fra quelli subiti dagli abitanti della nostra città.

❋

Per risolvere il problema dell'assistenza con ricovero degli indigenti la signora Maria C. avanza questa commovente proposta: «Ho letto tempo fa sul giornale che in giugno sarà celebrato il centenario della Pia Casa di via Pascoli, cioè del nostro «Istituto» che tanto aiuto porge ai bisognosi di Trieste. Un paio di giorni fa ho letto che la Casa è diventata piccola per le esigenze di oggi. Ora, caro Piccolo, io sono una povera che tanto vorrebbe fare, ma non può, tuttavia anch'io mi priverò di quel poco che mi sarà possibile se altri saranno solidali con me. Rivolgo una preghiera e un appello ai triestini di cuor d'oro, ai signori di Trieste che hanno milioni in banca: ecco una buona occasione per alleggerirci di qualche milioncino a favore dell'Istituto (e così alleggerire al tempo stesso la Vanoni) pensando che Iddio ricompenserà ogni buon atto. Così pure vorrei e pregherei che tutti gli assistiti del mese di giugno, quando vengono ad incassare il sussidio si privassero di cento lire. Lo so che cento lire sono poche e che spesso per il povero equivalgono ad un pranzo, ma per una volta tutti dovrebbero fare un sacrificio per il nostro Istituto. Anche gli assistiti potrebbero dare così qualche mattone per il nuovo Istituto. Nel tempo stesso sarebbe onorata la memoria delle persone che per prime promossero queste iniziative a Trieste e di tutti i benefattori scomparsi».

La signora Maria C. dimostra una toccante sensibilità umana e un profondo senso di giustizia nell'affrontare questo tema. Riteniamo però che il momento della «grande colletta», così saggiamente suggerita, non sia ancora giunto. Oggi i problemi dell'assistenza investono aspetti tecnici e finanziari (nel caso in esame, duecento milioni necessari per le realizzazioni programmate) che non possono essere impostati sul generoso ma aleatorio concorso volontario delle offerte. Bisogna studiare un piano per l'intervento pubblico opportunamente graduato nel tempo. Poi, per accelerare i tempi della realizzazione, ben venga la collaborazione dei privati, ricchi e poveri, tenendo conto del fatto che se le forme di beneficenza di un tempo non sono più possibili, essendo venuta meno, fra l'altro, quella stessa figura del notabile cittadino che era il motore di tali iniziative, non perciò le vie della carità e della bontà debbono essere sbarrate: ne sono prova le elargizioni che quotidianamente vengono raccolte dal nostro giornale e che sono destinate all'ECA.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Avviso di vendita con incanto

nella esecuzione immobiliare Simonis c/ Rossi.

All'udienza del 16-5-1962, ore 11.30, sarà posto all'incanto l'immobile P.T 640 di Staranzano, I c.t., part. 127/3 di proprietà di Antonio Rossi; prezzo base lire 984.000; offerte in aumento: lire 50.000; cauzione e spese lire 196.000 da depositarsi in cancelleria due giorni prima di quello fissato per l'incanto; deposito del prezzo; entro 40 giorni dall'aggiudicazione; informazioni: presso la Cancelleria del Tribunale di Gorizia, stanza n. 24.

IL CANCELLIERE
Riccardo Zumin

Finalmente anche a Trieste!...

E' sorta la «PULIDOMUS» per i servizi ultrarapidi di pulitura

Mancava finora a Trieste un servizio speciale di pulitura di tappezzeria rapido ed efficace, che evitasse di rimuovere il tessuto degli arredi di cui formavano la decorazione.

Una nuova organizzazione di pulitura, la PULIDOMUS, ha ora iniziato la sua attività: avvalendosi di speciali macchine americane e di maestranze specializzate, eseguisce celermente qualsiasi lavoro di pulitura su poltrone, divani, mo- @@PULI@@

---

† Il 7 corr. si è spenta dopo breve, penosissima malattia

Erminia ved. Veronese nob. de Henriquez

Ne danno il triste annuncio i figli cap. FABIO (assente), FAUSTA con il marito dott. ANTONIO GRASSI, dott.ssa GIULIA ved. CARERE-COMES (assente), CLAUDIA con il marito prof. dott. CLAUDIO NOLIANI e gli undici nipoti.

Un commosso ringraziamento agli illustri medici prof. dott. Giuseppe Klugmann e dott. Bruno Uberti.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I colleghi BELLASIO, BEVILACQUA, BLANGETTI, BONETTI, BORTOLI, BALUGANI, BARILE, CAUSA, CONTE, CORNAGGIA, CASTELNUOVO, COLOMBO, CAVALLAZZI, DIOTALEVI, DORIA, FORNI, GHELMI, GUIDARINI, GRIGNANI, MILONE, MORA, MISERENDINO, PUCCI, ROSSI, ROCCHI, RECANATI, SACCO, SAINI, SPAGNOLI, SEVEKE, TOCCO, TOCCHI, TANI, VANZETTA, VENOSTA, VIANI, VALDATA, VECCHI, WINTELER, ZUPPINI partecipano costernati l'immatura perdita del

dott. Athos Sonnoli

---

† E' scomparso improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Malisan
d'anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, la figlia ITALIA, il genero ADALBERTO FERLETTI, il nipote CLAUDIO con la moglie INES, l'adorabile ROBI e i parenti tutti.

Il funerale seguirà domani lunedì partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di via Pietà alle ore 15.30.

---

† Il 7 aprile è salita al Cielo l'anima eletta di

Matteo Toncetti
pensionato A.C.E.G.A.T.

Lo piangono la moglie EUFEMIA, le figlie EMILIA, ANGELICA e gli adorati nipoti assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un vivo ringraziamento all'esimio Prim. Luciano Lovisato, ai sigg. Medici, alle Suore e alle infermiere della II Div. Medica.

Fam. TONCETTI - TREVI

Siamo rimasti profondamente commossi e riconoscenti e ringraziamo molto per le affettuose onoranze che tutti i nostri amici e vicini hanno voluto in varia guisa, tributare alla nostra amata

Jolanda Redivo

e che ci hanno tanto confortato nel nostro grande dolore.

Ricordiamo ringraziando tutti i signori Medici e l'assistente Lina Perroni che Le fu sempre vicina.

Una S. Messa di suffragio per la Cara Estinta, verrà celebrata martedì 10 aprile alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Famiglia REDIVO

Commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro

Giorgio Laurenti

ringraziamo la Direzione e le Maestranze della Fabbrica Birra Dreher e tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Fam. LAURENTI, VERBACCI, le sorelle, il fratello e i parenti tutti

---

† Il giorno 6 corr. si è spento serenamente all'età di 92 anni il caro ed amato

Massimiliano Pison

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie TERESA, le figlie MARIA in STELZHAMER, LUCIA, NATALIA in VIOLA, il figlio MARCO, i fratelli, la nuora, i generi, le nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al dott. Roberto La Speranza per la premurosa e amorevole assistenza.

---

† Addì 6 corr. alle ore 12.30 è mancato improvvisamente ai suoi cari

Giovanni Corazza
di anni 71

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sua OLGA, i figli GUIDO, VINICIO, LICIA ed ELDA, i fratelli ANTONIO e MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

---

† **Maria Sancin**

si è spenta serenamente il 7 corr.

Ne danno il doloroso annuncio il marito ROMEO, il figlio DUILIO con la moglie (assenti), la sorella, il fratello, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Commossi per le attestazioni di affetto per la dipartita di

Giuseppe Stoper (Baldon)

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al nostro lutto.

Un grazie particolare ai sigg. Medici curanti, al Presidente, al Direttore ed ai Collaboratori del Consorzio Agrario, ai Dipendenti della Cassa Mutua Coltivatori Diretti.

Famiglia STOPER

Profondamente commossi, i familiari di

Leopoldo Omari

ringraziano sentitamente don Umberto Merlonghi, la Ditta O. Talamona e tutte quelle gentili persone che presero parte al loro grande dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Stefania Pertot

ringraziamo sentitamente.

Famiglie: PERTOT - CAPILLI - TAUCERI

Nel costante affettuoso ricordo dell'indimenticabile

Elvio Accerboni

il padre e la sorella rievocano la Sua cara memoria nel X anniversario della Sua scomparsa.

Una S. Messa verrà celebrata domani 9 corr. alle ore 7.30 nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Nel secondo anniversario della dipartita della nostra cara mamma

Ida

domani lunedì 9 corr. verrà celebrata una S. Messa nella Cappella del Cimitero alle ore 9.

Fratelli BEARI

IL BUSTO DELLO SCRITTORE AL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Nell'esempio di Stuparich la continuità di una tradizione

E' il miglior omaggio che si possa rendere alla sua memoria

Nel primo anniversario della scomparsa, Giani Stuparich è stato commemorato a Trieste con una conversazione tenuta all'Alut dal prof. Aurelio Ciacchi, di cui abbiamo dato notizia ieri, e più solennemente iermattina con lo scoprimento di un busto bronzeo dello scultore Ruggero Rovan nel Museo del Risorgimento.

Alla cerimonia che ha avuto inizio a mezzogiorno nelle sale della Casa del combattente erano presenti il Sindaco dott. Mario Franzil, tutti gli assessori comunali, i due figli di Giani Stuparich che risiedono a Trieste, Giancarlo e signora Giordana, l'avv. Guido Sadar presidente della Cassa di risparmio — che con il Comune ha provveduto all'acquisto dell'opera di Rovan — il col. Antonio Fonda Savio, presidente del Circolo della cultura e delle arti e i membri del curatorio del Museo del Risorgimento che erano stati insediati un'ora prima della cerimonia nel palazzo municipale.

E' stata, come ha osservato il Sindaco nel discorso rievocativo, una commemorazione quasi privata, pur nella solennità del luogo, poichè le disposizioni vigenti non consentono di onorare Stuparich come egli merita. Ma il Comune ha deciso di chiedere la autorizzazione alla deroga da queste norme e la cerimonia di ieri si ripeterà nelle proporzioni e nella cornice più degna della memoria di Giani Stuparich, quando l'erma di Ruggero Rovan sarà collocata nel Giardino pubblico Muzio Tommasini, con tutta la solennità che si conviene, accanto alle altre statue dei cittadini illustri di Trieste.

Nel discorso commemorativo il Sindaco ha tracciato brevemente la vita dello scrittore e del patriota: «Nato a Trieste il 4 aprile del 1891, Stuparich vi compì gli studi liceali e quindi passò all'Università di Praga e poi a quella di Firenze. Il soggiorno fiorentino fu, assieme alla partecipazione alla guerra di redenzione, il momento più importante della sua vita dal punto di vista della formazione spirituale dell'uomo e del letterato. Assieme al fratello, Carlo, allo Slataper, al Marin, allo Spaini, partecipò al movimento rinnovatore della «Voce». E poco più tardi accorse volontario a compiere il proprio dovere nella guerra contro l'Austria per l'italianità di Trieste. Ciò che vi è di più significativo in questa partecipazione alla guerra, sia da parte dello Stuparich che di tutti gli altri intellettuali triestini, si è che essi non compirono quell'atto spinti da una infatuazione nazionalistica e dall'odio. Quello fu in realtà un atto di amore, compiuto come dura necessità. Fu un sacrificio che essi sentirono di dover fare per conferire al buon diritto di Trieste e di tutta la Venezia Giulia di far parte dell'Italia una base morale indiscutibile e indistruttibile. Il fratello Carlo morì da eroe nel 1916 sul Cengio. Giani si comportò altrettanto eroicamente, finchè venne catturato dagli austriaci e passò un lungo periodo in un campo di prigionia, nella angosciosa prospettiva di essere riconosciuto e condannato a morte. Ad entrambi fu conferita la medaglia d'oro al Valor militare».

Ricordando quindi l'opera del letterato e dello scrittore, il dott. Franzil ha citato la pubblicazione degli scritti del fratello e di Slataper, curata da Giani Stuparich e gli scritti nei quali Stuparich diede un quadro vivo e autentico della gioventù triestina. Egli visse in silenzio, in disparte, in serena tranquillità, ma nel momento del bisogno seppe trovarsi nuovamente al suo posto di responsabilità. Aderì alla Resistenza, per la quale redasse studi, manifesti, proclami diffusi clandestinamente. Fu arrestato ma poi, soprattutto per l'intervento del Vescovo Santin, potè essere liberato prima che si compisse la tragedia.

Dopo la fine della guerra, ritornò a lavorare in disparte, impegnato nell'intento di aiutare attraverso l'opera del letterato la sua città e la sua gente. Finchè arrivò la crudele malattia e la morte.

Nella parte conclusiva del suo discorso, il Sindaco ha osservato che la tradizione letteraria di Trieste, della quale Giani Stuparich è così nobile parte, non è stata fortunatamente interrotta, e che perciò il miglior omaggio che si possa rendere alla memoria di Stuparich è proprio nell'augurio di continuità a questa tradizione attraverso il fiorire di opere nuove e attraverso la rivalutazione di scritti che in origine ebbero una accoglienza tepida o contrastata.

La Casa di riposo, che l'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati sta costruendo a Sistiana - Borgo S. Mauro, e che sarà dedicata al nome di Giani Stuparich, è giunta ieri alla copertura. Non resta ora, che completare l'edificio nelle installazioni e negli impianti, arredarlo e poi aprirlo ai cento profughi anziani che vi potranno trovare confortevole ospitalità.

L'edificio di linea moderna ed elegante ben si armonizzerà al circostante paesaggio e si inserirà vantaggiosamente nel Borgo S. Mauro che già si presenta, con le sue case, i suoi esercizi commerciali ed artigiani, la Casa del fanciullo, la Cappella, come un complesso omogeneo ed autosufficiente, posto in una località di gran pregio turistico.

Mentre continuano i lavori per la Casa di riposo «Giani Stuparich», è aperto ed avrà scadenza il 15 aprile, il concorso per l'ammissione alla provvida istituzione. Per presentare le domande d'ammissione, i profughi interessati possono rivolgersi alla delegazione triestina dell'Opera Profughi — via del Teatro n. 2 — dalle ore 10 alle 12, portando copia della qualifica di profugo e lo stato di famiglia.

La copertura dell'edificio, festeggiata ieri, fa ben sperare che la Casa di riposo «Giani Stuparich» potrà essere completata entro breve tempo ed accogliere già in quest'anno i suoi cento ospiti.

Assemblea della Società Adriatica di Scienze

Domani, lunedì, alle ore 19, in seconda convocazione, nella sede del Museo del Mare in via dell'Annunziata 7, si svolgerà l'assemblea generale ordinaria della Società Adriatica di Scienze. Per la validità legale dell'assemblea e per l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, i soci sono invitati ad intervenire numerosi.

Cimeli di Giani Stuparich al Museo del Risorgimento

I figli della Medaglia d'oro Giani Stuparich, hanno fatto dono al Museo del Risorgimento, di 16 documenti comprendenti i brevetti per la Medaglia d'oro al Valor militare con la significativa motivazione, per la Croce al merito di guerra, per le Medaglie di benemerenza e dei volontari nella guerra 1915-1918 con le relative lettere di trasmissione e i decreti per le onorificenze di cavaliere e commendatore della Corona d'Italia e di commendatore al merito della Repubblica italiana. Sette ritratti fotografici completano l'omaggio graditissimo.

Concerto corale dell'U. P. nel pomeriggio a S. Croce

Come precedentemente annunciato, l'Università popolare organizza per oggi alle 17 una manifestazione di carattere culturale a Santa Croce.

La Corale «Publio Carniel» oggi al Circolo di Cultura

La serie di concerti polifonici indetta dalla sezione musica del Circolo della cultura e delle arti proseguirà oggi con una mattinata sostenuta dalla Corale «Publio Carniel» di Trieste, diretta dal maestro Lucio Gagliardi. La Corale «Carniel» è assai favorevolmente nota nei nostri ambienti musicali per le numerose affermazioni in concorsi e concerti, e celebra ora i suoi dieci anni di attività.

RADIOGRAFIA DI UN MESE MATTO

MARZO E' STATO PEGGIORE DI FEBBRAIO

Freddo, pioggia, vento e nubi: un passo indietro

A godere prima si patisce dopo; è una massima semplicistica, che sembra calzare a pennello in un discorso sul mese di marzo appena trascorso, così brutto dopo due mesi, gennaio e febbraio, che quasi avevano fatto scordare di essere l'inverno. Quest'ultimo insomma si è congedato da noi nel peggiore dei modi, e la primavera, pure solitamente così bene accolta, non si è presentata con il gradevole volto che le è consueto. A convalidare la veridicità di quanto sopra ecco i dati riassuntivi forniti dal direttore incaricato dell'Istituto sperimentale talassografico, prof. Silvio Polli, dai quali si deduce ad esempio che lo stesso febbraio era stato più caldo, più soleggiato, meno piovoso, meno ventoso. Marzo insomma ha rappresentato un notevole passo indietro del tempo, dopo le promesse di febbraio. Ed è sperabile solo che aprile non sia peggiore di marzo...

TEMPERATURA. *Le media mensile è stata di gradi 6,3, notevolmente inferiore al valore medio che è di gradi 9,2; pure inferiori i valori assoluti: 1,1, registrato il giorno 15, è quello minimo (normale +1); 14,5 registrato il giorno 31 il massimo (normale 17,5). Si è trattato dunque di un mese freddo, succeduto ad un marzo 1961 che viceversa era stato eccezionalmente caldo, con temperatura media di gradi 11,5, vicina cioè alla massima di quest'anno.*

PIOGGIA. *I millimetri di pioggia caduti sono stati 121, mentre il valore normale per questo mese è di mm. 81. Tredici sono stati i giorni con pioggia, distribuiti nella prima decade e nell'ultima settimana del mese. Solo nella prima decade sono caduti 83 mm., ossia più del valore normale di tutto il mese. Il giorno 5 si era avuta una precipitazione di 35 mm., succeduta ai 21 mm. del giorno 4. Fra le curiosità relative a questo elemento va ricordato che nel 1953 erano caduti in marzo solo due decimi di pioggia: poche gocce, che non hanno disturbato. Lo scorso anno erano caduti solo 66 millimetri, poco più della metà di quest'anno.*

UMIDITA'. *Nonostante la molta pioggia, la percentuale di umidità è risultata inferiore al normale (59 anzichè 66 per cento). La bora ha contribuito ad abbassare la percentuale, che è stata molto ridotta specie nella seconda decade del mese. Il giorno 15 alle ore 21 è stata registrata una umidità del solo 9 per cento, valore questo eccezionale, che ha provocato perfino disturbi nelle persone più sensibili che la avevano avvertita, trattandosi di una quantità inadeguata per noi. A determinarla è stato il vento che ha soffiato in direzione N-NE.*

NEBULOSITA' *Ben otto decimi di copertura quotidiana del cielo nello scorso marzo. Il sole insomma si è fatto molto desiderare, apparendo solo fugacemente e rimanendo assente addirittura anche in presenza della bora; questo perchè si è trattato di bora «scura», sotto cielo coperto appunto. Il valore normale della copertura per marzo è di 5,6 decimi. Nel 1961 non erano stati raggiunti neanche i quattro decimi, ma il valore minimo assoluto spetta al marzo 1953, con 2,1 decimi di copertura. Roba da abbrustolirsi.*

SOLEGGIAMENTO. *Di fronte ad un valore normale di 140 ore, il soleggiamento del mese scorso è stato di sole 84 ore. Stavolta non ha giuocato in alcun modo la presenza delle nubi a Nord o a Sud: con molta nebulosità si è avuto poco soleggiamento: tutto proporzionato quindi. Tanto per ricordarci quanto bello è stato il marzo 1961 basta una cifra: avevamo avuto 242 ore di sole, il triplo di quest'anno!*

VENTO. *Abbiamo già detto che in marzo c'è stato più vento che in febbraio. Infatti maggiore è stata la velocità media, risultata di 15,7 chilometri orari, la massima velocità oraria (69 km/h); la massima raffica (103 km/h). Questi due ultimi valori sono stati registrati il giorno 14, che è stato dunque il peggiore di tutto il mese, anche perchè in presenza di una temperatura finita sotto lo zero. C'è voluto marzo anzi per andare con le raffiche oltre i cento chilometri: gennaio si era fermato a 93, febbraio addirittura a 87. A guardare bene, ora che è alle spalle, marzo è stato proprio un brutto marzo.*

Ultima di «Otello» Giovedì I.o concerto

Con l'ultima rappresentazione di «Otello» di Giuseppe Verdi che avrà luogo oggi alle ore 16 in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, si conclude la stagione lirica.

Giovedì alle ore 21 inaugurazione della Stagione Sinfonica di Primavera 1962 con il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste diretta dal maestro Ferdinando Previtali.

Il programma comprende: Boccherini: Sinfonia in re magg. op. 16 n. 2 (nuovo per Trieste); Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 «Scozzese»; Busoni: «Turandot» - Suite sinfonica (nuovo per Trieste); Franck: «Eros e Psiche»; Strawinsky: «L'uccello di fuoco» - Suite dal balletto.

Continua alla biglietteria del teatro il ritiro delle tessere di abbonamento alla suddetta stagione, mentre mercoledì inizierà la vendita dei biglietti per i posti liberi da abbonamento, per il primo concerto.

PER IL PROSSIMO TURNO DEI LUNEDI' ROTARIANI

ILLUSTRATA AI GIOVANI LA MISSIONE DEL MEDICO

Nella scelta della futura attività professionale è indispensabile che i giovani — ai quali competerà la direzione della vita del paese — siano guidati da una intima vocazione, ma anche che essi sappiano avvertire insieme la natura dei compiti che la società li chiama ad assolvere. E' questa la considerazione di centro intorno alla quale ruota ogni discorso sulle professioni, e non poteva farvi eccezione quello che — avendo ad interlocutori da un lato la gioventù studiosa e dall'altro gruppi di illustri professionisti — si sta svolgendo da qualche settimana nella nostra città auspice il Rotary Club, nel quadro del ciclo di conversazioni-dibattito sull'avvenire dei giovani promosso dal sodalizio. I due elementi, vocazione e richiamo da parte della comunità, sono destinati a trovarsi più che mai al centro dell'interesse nel prossimo turno del ciclo, che propone come argomento la professione del medico. Meglio sarebbe dire la missione del medico, visto il preminente carattere di dedizione che ci collega a questa attività, al cui carattere universale si accompagna quello dello slancio umanitario. Se è una profonda vocazione che anima il medico come persona, il suo carattere di uomo di scienza ne ha fatto in ogni epoca — accanto agli scienziati ed ai grandi propugnatori di idee civili e morali — un alfiere fra i maggiori del progresso umano. Le grandi tappe che segnano nei tempi la storia della medicina hanno sempre avuto infatti duplice natura: accanto alla conquista della materia, una spinta insostituibile all'affermazione dei valori dello spirito. Una attività permeata di una carica di valori così profondi attrae necessariamente, in ogni generazione, schiere di uomini tra i migliori: i nostri giovani potranno sentirselo riaffermare, nel più persuasivo dei modi, dalle voci di quattro insigni uomini di scienza: il prof. G. Klugmann, il prof. M. Lapenna, il prof. A. Loro, il prof. L. Premuda. Con questi relatori essi potranno, come di consueto, intrecciare un dialogo franco ed aperto sulle carriere mediche. L'esposizione e la discussione saranno guidate dal presidente della Commissione per le attività professionali del Rotary, dott. F. Padoa.

Si ricorda agli interessati che la conversazione avrà luogo lunedì, 9 aprile, con inizio alle 18.45 nell'abituale sede dell'aula magna del Liceo Dante in via Giustiniano. L'invito alla manifestazione, il cui ingresso è libero, è esteso anche alle famiglie.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Oggi, alle ore 16, ultima rappresentazione di: «Otello», di Giuseppe Verdi. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, ventiquattresima ed ultima replica di: «Tre quarti di luna», di Luigi Squarzina, per la regia di Fulvio Tolusso. Vendita dei biglietti al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria Centrale (telefono 36-372). Prezzi popolarissimi.

TEATRO NUOVO. Alle ore 21, per il C. U. C. verrà proiettato il film: «La lettera non spedita», di M. Kalatazov, con T. Samoilova.

TEATRO NUOVO. Domani, alle 21, per la Società dei Concerti, suonerà il London Mozart Players. Il programma comprende musiche di Haydn, Mozart e Schubert.

COMMEDIANTI. Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, tel. 68-480. Alle 16: «Le sorprese del divorzio», comico, in tre atti, di Bipson.

TEATRO MODERNO. Domani 9 e martedì 10, Cecè Doria presenta: Alfredo Marchetti, Carmen De Silva, Alfonso Tomas, l'attrazione internazionale Vitali ed il «Balletto Zodiaco» nella rivista: «Favole». Sullo schermo: «L'assassino», con Marcello Mastroianni e Cristina Gajoni. Vietato ai minori di 16 anni.

ARCOBALENO. 14. Seconda settimana di grande successo: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Un grande capolavoro Metro, in cinemascope metrocolor, con Glenn Ford, Ingrid Thulin e Charles Boyer.

EXCELSIOR. 14.30: «I 7 peccati capitali». 7 grandi registi ed un eccezionale complesso di attori vi offrono 7 occasioni per divertirvi, con Marina Vlady, Jacques Charrier, Laurent Terzieff, Samy Frey, Michèline Presle e George Wilson. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata, con: «Picchiarello e Cilly Willy», cartoni animati a colori. Ingresso ind. L. 100.

FENICE. 14.30: «Mondo cane», realizzato da Gualtiero Jacopetti, in technicolor Un documentario assolutamente inedito, sconsigliato alle persone facilmente impressionabili a seguito della cruda e sconcertante violenza delle immagini. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Uno, due, tre». Un'altra esplosiva commedia di Billy Wilder, che rinnoverà il successo di «A qualcuno piace caldo», con J. Cagney, H. Buchholz e P. Tiffin.

NAZIONALE. 14: «Il sesto eroe». La più grande interpretazione di Tony Curtis e con James Franciscus e Bruce Benneth. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: «L'appartamento dello scapolo». Il film più comico dell'anno, presentato dalla Fox, film in cinemascope technicolor, con Richard Beymer e Tuesday Weld.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata: «Cacio, amore e fantasia», cartoni animati in technicolor. 90 minuti di continue risate, per grandi e piccini. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: Angie Dickinson, Sylva Koscina, Gabriele Ferzetti e Antonio Cifariello, brillantissimi interpreti di «Jessica», divertente, affascinante ed originale cinemascope in technicolor, diretto da Jean Negulesco. Vietato ai minori.

AURORA. 14.30, 16.30, 19, 22: William Holden e F. Nuyen, in una meravigliosa, divertente ed emozionante storia d'amore: «Storia cinese». Colossale produzione Fox, in cinemascope e technicolor.

CAPITOL. 13.30. Un cinemascope in technicolor Fox: «Tenera è la notte», dal celebre romanzo di Scott Fitzgerald, con Jennifer Jones, Dason Robards, Joan Fontaine e Tom Ewell.

CRISTALLO. 14.15. Il film fenomeno: «Divorzio all'italiana», premiato recentemente con tre nastri d'argento, con Marcello Mastroianni. Vietato ai minori. Eccezionale successo.

GARIBALDI. 15: «Pic - nic in Africa». Le comiche avventure del barone di Münchhausen, in technicolor, con Peter Alexander.

IMPERO. 15, ult. 21.45 (inizio film): «Uno guardo dal ponte», tratto dal romanzo di A. Miller, e interpretato da Raf Vallone. Grandioso successo. Vietato ai minori.

ITALIA. 15: «Un trono per Christine». Una deliziosa storia d'amore, in un film elegante, lussuoso, indimenticabile, in technicolor, con Christine Kauffman e Angel Aranda.

MASSIMO. 14: «La spada dell'Islam». I fasti e gli intrighi di una Corte; gli amori e le avventure di un mondo esotico ed affascinante. Cinemascope in technicolor, con Lubna Abd El Aziz, Franco Corelli e Folco Lulli.

MODERNO. 14: «Il carabiniere», con Nino Manfredi, Annette Stroyberg e Peppino De Filippo. Segue: «Tom e Jerry». Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Madame Sans Gêne», con Sofia Loren, il trionfo di una grande attrice, con Robert Hossein, in uno spettacolare technicolor in cinemascope.

VITT. VENETO. 14. Il più divertente film: «A cavallo della tigre», con Nino Manfredi e Valeria Moriconi. Il trionfo dell'allegria.

ABBAZIA (già Savona). 14.30: «I tartari», in technicolor. Spettacolare e grandioso film, con Orson Welles, Victor Mature e Liana Orfei.

ALDEBARAN. 14.30: «Pugni, pupe e marinai», con Tognazzi, Vianello, Franchi e Ingrassia, in un incontro al vertice della comicità.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Cimarron», con Glenn Ford, Maria Schell ed Anne Baxter. Capolavoro. Grande successo.

ARISTON. 14, ult. 21.30: «Pepe». Divertente ed entusiasmante gioiello della cinematografia mondiale, con Cantinflas, Zsa Zsa Gabor, B. Crosby, J. Garland, G. Garson, P. Lawford, J. Lemmon, J. Leigh e cento altri. Grande successo, in cinemascope technicolor.

ASTORIA. 14.30. Amore e avventura, in: «Gli arcieri di Sherwood». In cinemascope technicolor.

ASTRA. Ore 15: «Atlantide, continente perduto». Spettacolare technicolor Metro con A. Hall.

IDEALE. 14.30: «I comanceros». Una travolgente interpretazione di John Wayne, Ina Balin e Stuart Whitman. Cinemascope Fox a colori.

LUMIERE. 14: «La furia dei barbari». Cinemascope technicolor con Edmund Purdom, R. Podestà e L. Lorenzon.

MARCONI. 14.30: «Le frontiere dei sioux». In technicolor, con Phil Carey e Roberta Haynes. Segue: «Mister Papero nel paese del Calypso».

NOVO CINE. 13.30: «Don Camillo monsignore... ma non troppo». Spassoso, comicissimo, con Fernandel e Gino Cervi.

ODEON. 14.30: «Salambo». Eccezionale rievocazione storica passionale, in technicolor, con Jacques Sernas ed Edmund Purdom.

RADIO. 14.30: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai», cinemascope a colori, con K. Morris, F. Gordon, Carotenuto, Vianello, Bramieri e Sandra Mondaini.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Fantasmi a Roma», con Marcello Mastroianni, Belinda Lee e Vittorio Gassman.

VERDI. 15: «Vincitori e vinti», con Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark e Marlene Dietrich.

ROMA. 15. A grande richiesta: «La violetera», l'indimenticabile technicolor, con S. Montiel e R. Vallone.

VOLTA. 15: «Don Camillo monsignore, ma non troppo», con Fernandel e Gino Cervi.

Convocazione consulta ex G. M. A. Domani, alle ore 17.30, è convocata presso la Camera confederale del lavoro — Sindacato statali ruolo speciale — la consulta sindacale ed il direttivo del sindacato.

Al VAL, martedì alle ore 17 nella sala maggiore del Circolo marina mercantile, a cura di Helen Rossi, con la partecipazione di un esperto di relazioni pubbliche e di una disegnatrice di moda verrà svolto il tema: «Ultime della moda: La rivalità Roma - Firenze e la supremazia di Parigi». Verranno presentate acconciature da giorno e da sera e sfileranno modelli italiani e francesi.

Cronache della TV

«Lo spretato»

Un film è tutto quello che ci ha fatto vedere il secondo canale. Un film per di più, che sebbene impreziosito dalla presenza di Pierre Fresnay, non si fregiava di titoli particolari. Era «Lo spretato» già veduto, se la memoria non ci tradisce, molto tempo addietro nel corso di uno di quei lunedì cinematografici che usava offrirci il primo, ed allora unico, canale televisivo.

«Lo spretato» narra in sostanza la storia di due conversioni, l'una rovescia e l'altra diritta; la conversione cioè alla apostasia d'un ex sacerdote e il passaggio dallo stato laicale al sacerdozio d'un giovane. Questo ultimo, ben inteso, fa fuoco e fiamme per ricondurre alla fede la pecora smarrita ch'egli conobbe in un campo di prigionia durante la guerra. Alla fine ci riuscirà, pagando però la vittoria con la propria morte causatagli dal prete spretato. Il film, che è di Leo Joannon tenta di analizzare il problema della fede, e più restrittivamente del sacerdozio: un argomento assai caro alla letteratura cattolica. Il film di Leo Joannon non è che la proiezione litografica, plateale e ruvidamente effettistica dei tanto più illustri modelli. Ciò che si salva tuttavia del film è il prestigio di un attore come Pierre Fresnay, benchè neppure lui sia riuscito sempre a nascondere il disagio di dover rendere profonda e verace una storia che lo era solo in misura trascurabilissima.

Ber.

MOSTRE D'ARTE

Due brevi rassegne al Museo Revoltella

In occasione della Settimana dei Musei, al Museo Revoltella sono state allestite due brevi rassegne occasionali di notevole significato e tutt'ora aperte; la mostra bibliografica della produzione storico-artistica di Luigi Coletti, visibile presso la biblioteca del Revoltella e una rapsodica antologia di stampe e disegni dai depositi del Museo allestita al primo piano.

Nella persona di Luigi Coletti, scomparso recentemente, il Revoltella ricorda il più illustre «curatore» che abbia posto i suoi «lumi» al servizio dell'Istituzione, chè, titolare emerito della cattedra di storia dell'arte della nostra Università e già preside della facoltà di lettere nel decennio cruciale dal 1946 al 1955, l'illustre studioso trevigiano ritiratosi ormai da ogni altra partecipazione attiva alla vita culturale della nostra città, aveva conservato fino alla morte la carica di presidente del curatorio del Revoltella. La direzione attuale ha voluto commemorare degnamente lo studioso illustre nel modo migliore e meno «retorico»: presentando insieme riunite quasi tutte le maggiori opere e stampe (oltre a taluni inediti), che Luigi Coletti produsse nel corso della sua operosa carriera. E in realtà anche chi conosca taluno dei poderosi lavori del Coletti, dai «Primitivi» al «Tintoretto», dal «Lotto» al «Cima», non può non restare colpito dalla semplice «mole» materiale della produzione globale (pur mancando qui molte diecine di studi brevi e tutti o quasi tutti gli «articoli»): massime chi conosca lo stile stringato ed essenziale dello studioso, che non amò mai e non disse, nè scrisse «parole inutili».

Dalla rassegna delle stampe e di disegni che si apre con una scelta di «rami» e «acqueforti» settecentesche veneziane (c'è anche un Canaletto) e francesi e, attraverso una notabile rappresentanza di maestri dell'Ottocento europeo (Brangwin, Zorn) e locale, giunge fino ai modernissimi, da Maccari a Spacal, occorre dire che il criterio di scelta, improntato piuttosto alla rilevanza del pezzo come «curiosità», che non a un pedantesco programma didattico, è senz'altro il migliore nella presente occasione, tenendo conto dei fini che l'esposizione si è proposta. Occorreva infatti richiamare l'attenzione del pubblico sulla «riserva invisibile» costituita dalla grossa e ricca raccolta dei depositi: una miniera di stampe, disegni e quadri ancora da esplorare e che potrà essere in segito sfruttata secondo un programma organico di mostre parziali.

Per il momento varrà la pena di segnalare la serie stupenda delle litografie a colori stampate in Inghilterra in occasione dell'esposizione londinese del 1851: esposizione che si svolse in quel famoso «palazzo di cristallo», che rappresenta una pietra miliare nella storia dell'architettura dell'era industriale. Non meno interessanti sono le litografie colorate, pubblicate dal Riegler (pittore ufficiale dell'arciduca Massimiliano) e relative le une alla topografia dell'istmo di Suez (questa serie è specificamente dedicata al barone Revoltella), le altre all'illustrazione della Trieste ottocentesca. Magnifico si presenta veramente il panorama della città dal mare con le colline ancora tutte verdi e le ville ancora isolate del suburbio. Ma pittoricamente è ancora più considerevole l'altra veduta d'infilata lungo la costiera di Grignano dalle alture di Prosecco: in cui il fine pratico della pertinenza illustrativa non diminuisce affatto la libertà fantastica di questa evocazione solenne di catene e pianori che si distendono obliqui verso l'orizzonte lontano.

Gio.

PRIME VISIONI

I 7 peccati capitali

Titolo goloso, formula sicura all'ottanta per cento: dei registi che guidano i sette episodi, quattro almeno godono fama internazionale; e sono Claude Chabrol, Jean-Luc Godard ed Eduard Molinaro per meriti effettivi nel campo cinematografico, Roger Vadim per la sua vocazione fortunata di «talent-scout». Difficile pertanto anche una classifica, poichè gli episodi, sapientemente contenuti nella misura, appaiono tutti agili e di piacevole lettura, entro i limiti prefissi di bozzetti moraleggianti. Di tutti infatti la voce fuori campo trae una conclusione a sfondo morale, lieve come i raccontini che non sono mai drammatici. Inoltre, pur impostati secondo un denominatore comune che oscilla fra la farsetta e il grottesco, ciascuno dei sette capitoli ha un suo timbro personale o una sua grazia. Citiamo ad esempio «L'ira», su soggetto di Jonesco, «La lussuria» di Jacques Demy con l'inattesa soluzione infantile e con il richiamo alla pittura di Bosch, «La gola» di Philippe De Broca per l'ambientazione e la recitazione. Non mancano interpreti noti nel folto cast, come Micheline Presle, Dany Saval, Marina Vlady, Eddie Costantine (spiritosa la sua «Pigrizia», ma poco attendibile). Nel complesso sette esercitazioni per sette registi, da cui un film gradevole e ameno per tutti, esclusi — per prudenza — i minori.

ma.

Il London Mozart Players alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà il London Mozart Players, diretto dal maestro Harry Blech. Il programma comprende la Sinfonia n. 83 in sol mi. di Haydn, la Sinfonia n. 29 in la magg. K. 201 ed il Concerto per fagotto in si bem. K. 191 di Mozart nonchè la Sinfonia n. 5 di F. Schubert.

COMMENTI UFFICIOSI RUSSI SUI NUOVI ESPERIMENTI SPAZIALI

FORSE PROSSIMO IL VOLO OLTRE LE «FASCE DI VAN ALLEN»

Prima di tentare l'esplorazione umana della Luna e di altri pianeti dovranno essere risolti quattro problemi essenziali

Mosca, 7

Il nuovo esperimento spaziale, in corso da ieri, è destinato ad accertare ulteriormente le possibilità, per i sovietici, di inviare un uomo a bordo di un veicolo cosmico, al di là della cintura radioattiva, nota come «Fasce di Van Allen».

In un commento ufficioso odierno, si conferma che «non è distante il tempo, in cui i razzi renderanno possibile la esplorazione di altri pianeti del sistema solare, e della Luna». Nel ribadire tale previsione, non si specifica, tuttavia se essa riguardi, o meno, l'invio prossimo di un uomo sugli altri pianeti. L'ipotesi più attendibile è che l'esplorazione di altri pianeti del sistema solare e della Luna sia affrontata, in una prima fase, da ordigni con a bordo speciali strumenti e forse anche animali. Finora sono stati realizzati due lanci sovietici in direzione della Luna e ne è stato tentato uno solo, non riuscito, verso Venere.

Dai più recenti discorsi e scritti di scienziati sovietici, in realtà, si deduce che altre imprese cosmiche dell'uomo saranno tentate, nel prossimo futuro (è di Gagarin la previsione di una impresa «che stupirà il mondo»), su orbite diverse da quelle già percorse: basti accennare al fatto che il «Cosmos 2» percorre un'orbita, attualmente, il cui apogeo è a 1560 chilometri, mentre nel precedente esperimento del 16 marzo esso era di 980 chilometri, una distanza ben superiore a quella raggiunta dalle due navi cosmiche con a bordo Gagarin e Titov.

Le esperienze in corso tendono ad accertare non solo la resistenza del veicolo cosmico all'attrito eccezionale provocato dalla velocità e alle radiazioni, ma anche la sua abitabilità. Un problema scientifico è costituito dal peso della nave spaziale, che è taciuto soprattutto per motivi di riserbo militare (non si vuol far conoscere quale peso e a quale altezza sia capace di sollevare il nuovo razzo globale, oltre le prove dell'anno scorso con Gagarin e Titov).

In un recentissimo scritto, l'accademico Vladimir Dobronragov ha avvertito che l'esplorazione umana della Luna o di altri pianeti del sistema solare potrà essere realizzata soltanto dopo che siano stati risolti alcuni problemi essenziali, fra cui:

resistenza dell'organismo umano alle radiazioni cosmiche;

comportamento dell'organismo in un prolungato stato di imponderabilità: a tale proposito, sarà interessante conoscere i risultati delle indagini che sono state disposte per definire i motivi del cosiddetto «mal di Titov» (senso di capogiro, di nausea, leggeri disturbi auricolari) e per accertare se un prolungato viaggio cosmico non esiga la creazione, all'interno del veicolo spaziale, di condizioni artificiali di gravità (benchè in misura sostanzialmente inferiore a quella terrestre);

organizzazione di un sistema di «stazioni di appoggio», soprattutto per la definizione della guida del veicolo spaziale e per un più accurato controllo delle comunicazioni.

Bastano questi accenni sommari a definire l'importanza e la complessità dei problemi che ancora devono essere affrontati e risolti.

Dal canto suo la «Tass», occupandosi dell'argomento, comunica oggi che, per l'epoca in cui gli Stati Uniti avranno messo a punto il loro nuovo potente razzo vettore «Saturn», e cioè nel 1965-66, l'URSS avrà già prodotto da tempo «nuovi tipi di missili superpotenti di estrema precisione e autonomia pressochè universali».

In un lungo articolo particolareggiato sui successi spaziali dell'Unione Sovietica («molti dei quali non sono stati ancora eguagliati dagli Stati Uniti») la «Tass» afferma che il principale problema tecnico nelle ricerche spaziali è il razzo vettore. La «Tass» ha ricordato a questo proposito che già il missile vettore della capsula di Gagarin, munito di sei razzi, aveva una capacità totale di 20 milioni di H.P.

L'agenzia respinge poi tutte le discussioni sui vantaggi dei satelliti artificiali leggeri rispetto a quelli più pesanti, come «futili». «E' fin troppo ovvio, infatti, che i satelliti più pesanti esigono mezzi tecnici più perfetti e vettori più potenti».

Quanto alla capsula «Mercury», la «Tass» afferma che «a quanto sembra» essa non era in grado di compiere più di tre orbite intorno alla Terra.

«E' chiaro che l'esplorazione della Luna e dei pianeti è prossima», afferma poi l'agenzia sovietica, nell'articolo scientifico che è stato redatto per l'anniversario (fra cinque giorni) del volo di Gagarin. L'agenzia ha poi paragonato il volo di Gagarin a quello di Glenn, sottolineando come la differenza fra le due imprese consista tanto nel peso delle capsule «Vostok» e «Mercury», quanto nel tipo di atterraggio, il primo «a terra» e il secondo «in mare».

La «Tass» ha quindi ricordato come, fin d'ora, l'Unione Sovietica possieda un «razzo globale», il quale può girare intorno alla Terra e raggiungere qualsiasi obiettivo.

Quattro arresti per ratto e violenza

Firenze, 7

Quattro persone, Alberto Vincentini, di 39 anni, suo figlio Giuseppe, di 19, e i suoi nipoti Piero Vincentini, di 25 anni, e Franco Martini, di 24, sono state arrestate oggi dai carabinieri per ratto e violenza nei confronti di una studentessa quindicenne, M. L., abitante nel rione di S. Jacopino.

Secondo quanto si è appreso, la vicenda ebbe inizio qualche mese addietro, quando M. L. conobbe Giuseppe Vincentini, che lavorava, insieme con il padre e i due cugini, presso un parco divertimenti. I due avrebbero stretto una relazione intima; successivamente, il giovane avrebbe costretto la ragazza ad avere rapporti anche con gli altri tre.

Ieri, la ragazza, dopo un incontro con Giuseppe Vincentini, invece di tornare a casa, era salita su di un treno, scendendo alla stazione di Prato, dove è stata sorpresa, piangente, da alcuni agenti e riaccompagnata a casa.

Giuseppe Vincentini ha confessato di aver avuto con la ragazza rapporti intimi e il magistrato ha spiccato mandato di cattura nei confronti suoi, di suo padre e dei due cugini. I quattro sono stati associati al carcere delle Murate, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

FUGGE DA CLEOPATRA PER INCONTRARE SYBIL

Richard Burton in aereo a Parigi

All'assalto dei giornalisti all'aeroporto di Orly l'attore ha opposto una diplomatica riservatezza

Roma, 7

L'attore Richard Burton è partito oggi alle ore 14.15 dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Parigi, a bordo di un quadrireattore di linea. L'attore terminerà a Parigi le riprese del film «Il giorno più lungo».

In un primo tempo era sembrato che egli dovesse partire insieme con Liz Taylor. Secondo quanto ha dichiarato un rappresentante del suo ufficio stampa, a Parigi, si incontrerà con la moglie Sybil, proveniente da Londra.

Da Parigi si è appreso che all'aeroporto di Orly, Burton è stato letteralmente aggredito dai giornalisti. L'attore ha evitato, come ha potuto, di rispondere alle domande che gli venivano rivolte e si è limitato ad affermare: «Elizabeth Taylor non mi raggiungerà a Parigi. Ciò è fuori discussione». Quando gli è stata chiesta una dichiarazione sulle sue relazioni con l'attrice, Burton si è limitato a rispondere: «Sono già sposato» ed ha aggiunto: «Liz è estremamente seducente, è tutto quanto ho da dire».

L'attore ha detto di non sapere ancora se la moglie — giunta a Parigi mezz'ora prima — tornerà a Roma con lui. Riferendosi al fatto che essa si è recata a Londra una decina di giorni fa, ha esclamato: «Mia moglie è andata a Londra per vedere la famiglia e subito ne è nato un putiferio». I giornalisti hanno continuato a tempestarlo di domande, ma senza alcun successo.

Poco dopo Burton è stato condotto, su una macchina di amici, all'Hôtel Lancaster dove si trova sua moglie e dove Liz ed Eddy hanno soggiornato nei loro frequenti viaggi a Parigi.

L'incontro tra i coniugi Burton è stato affettuoso. Essi sono rimasti chiusi nella loro stanza d'albergo cinque ore e mezzo prima di recarsi da «Chez Maxim's».

ATTESA A HOLLYWOOD PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI «OSCAR» 1961

Sofia Loren favorita per l'interpretazione della «Ciociara»

L'ambito alloro di migliore attrice protagonista le viene conteso solamente da Geraldine Page interprete di «Estate e fumo» - Scarse possibilità di Fellini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 7

Sulle copertine del «Time» affisse nelle edicole e nei negozi di periodici, spicca il viso di Sofia Loren, in un assai discutibile ritratto del pittore Bouchè. Negli ambienti di Hollywood si dice che questa «consacrazione» della attrice italiana su una delle più influenti riviste del mondo, sia una anticipazione del prossimo «Oscar». Le statuette verranno consegnate lunedì sera, al «Santa Monica Civic Auditorium»: e si mormorà che non vi sia mai stata una premiazione incerta come quella di questa edizione del massimo riconoscimento cinematografico.

Alla vigilia, Sofia Loren appare dunque la grande favorita alla statuetta per la migliore attrice protagonista. Si dice che a contenderle l'alloro di migliore attrice del 1961 sia rimasta in lizza la sola Geraldine Page, per la parte sostenuta in «Estate e fumo». Ma vi è anche chi giura su un successo di Natalie Wood («Splendore nell'erba») che assicurerebbe il lancio internazionale di un tipico «prodotto» americano, di una giovane attrice sulla quale i produttori USA puntano per il futuro.

Tramontata appare, invece, la candidatura di Audrey Hepburn, per «Colazione da Tiffany». D'altra parte la Hepburn ha già vinto una statuetta nel 1953 per il film «Vacanze romane», e questo — pur non essendo un ostacolo — è pur sempre una remora per la giuria, a meno che non si tratti di una interpretazione del tutto eccezionale.

A Sofia Loren, «Time» dedica un servizio di ben cinque pagine: quasi un primato. Ne enumera tutte le irregolarità fisiche e afferma: «Per sua stessa definizione Sofia Loren è un insieme di molte irregolarità. Essa ha riscritto i canoni della bellezza». Con molta cautela l'autorevole settimanale affronta il problema dell'Oscar. «Sofia è la prima persona — scrive — chiamata in causa per uno dei principali Oscar per una interpretazione in un film in lingua straniera». Come è noto l'attrice italiana è entrata nella rosa delle cinque favorite per la parte sostenuta nel film di De Sica «La ciociara», negli USA ribattezzato: «Due donne».

Sofia Loren, l'indimenticabile «Ciociara»: vincerà l'«Oscar»?

Per questa interpretazione Sofia ha già collezionato qualcosa come dodici premi e riconoscimenti: tra i quali quello ambitissimo della stampa americana. L'altro ieri, a Londra, ha ricevuto l'equivalente inglese degli Oscar, per la migliore attrice straniera. A Santa Monica, sempre secondo il «Time», l'attrice italiana si presenterà «in un abito da sera bianco e nero di Dior e con una grande tensione nervosa».

Ai giornalisti che le hanno chiesto se avrebbe affrontato il lungo viaggio fino a Santa Monica, la Loren ha risposto: «Immaginate che una italiana vinca l'Oscar per un film italiano, e che io non sia presente? Vi pare possibile?».

Più difficili appaiono le possibilità dell'altro italiano in lista. Federico Fellini è tra i cinque registi prescelti per la rosa finale, insieme a Stanley Kramer, Robert Rossen, J. Lee Thompson, e al duo di «West side story»: Robert Wise e Jerome Robbins. Negli ambienti bene informati si dice che è «assolutamente impossibile» che due italiani si aggiudichino due tra i più contesi Oscar nello stesso anno. E poichè le possibilit` della Loren appaiono, al momento attuale, superiori a quelle di Fellini (anche se «La dolce vita» ha ottenuto negli Stati Uniti un successo strepitoso), si pensa che il regista si vedrà sfuggire l'ambita statuetta.

Gli altri «stranieri» fortemente in lizza per un Oscar sono raggruppati nella categoria «Migliore attore protagonista»: Essi sono il tedesco Maximilian Schell, per il film «Vincitori e vinti» e l'anziano Charles Boyer, francese, per «Fanny». Maximilian Schell è ormai conteso dai produttori hollywoodiani, ma gli esperti dicono che sarà danneggiato — nella premiazione di lunedì — dal fatto che in «Vincitori e vinti» ha una parte «antipatica». Il suo rivale nel film di Stanley Kramer, Spencer Tracy, ha già vinto due Oscar, nel 1937 e nel 1938. E' probabile, quindi, che non venga prescelto. I produttori americani punterebbero sulla vittoria di un «attor giovane» di grande talento, quale è Paul Newman, magnifico interprete del film «Lo spaccone».

Nel campo del «Miglior film», gareggiano ad armi pari «Vincitori e vinti», «Lo spaccone» e «West side story». A un gradino inferiore si presentano «I cannoni di Navarone» e il lacrimoso «Fanny».

Tutto rimane, comunque, nel dubbio. In realtà i 2.300 «grandi elettori» della Accademia delle arti e delle scienze cinematografiche, hanno già fatto il loro dovere e hanno depositato presso gli appositi notai le loro preferenze. Si stanno facendo i conteggi e, teoricamente, i vincitori sono stati già scelti. Ma gli Oscar hanno la prerogativa del più assoluto riserbo e nessuno saprà nulla fino al momento in cui il gran maestro delle cerimonie, il simpatico Bob Hope, riceverà le buste sigillate con i risultati.

Tra i film candidati all'Oscar fanno la parte del leone «Vincitori e vinti» e «West side story», che gareggiano per ben undici statuette, nelle diverse categorie. Viene poi «Lo spaccone», che gareggia per nove Oscar. L'attesa a Hollywood è, naturalmente, spasmodica. Ben pochi dei candidati — e dei dirigenti delle Case produttrici interessate — trascorreranno una domenica tranquilla.

James Bratonville

FATALE AL CARABINIERE l'iniezione intramuscolare

Brindisi, 7

L'autorità giudiziaria sta svolgendo indagini per accertare le cause della morte improvvisa di un carabiniere, avvenuta stamani nella sua abitazione. Si tratta del quarantenne Nicola Gigante, in servizio presso la Squadra giudiziaria di Brindisi, il quale si è accasciato al suolo dopo essersi fatto praticare una iniezione intramuscolare dalla moglie. In ospedale, dove egli è stato trasportato da alcuni vicini, i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare la morte. E' stata disposta l'autopsia del cadavere.

E' deceduto Henri Mondor accademico di Francia

Parigi, 7

E' morto la notte scorsa, all'età di 77 anni, il professor Henri Mondor, chirurgo e scrittore francese, accademico di Francia, autore, in particolare, della «Vita di Mallarmé».

Il prof. Mondor, già membro delle accademie francesi di medicina e di scienze, era stato accolto nel 1946 in seno al consesso dei quaranta «immortali». Egli succedette a Paul Valéry, di cui era stato un intimo amico.

PREOCCUPAZIONE NEGLI STATI UNITI

Elusi i radar dal «Cosmos 2»

Il pericolo dell'«atomica in orbita»

New York, 7

Il lancio del «Cosmos 2» da parte dell'Unione Sovietica, segnando la ripresa in grande stile dopo quattro anni, delle esplorazioni scientifiche sovietiche, conferisce nuovo credito all'ipotesi secondo cui la Russia sarebbe prossima a realizzare nuove importanti tappe dei suoi programmi astronautici. Con il lancio dello «Sputnik» scientifico del 16 marzo, con la missione del «Cosmos 2» e di altri satelliti che probabilmente lo seguiranno, l'Unione Sovietica, già abbastanza forte e sicura nel campo dei vettori, mirerebbe a colmare le lacune nel settore delle informazioni scientifiche sui raggi cosmici, sulle fasce di Van Allen, le radiazioni solari, il campo gravitazionale terrestre e gli altri fenomeni che interesseranno i voli spaziali umani.

Gli ambienti astronautici americani ricordano che anche la serie di lanci «scientifici» del 1957-58 fu seguita da importanti imprese spaziali: i voli di «Lunik» verso il satellite, quello di un «Venusik» in direzione di Venere e i lanci di Gagarin e Titov. Non sarà facile, si osserva, raccogliere in breve tempo i dati che gli Stati Uniti hanno ottenuto da sessantasei satelliti scientifici e tre sonde spaziali. Tuttavia non è improbabile che i due satelliti «Cosmos», il cui lancio è stato annunciato con un certo risalto personalmente da Kruscev o dalle fonti sovietiche, preparino la strada a voli sovietici tipo «gemelli» o persino ai primi tentativi verso la Luna.

Alle preoccupazioni nel campo astronautico fanno riscontro altri punti oscuri nel settore difensivo. Come già il «Cosmos 1», il satellite sovietico lanciato ieri ha eluso per vari giri orbitali le barriere di avvistamento radar degli Stati Uniti, esso viaggiava troppo a Sud per essere intercettato dalle stazioni dell'Alaska, e la sua presenza è stata segnalata solo da altri osservatori, quando «Cosmos 2» già volava sul territorio americano, sugli Stati del Sud. Il fatto, benchè normale, appare preoccupante, negli ambienti militari, in relazione sia alla minaccia del «Missile globale», menzionata esplicitamente da Kruscev, sia al pericolo, finora teorico ma assai paventato, dalla «Atomica in orbita».

Il «Missile globale», che sarebbe già in possesso dei sovietici, avrebbe gittata e manovrabilità sufficienti per aggirare le barriere radar americane. Delle reti di avvistamento molto più fitte delle attuali potrebbero intercettare un razzo dalla rotta imprevedibile, quale sarebbe quello «Globale». Uguale protezione sarebbe necessaria per intercettare una «Atomica in orbita», che sarebbe un satellite in volo intorno al mondo con una bomba nucleare pronta a cadere sull'obiettivo ad un semplice segnale elettronico inviato da Terra.

Le due barriere protettive di radar, all'estremo Nord in Alaska e a Sud nella parte meridionale degli Stati Uniti, sarebbero ormai superate. Lo avrebbero dimostrato i satelliti «Cosmos» e la possibilità, in teoria accertata, di un «Missile globale», indicando che la rotta polare non è più la sola da cui può venire una minaccia per gli Stati Uniti.

RADIO e TELEVISIONE

Mentre il «Nazionale» della Televisione trasmetterà il quinto episodio dei «Giacobini», sul «Secondo proseguirà con inizio alle 21.10, «Caccia al numero. Rivedremo sul video il signor Francesco Natoli che domenica scorsa ha brillantemente superato le due prove. Per Francesco Natoli è stato già coniato un soprannome: «mattatore gentiluomo». In realtà la definizione ben si attaglia al nuovo campione, palermitano, che dirige una tenuta agricola non lontano dalla città siciliana e che ama i classici. Lo abbiamo visto domenica scorsa. Dopo aver vinto con facilità la prima partita contro un giovanotto sardo, il signor Natoli si è trovato di fronte ad una gentile concorrente, la signora Costanza Piana, piacentina di nascita, ma residente ad Udine, alla quale ha cavallerescamente ceduto tutti i suoi premi. In definitiva, il concorrente palermitano continua a vincere ma raccoglie scarsi doni. Lo rivedremo questa settimana.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Armonie celesti; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.31: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Antologia di canzoni; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale; 14.15: Visto di transito; 14.30: Le interpretazioni di Boris Christoff; 15: Concerto di musica leggera; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio Serie A; 17.30: Dal Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Concerto sinfonico; 19: Americani nella storia: Jack London; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Autoritratto di Scarnicci e Tarabusi; 21.40: Carteggi d'amore; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista R. Serkin; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 9.30: Gran gala; 10.15: I successi del mese; 10.45: I due campioni; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13: Rascel; 13.30: Giornale; 14.05: Musica in pochi; 15: I dischi della settimana; 15.35: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo di Agnano «Gran Premio Lotteria»; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10: Complessi da camera; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Clementi, Spohr e Prokofiev; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Musiche di F. Busoni; 16.35: «Giorni felici», due atti di S. Beckett; 18.05: Musiche di L. van Beethoven; 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di B. Pasquini e G. B. Pergolesi; 19.15: Biblioteca; 19.45: La finanza loocale in Italia; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «L'incoronazione di Poppea», di C. Monteverdi.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva» - *Venezia 3:* «Cari Stornei».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale; 16 (20): Un'ora con Ciaikowsky; 17 (21): Interpretazioni: Mozart, «Sinfonia in si bemolle magg. K. 543»; 18.20 (22.20): Musica a programma.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 8.20 (14.20-20.20): Capriccio; 9 (15-21): Mappamondo; 10 (16-22): Canzoni di casa nostra; 11 (17-23): Pista da ballo

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Santa Messa; 11.40: Rubrica religiosa: La giornata dell'Università Cattolica; 16: I Parte: Agnano: Gran Premio Lotteria (terza batteria); 17: II parte: Agnano: Gran Premio Lotteria (finalissima); 17.45: La TV dei ragazzi; 18.45: Itinerario quiz; 19.30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «I giacobini», di F. Zardi; 22.20: Dal Teatro Comunale di Firenze: Invito al concerto; 23.05: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Caccia al numero; 21.40: Telegiornale; 22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

ANCHE LA LINGUA PUO' DIVENTARE UN'ARMA

Cantano in francese i poeti arabi d'Algeria

La Francia sarà più viva che mai nelle terre africane quando la sua cultura non subirà l'umiliazione dei mitra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

Un settimanale parigino molto diffuso ha l'aria di inorgoglirsi perchè il dibattito svoltosi recentemente a Tripoli, in seno al Parlamento della rivoluzione algerina, è avvenuto in lingua francese. C'è veramente motivo di orgoglio?

La risposta dipende dai punti di vista. Nel fatto che i capi dell'FLN si esprimano in francese, anchè in arabo, alcuni possono vedere un segno del primato della Francia: che cosa si può immaginare di più meritorio, per un Paese colonizzatore, dell'aver insegnato ai colonizzati il linguaggio col quale, un giorno, chiederanno l'indipendenza?

Ma c'è il rovescio della medaglia. Se la libertà fosse invocata nel linguaggio dell'occupante soltanto perchè l'oppressione è stata così attiva in tutti i campi, quello della cultura compreso da strappare le radici della lingua madre per impedire il contatto con la realtà nazionale?

Il problema si pone di fronte a testimonianze come questa di Boualem Khalfa, giovane poeta algerino del quale abbiamo potuto leggere una raccolta di versi che circola clandestinamente in Francia. Boualem Khalfa scrive dal fondo di una prigione, dove l'ha condotto l'amore per il suo Paese. Scrive in francese ma pensa in algerino, come annuncia con fierezza nella poesia che apre la raccolta:

«A voi, che mi avete derubato — del polline dei cento fiori nazionali, — a voi che avete fatto di me — una palma sterile disertata dalle api, — restituisco le parole che mi avete insegnato: — muoiono - vedete - appena sono state scritte — come l'ape che non ha più il pungiglione, — come la bolla di sapone — che ha cercato di salire verso il sole».

La lingua non sua è diventata un'arma; gli serve per combattere lo straniero (questo «giardiniere pazzo» che «ha voluto piantare meli nell'aranceto»); oppure per evocare su una pagina di Verlaine la pioggia del suo paese lontano, per ricordare al suo popolo che la conquista della libertà è dura come le fatiche di Maometto, per benedire il pianto delle madri: «...lacrime o rugiada — la vita ha bisogno al risveglio — di inumidire la fronte».

Il libro di Boualem Khalfa è intitolato «Certezze». Un titolo ingenuo e orgoglioso, adatto a questa poesia che preferisce le profezie di un Majakovskij agli smarrimenti di un Jessenin. Poesia che nei momenti di maggiore tensione ha tutta la sonorità della musa civile di Victor Hugo e che, negli abbandoni lirici, trova l'estroso calore delle immagini proprio di Eluard.

L'attesa della sentenza nel braccio dei condannati a morte (come una nenia araba scandita sui passi dei carcerieri); la lettera, dolcissima, alla donna amata («Discorrere di te, amica, è parlare di domani...»); il compianto per la morte della madre, un dolore sul quale è proibito indugiare perchè «bisogna mettere il cuore al passo della rivoluzione». E le cento voci della rivolta che scuote il mondo, «portate dal vento di Bandung, del Nilo rossoazzurro e di Nuova Delhi»; il monito al conquistatore perchè non profani le notti d'Algeria, «biancore abbagliante di una luna di stagno»: le occasioni poetiche di Boualem Khalfa sono le cronache della lotta di tutto il suo popolo.

Dura e risentita, questa poesia nata in carcere non è cieca. C'è una lirica dedicata ad Alban Liechti, un militante operaio condannato per essersi opposto alla guerra d'Algeria, in cui il poeta va oltre la protesta per fermarsi, ammirato e pensoso, a considerare il sacrificio del «compagno di strada»: «Rifiutarsi di uccidere la libertà degli altri — è più difficile che morire per la propria». La lezione di Voltaire.

La rivoluzione taglia ogni legame con il passato, senza debolezze e senza rimorsi. Ma dopo? Dopo bisognerà costruire. «Avete forse condannato Mozart e Goethe, quando i nazisti hanno bruciato Oradour?». La Francia potrà essere ancora viva nel Nord Africa, ma lo sarà grazie ai vilipesi e ai dimenticati, quando la logica di Descartes non sarà più umiliata dal mitra dei «paras» e Giovanna d'Arco non sarà più effigiata con la bandiera del colonialismo fra le mani.

Libri come questo di Boualem Khalfa sono tanto più sorprendenti in quanto ci avevano abituati a credere nell'inesistenza di una tradizione poetica algerina dal 1830 in poi o, meglio, nel cedimento di questa tradizione di fronte alla civiltà letteraria francese. I giovani studiosi del gruppo di letterature moderne della Sorbona hanno deciso di fare atto di riparazione e, mentre disseppelliscono dall'oblio i vecchi poeti che hanno cantato la saggezza di Maometto e le vertigini dell'amore, si spingono a cercare la poesia di lotta di questi ultimi anni.

Ieri lo straniero suscitava soltanto fastidio o paura, e l'anonimo poeta popolare di Djudjura cantava: «Ecco che è venuto fra noi l'intruso bugiardo, — il maresciallo che ha la religione della spada, — l'uomo dal volto senza barba — che ispira terrore come la pantera».

Ma oggi la missione della poesia è tener acceso «l'incendio del '45», oggi la gioventù ha sulle labbra i versi di Hadj Omar: «Abbiamo ingoiato il ferro — impugnato le armi automatiche. — I nostri quarantamila morti — sepolti da Setif a Guelma — sono nel sole come i pomidori — che nutrono le formiche d'estate».

La poesia, oggi, è collera. Ketib Yacine: «Come lo scorpione, — l'ira in fuori, a tenaglia, cammino nella luce del giorno — e il primo schiavo che incontro — lo riempio della mia violenza».

Poesia della resistenza, che è all'infanzia delle passioni e dei sentimenti. Boualem Khalfa, Jean Senac, Malek Addad, Henri Kréa, Bachir Hadj Ali, Anna Greki, Mohamed Dib: quando l'Algeria sarà libera, tra i frutti più preziosi maturati in questi anni di lotta e di speranze bisognerà contare i versi di questi poeti, che hanno dimenticato i ritmi molli e favolosi del passato per scrivere con l'entusiasmo dei combattenti e la chiaroveggenza dei profeti.

U. R.

Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello e Sandra Mondaini sulla «Marco Polo» in navigazione verso Barcellona. I tre attori saranno impegnati in un giro artistico nelle maggiori città spagnole

Non è orfana la bimba adottata dalla Taylor

Bonn, 7

Le autorità tutorie di Monaco di Baviera dovranno decidere, scrive oggi il quotidiano «Abendpost», se la figlia adottiva di Liz Taylor possa rimanere in custodia della diva dopo che essa ha annunciato la sua intenzione di divorziare da Eddie Fisher. Secondo il quotidiano tedesco, soltanto da alcuni giorni i genitori della bambina di quattordici mesi, adottata dalla Taylor, hanno appreso che la loro creatura è affidata alle «materne cure» di una donna che si è appena separata dal quarto marito. Finora si era ritenuto che la bambina fosse orfana. Come è noto, l'attrice americana si trovava in Germania, a Wasserburg, ospite della collega tedesca Maria Schell, quando vide per la prima volta la piccina bisognosa di assistenze. Decise subito di portarla con sè nella villa sull'Appia, e diede mandato ai legali di svolgere le necessarie pratiche.

L'avvocato Hass ha ieri affermato, dopo aver preso contatto telefonico con l'attrice, che «Liz Taylor desidera mantenere la bambina presso di sè». Ma vorranno le autorità tutorie bavaresi tener conto di questo desiderio, ora che la diva ha deciso un nuovo divorzio? Per essere perfezionato, il contratto di adozione dovrà passare tra breve al vaglio definitivo della magistratura federale.

PERICOLOSA LA CRISI DEI RAPPORTI CON PARIGI

IL PRINCIPATO DI MONACO STAREBBE PER SCOMPARIRE

Al Quai d'Orsay già si parla di «integrazione» del minuscolo stato di sopravvivenza feudale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

La crisi dei rapporti fra la Francia e Monaco potrebbe portare alla scomparsa del minuscolo Principato: De Gaulle è stanco delle noie che gli procura il piccolo Stato mediterraneo ed al Quai d5Orsay si parla già chiaramente di «integrazione».

Lo afferma il settimanale «Minute», il nuovo periodico creato da Jean-François Devay, già informatissimo «Columnist» mondano di «Paris-Presse». «Minute» riferisce che qualche giorno fa, nel momento in cui la crisi stava divenendo più acuta, una nota segreta è stata redatta dalla direzione dell'Europa meridionale del Ministero degli Esteri francese ed uso del Capo dello Stato: «Conviene mantenere la tesi — portava fra l'altro la nota — che lo statuto di Monaco è strettamente legato all'esistenza di un Principato, sopravvivenza feudale. Ora, normalmente, la fine del regime feudale non ha consistito nella proclamazione dell'indipendenza totale della piccola comunità feudale, ma nel suo assorbimento nella comunità statale vicina più direttamente interessata».

In altre parole gli esperti del Quai d'Orsay fornivano al Generale la chiave «storica» della complessa vicenda: il feudato ha ragione di essere, essi sostenevano, finchè il feudatario resta fedele; il principe Ranieri non è più fedele ed è quindi il caso di eliminare l'anacronismo rappresentato dall'esistenza del piccolo Stato, assorbendolo nella comunità francese.

A Parigi non ci si nasconde che una simile «operazione» non potrebbe passare senza provocare delle accese polemiche: ne anticipa il tono l'editoriale apparso sulla «Gazzetta di Monaco» di qualche giorno fa. «O noi siamo uno Stato sovrano o non lo siamo — scriveva l'articolista dell'organo ufficiale del principe Ranieri —; se non lo siamo ancora, facciamo come i negri di tutte le colonie. Domandiamo la nostra indipendenza».

Se, comunque, il generale De Gaulle deciderà di impiegare «tutti i mezzi» per vincere la resistenza di Ranieri e dei suoi sudditi, appare poco probabile che il ricorso all'opinione pubblica internazionale possa avere l'effetto sperato dai monegaschi. Quanto agli ambienti politici francesi, l'«operazione Monaco» potrebbe addirittura ricreare intorno al Capo dello Stato — momentaneamente si intende — quell'unanimità di consensi che il generale De Gaulle ricerca invano su altri più importanti problemi. Da destra come da sinistra, voci autorevoli si sono già levate a favore dell'«integrazione» del Principato. Decisamente «integrazionista», ad esempio, è Georges Bidault, che già nell'immediato dopoguerra, quando era Presidente del Consiglio, pensava di annettere il Principato ed il relativo Casinò.

A sinistra, una posizione analoga è stata assunta da François Mitterand, ex Ministro degli Interni ed autorevole esponente del PSU. L'avversione di Mitterand per il Principe Ranieri avrebbe però — a quanto assicura «Minute» — delle origini non perfettamente politiche. Essa daterebbe dal matrimonio del Principe Ranieri con Grace Kelly: in quell'occasione il sovrano monegasco, che già amava ostentare la propria indipendenza, volle assolutamente fare sfilare i rappresentanti dei Paesi, intervenuti alla cerimonia, in ordine alfabetico. A Mitterand, che rappresentava la Francia, toccò così di sfilare subito dopo l'inviato del Presidente egiziano Nasser. Questo, in piena crisi di Suez.

Vice

Scherzi d'aprile a Palermo

Non era una bomba ad orologeria

Palermo, 7

Camionette del pronto intervento della Questura, funzionari di polizia, carabinieri e persino alcuni artiglieri della locale Sezione staccata di artiglieria sono stati mobilitati a Palermo a causa di una vecchia sveglia.

L'allarme è stato dato da due metronotte in servizio di perlustrazione, in via Maqueda, nelle vicinanze della stazione centrale. I due vigili notturni, Antonio Gaeta e Giovanni Martinez, si accingevano a controllare lo stabile segnato con il n. 17, quando la loro attenzione è stata richiamata da un involto dal quale proveniva un costante ticchettio.

I due vigili hanno telefonato in Questura. Poco dopo sono giunte sul posto due camionette con agenti al comando di un funzionario, seguite da una camionetta dei carabinieri del nucleo radio mobile. Quindi si è richiesta anche l'intervento di artiglieri. Grande è stata la sorpresa quando, aperto l'involto, si è scoperto che si trattava soltanto di una vecchia sveglia dimenticata probabilmente da un distratto inquilino dello stabile.

UN ALTRO PUGILATORE IN GRAVI CONDIZIONI

TUNNEY HUNSAKER OPERATO DOPO L'INCONTRO CON SHELDON

Stretto riserbo dei medici - Analogia con il mortale caso di Benny Paret - Viva sensazione in tutti gli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bluefield, 7

Tunney Hunsaker, ex capo della polizia di una cittadina del West Virginia e — come vuole il suo nome — pugile della massima categoria, ha cinquanta probabilità su cento di sopravvivere al tragico incidente di «ring» del quale è stato, iersera, infelice protagonista a Bluefield. Come Benny Paret, cui i colpi di Emile Griffith causarono fatali lesioni, Tunney ha riportato una commozione cerebrale tanto violenta da ledere il cervello, ed ora è in coma in ospedale. Da Beckley, a una cinquantina di chilometri a nord di Bluefield, lo hanno portato in tutta fretta nell'attrezzato istituto ospedaliero municipale di questa città di oltre ventimila abitanti. E' stato operato d'urgenza, ma — come fu per Paret — in questi casi anche il più abile intervento, eseguito secondo i dettami della moderna chirurgia, non può fare più che tanto.

Hunsaker ha trentadue anni, è sposato e ha due figli. Divideva il suo tempo fra il pugilato e la professione di investigatore per conto della commissione birraria del West Virginia. Il suo nome non è certo celebre come quello di Paret, che era campione mondiale dei pesi welter e al quale Griffith tolse il titolo, sul ring del Madison Square Garden, con la girandola di colpi che doveva essere mortale per il cubano. Ma la analogia dei due casi ha sollevato comprensibile sensazione in tutto il Paese, ed è da presumere che darà nuovo impulso alle proteste e alle iniziative che da varie parti si stanno prendendo per evitare che il pugilato possa fare altre vittime.

Il pugile era impegnato sulla distanza di dieci riprese con Joe Sheldon di Cleveland, detto «Shotgun» (fucile da caccia). Al peso aveva accusato 200 libbre (90 chili) mentre Sheldon aveva registrato 192 libbre. Fin qui Tunney aveva disputato diciassette incontri, vincendone sei e perdendone undici. Ma un particolare, nello stato di servizio del pugile-poliziotto, non mancherà di essere sottolineato: Hunsaker aveva perduto dieci degli ultimi undici incontri, cinque di essi per fuori combattimento. Nell'Aviazione americana, ove aveva prestato servizio per quattro anni, si era fatto una buona fama di colpitore robusto e di coriaceo incassatore; ma qualcosa ormai, dicono le cifre, non ingranava più nel possente boxeur.

Due volte, prima del colpo decisivo, Hunsaker era andato al tappeto, e due volte aveva spedito al tavolato il rivale. Alla decima ripresa un gancio destro di Sheldon faceva crollare Tunney, al 2'53" dall'inizio del round l'arbitro proclamava il knock-out. Hunsaker raggiungeva a fatica il suo angolo; stava parlando con i secondi quando si è accasciato. E' intervenuto subito il medico, e ha ordinato il ricovero del pugile in ospedale. La moglie del pugile, Phyllis, aveva assistito al match; ha preso posto sull'ambulanza, ma l'emozione l'ha sopraffatta e ha perduto i sensi. Intanto il veicolo filava verso Bluefield. All'arrivo in ospedale, Hunsaker è stato portato senza indugio in sala operatoria.

Per due ore il dottor E. L. Gage ha operato, onde alleviare la pressione causata da un ematoma subdurale, un accumulo di sangue sotto la dura madre, la membrana che riveste la massa cerebrale. Il lato destro del corpo di Tunney era paralizzato.

Varie ore dopo l'intervento il dottor Gage, che non aveva abbandonato un istante il controllo del paziente, faceva sapere ai giornalisti: «Hunsaker resiste bene. La sua temperatura è salita alquanto, ed è ancora privo di sensi; ma per il resto è lievemente migliorato. Naturalmente queste parole vanno interpretate con molta cautela. Non so se possiamo fare previsioni sulle possibilità di sopravvivenza e ricupero prima che siano trascorse ventiquattro, forse quarantotto ore. Il ragazzo era veramente malconcio quando è venuto in sala operatoria, ma penso che ora sia un po' migliorato».

Ha aggiunto Gage: «Tutto dipende dall'entità delle lesioni riportate dal cervello, e per il momento non si può essere precisi al riguardo. Direi che Hunsaker ha cinquanta probabilità su cento di cavarsela». Le lesioni sono state sicuramente causate da un colpo alla testa: «Un occhio pesto e una contusione al capo parlano chiaramente di trauma».

Phyllis Hunsaker, in una sala d'attesa dell'ospedale, spiegava sconvolta che varie volte, da quando il marito passò al professionismo, quattro anni fa, aveva cercato di dissuaderlo dal continuare la carriera: «Ma non ne voleva sapere, anche se lo imploravo di farlo per i bimbi. Non avevamo bisogno della boxe per vivere, Tunney aveva già la sua professione». (Gli Hunsaker hanno una bimba, Sally di otto anni, e un piccolo, Tunney junior di sei).

Le ultime notizie date dal dottor Gage dicono che il pugile «dà l'impressione di capire quel che gli si dice di fare; ma non parla ancora». E' dunque incerto il destino del pugile che qualche giorno fa, parlando con la moglie del caso Paret, disse: «E' altrettanto facile morire in un incidente d'auto». Hunsaker ha, come si è detto, il nome di un celebre campione, Gene Tunney ed è più d'uno a ricordare stasera come proprio Tunney lasciò la carriera nel pieno fulgore, osservando che intendeva evitare tristi conseguenze.

Il caso Hunsaker si è verificato poche ore prima dei funerali di Benny Paret a Miami (dove la moglie Lucy ha voluto che venisse sepolta la salma del marito, per evitare che il Governo di Fidel Castro «trasformasse i funerali in propaganda»).

Si è intanto appreso che Emile Griffith comparirà probabilmente in persona dinanzi alla commissione del Parlamento dello Stato di New York che indaga sul caso Paret. Lo ha dichiarato Hayward Plumadore, presidente della commissione ed ex pugile; ha aggiunto che fra le persone chiamate a deporre figureranno «vari esponenti del mondo clandestino», ossia della malavita. Ma non ha voluto far nomi. L'inchiesta, in parte a porte chiuse, avrà inizio fra una settimana circa.

Clive Adams

Tunney Hansaker sulla barella viene trasportato all'ospedale (Telefoto al «Piccolo»)

I funerali del «Kid»

Miami, 7

I familiari e alcune centinaia di persone hanno partecipato a una Messa funebre per il pugile cubano Benny («Kid») Paret, mortalmente colpito due settimane fa, mentre difendeva il suo titolo dei pesi welter al Madison Square di New York.

La bara grigia del «Kid» è stata trasportata nella chiesa cattolica del Corpus Christi, dove ha avuto luogo l'ufficio funebre celebrato dal rev. Joseph O'Shea.

La madre dello sfortunato pugile, Maxima Crespo, camminava davanti alla bara durante la processione funebre, mentre la vedova di Paret, Lucy, seguiva il feretro. Le due donne non hanno pianto durante la cerimonia.

A conclusione del servizio funebre, durato 30 minuti, la bara è stata posta sul carro che la porterà al cimitero di Nostra Signora della Pietà, alla periferia occidentale di Miami.

Un altro caso mortale di vaiolo in Inghilterra

Bridgen, 7

Una donna è deceduta stamane nell'ospedale di Bridgen, di vaiolo. Altre sette pazienti sono state colpite dallo stesso terribile morbo.

Si tratta di 8 donne, ricoverate in un asilo per i vecchi, che sospettate di vaiolo, erano state ricoverate in ospedale e poste in osservazione. Tutti i malati del dormitorio in cui le donne erano state ricoverate sono stati isolati. All'ospedale di Bridgen sono state sospese tutte le visite. Le autorità hanno lanciato un appello alle persone recatesi recentemente in visita presso i malati, invitandole a farsi vaccinare al più presto.

A causa della loro età, le sette donne colpite da vaiolo, al pari di quella deceduta, non erano state vaccinate quando si erano manifestati in Inghilterra i primi casi.

LA M.P. IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA FRANCESE

SEI SERGENTI AMERICANI ACCUSATI DI OMICIDIO

Dopo una violenta rissa notturna avevano ucciso un giovane e simulato, quindi, un incidente stradale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 7

In collaborazione con la MP americana, la Polizia francese ha arrestato e messo sotto accusa sei sergenti americani che si sono resi responsabili della uccisione di un giovane soldato francese, Gilbert David, di 20 anni, e di aver mascherato il loro crimine come un incidente stradale.

I fatti risalgono alla notte fra il 27 e il 28 gennaio quando, verso le due del mattino, un automobilista rinveniva ai bordi della strada il cadavere del soldato francese. La presenza della sua bicicletta a motore aveva lasciato in un primo tempo credere che si fosse trattato di un incidente automobilistico, tesi convalidata, del resto, anche dall'autopsia che aveva concluso che la morte era stata provocata dalla frattura della cassa toracica e dallo spappolamento del cuore. La vittima era un soldato del luogo che era venuto per la prima volta in licenza dal giorno del suo richiamo alle armi.

Nel corso dell'inchiesta ordinata dal giudice istruttore, i documenti della vittima sono stati rinvenuti nel cortile di un bar, dove il militare si era recato la sera stessa per incontrarsi con la fidanzata, che appunto serviva come barista nel locale. Tale scoperta mise in sospetto gli inquirenti che si sforzarono di ricostruire l'impiego del tempo della vittima. E' allora risultato che il ragazzo aveva avuto una violenta lite con la fidanzata avendo appreso che la ragazza durante la sua assenza, aveva stretto rapporti di amicizia con un soldato americano della vicina base aerea di Dreux-Senonches, il quale insieme a diversi altri commilitoni frequentava spesso il caffè.

Alcuni testimoni affermarono che il soldato francese aveva quella sera lasciato il bar seguito da diversi militari americani. L'inchiesta non ha quindi tardato a stabilire che i sei soldati alleati avevano avuto un violento litigio con il giovane francese che era stato colpito a più riprese.

Malgrado che i sei imputati neghino decisamente i fatti, la Polizia è certa che costoro, trovatisi di fronte a un certo momento con il giovane disteso a terra ed agonizzante per i colpi ricevuti, lo abbiano caricato a bordo di una delle loro vetture e dopo averlo trasportato a qualche chilometro dal paese, in un punto isolato, abbiano simulato un incidente. Dagli interrogatori in corso si spera che ben presto sia fatta la luce sul delitto e si scopra l'istigatore del crimine e chi dei sei soldati abbia investito il giovane con la sua vettura per far credere a un incidente stradale.

Vice

STATO CIVILE

del 7 aprile 1962

MORTI: Corazza Giovanni a. 70, Lucach ved. Marzetti Maria a. 84, Pison Massimiliano a. 92, Mini ved. Selibara Teresa a. 90, Costanzo Nicolò a. 65, Licen Giuseppe a. 72, Malesan Ermenegildo a. 78, Marchini Rosa a. 93, Ukmar in Sancin Maria a. 62, Bellani Luciano a. 69, Skerl Luciano a. 40, de Henriquez ved. Veronese Erminia a. 83.

NASCITE DENUNCIATE: 10.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Benigno Nicola meccanico con Zerial Daniela operaia, Mazzari Carlo operatore con Cassoni Ariella, Cattaro Alcide meccanico con Pedretti-Barudoni Carla, Gigliotti Francesco perito elettrotecn. con Oliviero Angelina casalinga, Bertuzzi Edoardo impiegato con Drosera Ivana commessa, Frasson Renato carabiniere con Toniolo Elia casalinga, Mancinelli Severino carabiniere con Scarponi Geltrude casalinga, Moro Antonio barista con Coretti Luciana casalinga, Guardiani Franco perito industriale con Belloni Luigia impiegata, Miotti Antonio ass. tecnico con Bergami Maria Grazia impiegata, Coslovich Antonio impiegato con Contrino Giordana impiegata, Ricciardi Giovanni radiotecnico con Macorini Liliana vigilatrice d'infanzia, Bolis Pietro calderaio con Zovich Maria orditrice, Zuliani Fulvio necroforo con Chelleri Elda sarta, Bernardini Renzo uff. E. I. con Prodi Attilia casalinga, Ritrovato Walter uff. E. I. con Camerino Liliana casalinga, Pieberger Gino impiegato con Perini Claudia cartotecnica, de Pott Carlo pensionato con Venturi Silia casalinga, Milanese Guido tornitore con Pertot Adele casalinga, Arban Enrico soffiatore con Gris Clelia sarta, Fornasaro Ovidio impiegato con Scarpa Marisa studentessa, Pian Giovanni impiegato con Luzenberger de Milerschein Graziella impiegata, Corazza Roberto commerciante con Cosimelli Liliana commessa, Trevisan Giovanni muratore con Culiat Luciana casalinga, Severi Marcello impiegato con Ravalico Caterina commessa, Dauritz Giuseppe impiegato con Osbat Regina casalinga, Fagioli Marco industriale con Marinaz Gigliola insegnante, Dall'Agata Luciano agricoltore con Purrini Anna casalinga, Sabadini Giovanni Battista sottufficiale carab. con Pittioni Alice impiegata, Graniero Ruggero meccanico con Konradter Loredana commessa, Pesce Pasquale tappezziere con Scampi Lidia sarta, Casalini Aurelio operaio tessile con Degrassi Nerina pulitrice, Sossi Paolo orologiaio con Santich Viviana sarta, Campolongo Carlo tranviere con Tonchella Maria stiratrice, dott. Ligabue Francesco magistrato con dott.ssa Muran Maria Laura insegnante sc. media, Cerniava Mario elettricista con Ban Maria casalinga, Machnich Giorgio impiegato con Cravos Marisa impiegata, Curzi Roberto autista con Siffredi Laura casalinga, Licon Franco installatore con Andreotti Gemma sarta, Tassone Umberto autista con Ghersi Irma impiegata, Gemmari Dario studente con Iegher Maria Rosa casalinga, Carozza Angelo carabiniere con Superina Vanda sarta, Marussi Giuseppe meccanico con Zotti Romana impiegata, Terzon Bruno impiegato con Turk Anna Maria impiegata, Meroni Ruggero rappresentante con Rittmeyer Flavia casalinga, Primosi Renato macellaio con Fiore Elda sarta, Curzolo Italo uff. marina mercantile con Starz Rosanna impiegata, Guarneri Raffaele geometra con Palmieri Lucia insegnante, Vallerga Gio Batta ragioniere con Baldrati Franca insegnante, Pertichino Franco carpentiere nav. con Cucia Itala casalinga, Lancini Bruno impiegato con Pisani Luisa sarta, Purich Mario fattorino con Bruni Ida commessa, Zangrando Mario cameriere maritt. con Barnaba Clelia sarta, Sciortino Romano impiegato con Sabo Bianca Maria insegnante, Milosavljevic Vladimir meccanico con Pucer Rosaria casalinga, Guerin Giorgio agente postale con Turinetti di Priero Licia insegnante, Bertoli Bruno meccanico con Flego Elvira commessa, Schwab-Trau Stephan impiegato con Macor Tiziana impiegata, Zerni Claudio oste con Dobner Liliana ricamatrice, Fano Giancarlo radiotecnico con Varadi Marinella casalinga, Vigini Ernesto operaio con Jerman Maria casalinga, Krizman Bruno elettromeccanico con Mazzero Noemi casalinga, Delnet Ennio marittimo con Zamberlan Lucia casalinga, Senabor Alfonso marittimo con Zanin Maria casalinga, Lofano Tullio commesso con Santini Elisabetta casalinga, Trento Bruno pittore con Fazio Luciana cartotecnica, Sturman Riccardo carpentiere ferro con Bensi Rita impiegata, Squicciarini Dante barista con Narciso Elena operaia, Stok Adriano impiegato con Cisilin Giuseppina casalinga.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 13-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 10-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 29-4 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-4 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 15-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 25-4 da Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 14-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cosulich» verso fine aprile da Venezia, Trieste per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Onda» verso 10-4 da Trieste, Venezia, (Palermo), Napoli, Livorno, Genova, Nizza, Marsiglia per (Barcellona), (Algeri), Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 20-4 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 7-4 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Adige» 3-4 part. da Calicut per Aden. «Alga» 6-4 in part. da Chalna per Colombo. «Algida» 5-4 part. da Chisimaio per Suez. «Ambra» 7-4 arr. a Napoli. «Aquileia» 5-4 arr. a Takoradi. «Asia» 8-4 in part. da Bombay per Karachi. «Astra» 5-4 part. da Dakar per Orano. «Australia» 4-4 part. da Djakarta per Fremantle. «Bertani» 6-4 part. da Livorno per Genova. «Bixio» 3-4 part. da Pireo per Genova. «Caboto» 5-4 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Cellina» 7-4 arr. a Trieste. «Diana» 7-4 part. da Gibuti per Aden. «Duino» 7-4 arr. a Fiume «Europa» 10-4 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 30-3 part. da Fremantle per Cochin. «Livenza» 3-4 part. da Suez per Aden. «Neptunia» 5-4 part. da Adelaide per Fremantle. «Oceania» 13-4 in part. da Genova per Napoli. «Onda» 2-4 arr. a Trieste. «Perla» 6-4 in part. da Gibuti per Suez. «Piave» 7-4 in part. da Genova per Marsiglia. «Portorose» 3-4 part. da Genova per P. Said. «Risano» 6-4 part. da Livorno per Napoli. «Rosandra» 6-4 arr. ad Abidjan. «Sistiana» 4-4 part. da Bangkok per Saigong. «Spuma» 3-4 part. da Bombay per Madras. «Timavo» 5-4 part. da Suez per Mombasa. «Victoria» 7-4 part. da Aden per Karachi. «Vivaldi» 7-4 in arr. a Mombasa.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 11-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. Da Vinci» 24-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 24-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 26-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 20-4 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, C. America, Sud Pacifico. «Vesuvio» 3-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 4-4 part. da Gibilterra per New York. Arr. 10-4. «C. Colombo» 8-4 part. da Napoli per Cannes, Genova. «Saturnia» 3-4 part. da New York per Casablanca, Gibilterra, Palma de Maiorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vulcania» 7-4 part. da Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 6-4 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 7-4 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 6-4 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «A. Usodimare» 8-4 part. da Antofagasta per Arica, Callao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal. «A. Vespucci» 8-4 part. da Cannes per Napoli, Genova. «Etna» 31-10-1961 arr. a Trieste. «Nereide» 5-4 part. da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 5-4 part. da Cadice per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 6-4 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, (Cadice), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 7-4 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 7-4 part. da Los Angeles per San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 6-4 arr. a Barcellona. Proseg. per Cadice, Curacao, Cristobal, Centro America, Nord Pacifico. «P. Toscanelli» 6-4 arr. a Savona. Proseg. per Genova. Indi Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 6-4 arr. a Guaymas. Proseg. per San Josè de Guatemala, Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Brennero» 10-4 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Messapia» 11-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Chioggia» verso 12-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Izmir (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina (ev.), Iskenderun (ev.), Deringe, Istanbul (ev.), Marmara, Izmir, Salonicco (ev.). «Ausonia» 13-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Alessandria, Rodi, Pireo. «San Giorgio» 13-4 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 17-4 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Belluno» verso 17-4 da Genova per Marsiglia, Pireo, Alessandria, Mersina (ev.), Izmir, Salonicco. «Barletta» 18-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo.

Posizione delle navi: «Ausonia» 8-4 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 8-4 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 8-4 in navigazione da Pireo per Napoli. «Bernina» 8-4 a Trieste. «Brennero» 8-4 a Genova. «Stelvio» 8-4 da Corfù per Alessandria. «Enotria» 8-4 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 8-4 in navigazione da Izmir per Ancona. «Vicenza» 8-4 in arrivo a Pireo. «Loredan» 8-4 in navigazione da Port Said per Istanbul. «Esperia» 8-4 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 8-4 in arrivo a Trieste. «San Marco» 8-4 in arrivo a Pireo. «Belluno» 8-4 in arrivo a Trieste. «Udine» 8-4 in navigazione da Genova per Siracusa.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Rovigo» verso 13-4 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 20-4 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» verso 16-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

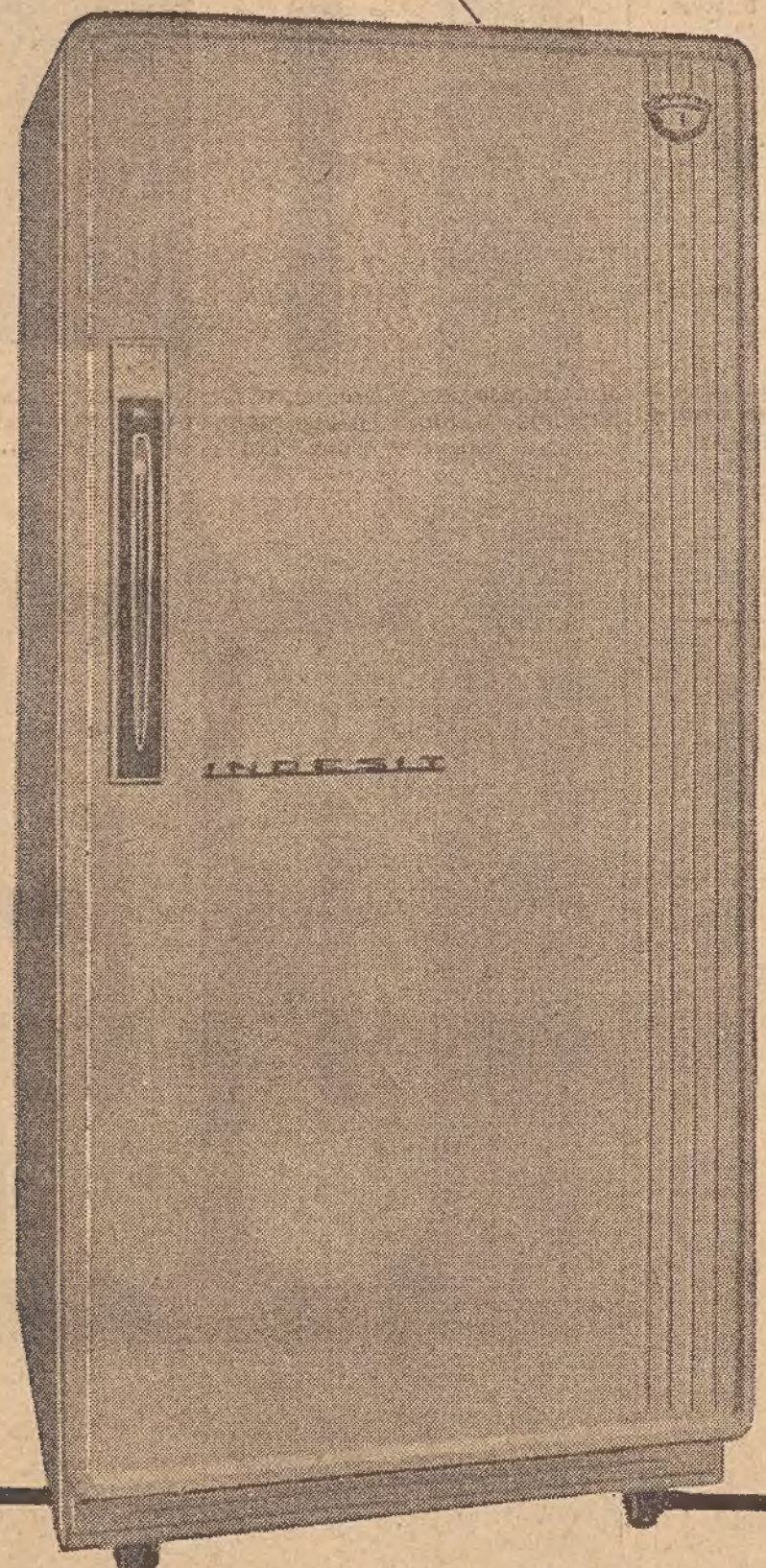
Posizione delle navi: «G. Borsi» 3-4 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» 7-4 part. da Bari per Venezia. «C. di Catania» 7-4 part. da Napoli per P. Torres. «C. di Siracusa» 7-4 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 7-4 part. da Napoli per Genova. «Rovigo» 7-4 part. da Reggio Calabria per Bari. «Celio» 7-4 part. da Trieste per Venezia. «Marechiaro» a Venezia.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Situazione economica dell'Olanda

Secondo un rapporto dell'«Europe», l'economia olandese si è rafforzata nel corso del 1961, senza raggiungere un vero e proprio «boom» per l'insufficienza di manodopera. In molti settori l'apparato industriale non può essere pienamente utilizzato perchè non si trovano forze lavoratrici. La rivalutazione del fiorino ha reso più difficili le esportazioni olandesi e ha ulteriormente peggiorata la bilancia commerciale, la quale si è chiusa con un deficit di 2,94 miliardi di fiorini. I dividendi delle grandi società sono rimasti immutati. La Royal Dutsch ha dato agli azionisti 5,25 fiorini per azione (corso in borsa 138 fiorini), la Philips ha assegnato un dividendo del 16 per cento più un «buono» del 5 per cento; la Unilever è rimasta sul 21 per cento di dividendo; la Hoogovens e la AKU hanno ripartito rispettivamente dividendi del 16 per cento.

La situazione del mercato del lavoro è la seguente: posti disponibili 110.500; disoccupati 32.400, di cui 13.600 giudicati «non validi».

L'indice del costo della vita rimane straordinariamente stabile. Notevole è la tendenza al risparmio: i fondi presso le banche e le casse di risparmio sono saliti a 12,40 miliardi di fiorini.

Ecco altri dati forniti dalla «Europe»:

- popolazione attiva: 4,7 milioni;
- prodotto nazionale lordo: 44,4 miliardi, pari a 4035 fiorini per persona;
- disoccupazione al 1.o marzo 32.400 unità, contro 56.700 al 1.o marzo 1961;
- posti liberi: 110.500, contro 68.900 dell'anno precedente.

L'acciaio nel MEC

Nel secondo trimestre di quest'anno la produzione di acciaio grezzo del MEC raggiungerà 18,3 milioni di tonn., con una diminuzione di 0,4 milioni rispetto il 1961. Le importazioni sono previste in 0,7 milioni. Il bilancio del trimestre pertanto si compendia come appresso, in via previsionale: consumo interno 15,4 milioni t.; esportazioni 3,6 milioni.

I laboratori «caldi»

La Commissione Euratom ha chiesto a un gruppo d'industrie della Comunità di fissare un programma d'insieme per la costruzione di laboratori caldi. Le società interessate sono la Montecatini, la Belga chimica nucleare - I.G.K.T. e la St. Gobain Nucleare.

I laboratori caldi sono utilizzati per ricerche su elementi di combustibile ad altissima radioattività, prodotti dai reattori nucleari.

Nomine all'A.P.E.

L'Assemblea parlamentare europea (APE) ha nominato i presidenti delle commissioni parlamentari e degli uffici di presidenza. Nelle 13 commissioni figurano tre presidenti italiani e cioè i democristiani Emilio Battista, Daniele Turani ed Giulio Battistini. E' da far rilevare che presidente dell'alta autorità della CECA è l'on. Malvestiti.

Situazione economica del Belgio

Ecco alcuni dati economici afferenti il Belgio, secondo le rilevazioni dell'agenzia «Europe»:

- l'indice della produzione industriale è aumentato dal 3,5 al 4 per cento, cioè più del previsto;
- popolazione attiva: 9,5 milioni;
- prodotto nazionale lordo: 630 miliardi di franchi (circa 70 mila franchi a persona);
- tasso di sconto: 4,25 per cento a partire dal 18-1-1962;
- 90.400 disoccupati.

Nave cisterna a propulsione atomica

Una prima relazione sui lavori di studio di una nave cisterna di 53.000 tonn. a propulsione nucleare è stata presentata alla riunione del Gruppo studi dell'Europea Energia Nucleare sulla propulsione nucleare dei battelli, terminata giorni fa all'Aja. Il progetto sarà riesaminato in primavera dal Gruppo studi dell'ENEA, insieme con due altri progetti: un cargo di 18.000 tonn. studiato a Malmo e un battello per ricerche oceanografiche di 110 m. di lunghezza studiato in Francia. Il Gruppo studi dovrà scegliere uno dei tre progetti e sottoporlo al Comitato direttivo dell'ENEA come base per un'impresa comune.

Alloggi per siderurgici

L'Alta Autorità della Ceca ha deciso la concessione di ulteriori crediti per la costruzione di alloggi destinati a lavoratori siderurgici. Fra i provvedimenti approvati notiamo 3.400 alloggi da costruire a Taranto, 2.900 a Bagnoli, 200 a Genova - Cornigliano e 1.700 a Piombino.

CRONACHE SPORTIVE

I CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY NEL CILE

BOLIS EROE DELLA PARTITA FRA ITALIA E PORTOGALLO (2-2)

Evitata la sconfitta dal portiere degli azzurri - I nostri finiranno secondi se batteranno il Cile e se la Spagna perderà con i lusitani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 7

Pareggiando con gli italiani, la squadra portoghese dovrebbe praticamente essersi assicurata la conquista del titolo mondiale di hockey a rotelle. I lusitani temevano l'incontro con la nazionale azzurra, che in effetti ha dimostrato in pista di avere tutte le carte in regola per tentare di fare lo sgambetto ai grandi favoriti del torneo. In ogni modo gli uomini di Adriao hanno superato positivamente la prova: riequilibrato per due volte il risultato, negli ultimi minuti hanno stretto d'assedio la porta di Bolis e solo le grandi prodezze del portiere italiano hanno impedito loro di conquistare l'intera posta.

E' stata una partita veloce e drammatica, durante la quale sono affiorate inevitabilmente anche diverse scorrettezze determinate dall'altissima carica agonistica. Al fischio di inizio il gioco si è subito sviluppato velocissimo dando luogo a continui capovolgimenti di fronte. Gli italiani sono poi riusciti ad assumere l'iniziativa e all'ottavo minuto la loro intraprendenza è stata premiata. Partendo da metà campo Cerrina ha superato due avversari e con un fulminante schiocco ha messo la palla alle spalle di Moreira. Il vantaggio degli azzurri veniva però annullato esattamente 50" dopo: Baraldi commetteva un fallo su Adriao che veniva punito con la massima punizione, trasformata abilmente in rete da Boucos. L'intervallo trovava dunque le due squadre sull'1-1.

La ripresa iniziava praticamente con la stessa fisionomia del primo tempo. Si ripeteva anche la successione delle marcature. Segnava infatti ancora per prima l'Italia con Bosisio, dopo una triangolazione con Tavoni, e riportava le sorti dell'incontro in parità Livramento che concludeva con freddezza una travolgente azione personale di Adriao.

Negli ultimi minuti la maggior classe dei portoghesi emergeva e il gioco si svolgeva senza soluzione di continuità nella metà campo italiana. Il trentaquattrenne portiere azzurro Bruno Bolis è stato l'eroe di questa fase dell'incontro. Se l'Italia è uscita imbattuta dalla pista lo deve in gran parte a lui: Bolis ha risolto da grande campione almeno cinque situazioni disperate, producendosi in interventi acrobatici ed uscite spericolate. L'esibizione di Bolis ci ha ricordato quella del portoghese Pinto al Palazzo del ghiaccio di Milano, quando fu il principale artefice della conquista del titolo mondiale da parte dei portoghesi. Pinto è ritenuto il più grande portiere del dopoguerra, ma almeno negli ultimi minuti della partita di ieri sera Bolis lo ha uguagliato. (Bruno Bolis era in campo anche nella famosa finale di Milano tra Italia e Portogallo).

Le squadre. Portogallo: Moreira, Vasguedes, Adriao, Boucos, Livramento. Italia: Bolis, Baraldi, Bosisio, Cerrina, Tavone. Arbitro. Lacambra (Spagna).

La Svizzera ha ottenuto una facile vittoria sugli argentini mettendo a segno cinque reti e subendone una. Quarti in classifica generale, gli elvetici hanno raccolto i favori del pubblico di Santiago che ha molto apprezzato il loro stile di gioco e la loro cavalleria. Gli argentini non sono stati comunque in grado di impegnare i rivali: al termine del primo tempo erano in svantaggio per due a zero e la ripresa è servita soltanto ad aggravare il passivo ai loro danni.

Le squadre. Svizzera: Barbey, Monney, Marcante, Lietchi, Laubcher. Argentina: Sepati, Pelufo, Perez, Alonzo, Lombino.

Ugualmente assai poco interessante dal punto di vista agonistico è stata la partita che ha visto la vittoria per 5-1 degli olandesi sui germanici. Dall'incontro è emersa più che altro la mediocrità dei tedeschi, essendo il massimo pregio dell'Olanda una buona velocità.

Le squadre. Olanda: Pieker, Vandinter, J. Pieker, Hanseen, Olthoff. Germania: Kremer, Krohan, Rose, Sprengfeld, Przementski.

Estremamente equilibrato invece l'incontro tra Uruguay e Brasile che ha visto la vittoria dell'Uruguay per una rete a zero. Gli uruguaiani hanno messo a segno l'unica rete della giornata a metà del primo tempo, quando Pinto partito da una estremità del campo lo ha percorso per intero ad andatura vertiginosa ed ha abilmente messo fuori causa Carlos. Le vivaci fasi della partita, disputata ad un ritmo abbastanza veloce, non sono poi più valse a mutare il risultato.

Le squadre. Uruguay: Pastro, Pinto, Alvaro, Ferrin, Yanuzzi. Brasile: Carlos, Tejoso, Cesar, Pimentel, Perez.

Dopo la penultima serie di partite il Portogallo guida la classifica generale con 15 punti. Seguito da Spagna 14, Italia, 13, Argentina 10, Svizzera 8, Uruguay 7, Olanda 6, Cile 5, Germania 3, Brasile 1. In sostanza bisognerà attendere l'esito degli ultimi quattro incontri per conoscere la nazionalità dei campioni del mondo: i portoghesi dovranno infatti incontrare i tradizionali avversari spagnoli. Mentre l'Italia è pronosticata facile vincitrice del Cile, alcuni sostengono che gli spagnoli hanno buone possibilità di fermare i portoghesi. I più sono però convinti che a conquistare il titolo saranno gli uomini di Adriao.

Carlos Firmin

Calcio Dilettanti

Germania-Italia 2-1

Hannover, 7

Davanti a 12.000 spettatori, la Germania ha battuto l'Italia per 2-1 in un incontro di calcio fra rappresentative dilettanti.

Per i tedeschi hanno segnato Hoeher al 41' e Ehrk all'80', entrambi su rigore. All'88' Vernizzi ha accorciato le distanze con un tiro da lontano.

La squadra italiana è scesa in campo nella seguente formazione: Baravalle; Margiotti, Sponga (Jannarilli); Arosio, Pulliga, Baci (Cesarini); Gerosa, Zanetti, Veronesi, Neri, Vernizzi. Arbitro: Ackeborn (Svezia).

La partita è stata giocata su un livello tecnico piuttosto basso. La Germania si è assicurata l'incontro grazie a due «rigori» concessi, forse, con troppa precipitazione, dall'arbitro svedese. Senza i due rigori difficilmente la compagine germanica sarebbe riuscita a far breccia nella difesa italiana, apparsa ben organizzata, anche se un po' troppo decisa negli interventi. I tedeschi hanno offerto il meglio del loro gioco offensivo nella prima parte del primo tempo, approfittando di un iniziale sbandamento della compagine italiana. Successivamente però la retroguardia degli italiani non ha più concesso spazio agli avanti della Germania, i quali erano sostenuti da una mediana padrona della metà campo.

Malgrado il predominio tedesco nella zona centrale del terreno di gioco gli italiani, grazie ad alcune azioni personali dei propri attaccanti, ha avuto più volte l'occasione propizia per battere il portiere avversario ma tutte le volte, un po' per precipitazione, un po' per la bravura del numero uno tedesco, le azioni sono sfumate senza risultato. Della squadra tedesca i migliori sono stati il portiere Pfeiffer, Kunzmann, Ulsass, Krej e Hoeher. Nel campo italiano il migliore in senso assoluto è stato Vernizzi quindi Gerosa ed in blocco tutta la difesa.

Alla partita hanno assistito parecchie centinaia di italiani, che lavorano a Hannover e nelle città vicine, i quali hanno incoraggiato con foga per tutti i 90 minuti i giovani rappresentanti del calcio italiano.

Arbitri di Serie «A» e «B»

Milano, 7

Arbitri designati a dirigere le gare dei campionati nazionali di serie A e B.

Serie «A» (16.a giornata di ritorno): Bologna-Sampdoria: Angonese, Catania-Inter: De Marchi, Juventus-Udinese: Varazzani, Vicenza-Palermo: Campanati, Lecco-Fiorentina: Adami, Mantova-Spal: Rigato, Milan-Torino: Lo Bello, Padova-Venezia: Righi, Roma-Atalanta: De Robbio.

Serie «B» (11.a giornata di ritorno): Bari-Lazio: Jonni, Como-Catanzaro: Barolo, Cosenza-Simmenthal Monza: Francescon; Genoa-Prato: Samani, Lucchese-Novara: Sbardella; Messina - Sambenedettese: Grignani, Napoli-Reggiana: Sebastio, Parma-Brescia: Leita, Verona-Pro Patria: Righetti.

Slalom in Svezia

Alberti secondo

Gaellivare (Svezia), 7

L'odierna gara di slalom gigante sulla pista di Monte Dundret si è risolta essenzialmente in un duello fra gli sciatori italiani e quelli svizzeri. Ecco i risultati: 1) Willy Forrer (Svizzera) 93,53; 2° Bruno Alberti (Italia) 94, 98; 3) Italo Pedroncelli (Italia) 95,11; 4) Gianrico Givanolo (Svizzera) 95,68; 5) Dumnego Givanolo (Svizzera) 95,95; 6) Lars Mattsson (Svezia) 97,30.

Basket Serie A

Safog-Treviso 47-46

Gorizia, 7

La Safog ha battuto oggi per 47-46 il CSI Treviso capolista della Serie A di basket. Il primo tempo era terminato col vantaggio dei trevigiani per 29-27.

Campionato studentesco di corsa campestre

(V.) Si sono svolte sui prati di Opicina le tre semifinali del campionato studentesco di corsa campestre, alle quali era demandato il compito di designare i sedici migliori crossisti degli Istituti medi superiori cittadini, che si disputeranno la settimana prossima il titolo di campione provinciale.

La manifestazione, più volte rimandata a causa del persistente maltempo nelle scorse settimane, è stata confortata dalla giornata soleggiata e non troppo calda, mentre il terreno è risultato invece piuttosto allentato, ed ha messo alla prova le capacità di tenuta alla distanza dei concorrenti. Questi comunque si sono dimostrati nella grande maggioranza preparati a dovere, dando vita a delle gare interessanti e vivaci. La prima prova è risultata la più equilibrata e si è risolta solo nel finale a favore di Ercigoi («Oberdan»); un altro studente dello Scientifico, Caenazzo, ha vinto con grande disinvoltura la prova seguente, conseguendo il migilor tempo della giornata, mentre nella terza era Posar, del «Volta» a vincere con bella sicurezza. Alla finale dei primi l'«Oberdan» ha così portato quattro atleti, al pari del Nautico, mentre «D'Aosta» e «Dante» non saranno rappresentati tra i primi sedici.

Prima semifinale: 1) Ercigoi Mario («Oberdan») 5'24"3, 2) Tassini («Da Vinci») 5'26"9, 3) Kirkmaier («Volta») in 5'29"5, 4) Spadavecchia («Carli») in 5'29"9, 5) Valle (Nautico) 5'30"; 6) Weber (N), 7) Gerin (Vo), 8) Segina (P), 9) Colombo (D), 10) Pastore (O), 11) Foschian (D'A), 12) D'Alberto (C), 13) Franzil (D), 14) Danese (P), 15) Franzin (Da V), 16) De Libero (D'A).

Seconda semifinale: 1) Caenazzo Ennio (Oberdan) 5'10"1, 2) Giacca (C) 5'20"6, 3) Horvath (N) 5'21", 4) Cicutin (N) 5'28"4, 5) Colizza (P), 6) Martinis (V), 7) Weber (O), 8) Mocenico (V), 9) Petrei (C), 10) Rocconi (D), 11) Bassa (P), 12) Berti (D), 13) Amodeo (D), 14) Samero (A), 15) Orcruolo (A).

Terza semifinale: 1) Posar Sergio (Volta) 5'12"5, 2) Lo Duca (O) 5'18"9, 3) Duro (V) 5'21"3, 4) Giorgi (N) 5'21"8, 5) Della Negra (C) 5'25", 6) Berardini (P) 5'31"9, 7) Lenardon (O) 5'32"9, 8) Pellegrini (A), 9) Amodio (C), 10) Alzetta (P), 11) Traversa (D), 12) Lucchetti (D), 13) Pradel (N).

VALICATA L'ASTA ALL'ALTEZZA DI METRI 2.03

Da due giovani migliorato il primato italiano di salto

Roma, 7

Il primato italiano maschile di salto in alto, appartenente con m. 2,02 a Gianmario Roveraro, e insuperato da circa cinque anni è stato battuto inaspettatamente questo pomeriggio per due volte a opera di due juniores che sono riusciti a superare i m. 2,03 nel corso di una riunione regionale svoltasi sul campo dell'Acqua Acetosa a Roma. I protagonisti dell'impresa sono Walter Zamparelli, del CUS Genova, e Roberto Galli, del CUS Pisa: entrambi hanno superato i m. 2,03 al primo salto. Successivamente Zamparelli e Galli hanno tentato il salto a m. 2,05 ma la prova è fallita per entrambi.

Il primato di Roverato era stato stabilito il 6-10-57 a Genova. Ecco la cronologia dei primati italiani della specialità: 1,675 Carlo Andreoli (Milano 20-9-1913);) 1,713 Carlo Andreoli (Milano 26-9-1914); 1,726 Pierino Pisati (Venezia 24-5-1920); 1,740 Pierino Pisati (Milano 4-9-1921); 1,733 Carlo Ghiringhelli (Legnano 28-4-1922); 1,770 Carlo Ghiringhelli (Milano 24 sett. 1922); 1,801 Ettore Ucich (Roma 22-4-1923); 1,835 Graziano Corona (Cagliari 13 gennaio 1924); 1,843 Giuseppe Palmieri (Napoli 13-6-1926); 1,850 Giuseppe Palmieri (Roma 21 aprile 1927); 1,860 Giuseppe Palmieri (Padova 9-6-1929); 1,905 Angelo Tommasi (Firenze 26 giugno 1932); 1,910 Renato Dotti (Torino 22-9-1935); 1,910 Angelo Tommasi (Bologna 23 agosto 1936); 1,920 Renato Dotti (Bologna 23-7-1938); 1,930 Alfredo Campagner (Torino 18 giugno 1939); 1,950 Alfredo Campagner (Parma 26-5-1940); 1,960 Alfredo Campagner (Parma 5-10-1941); 1,980 Alfredo Campagner (Parma 14-6-1942); 1,990 Gianmario Roveraro (Bologna 24-6-1956); 2,010 Gianmario Roveraro (Lugano 8-9-1956); 2,020 Gianmario Roveraro (Genova 6-10-1957); 2,030 Walter Zamparelli (Roma 7-4-1962); 2,030 Roberto Galli (Roma 7 aprile 1962).

Walter Zamparelli è nato nel 1944 a Genova ed è alto m. 1,88; Roberto Galli è nato a Pisa nel 1943 ed è alto m. 1,87. Entrambi sono studenti a Formia e vivono presso la locale Scuola di atletica leggera. I due neo-primatisti sono stati preparati ed allenati dal prof. Russo, attuale allenatore della nazionale italiana.

Nella gara di oggi sul campo dell'Acqua Acetosa, i due saltatori hanno fatto registrare la seguente progressione: m. 1,90, superati da entrambi alla prima prova; m. 1,93, rinuncia; m. 1,95, Zamparelli alla prima prova, Galli alla seconda prova; m. 2,01, Zamparelli alla seconda prova, Galli alla terza; m. 2,03, Zamparelli alla seconda prova, Galli alla terza; m. 2,05, entrambi sbagliano le tre prove. Al terzo tentativo Galli ha fallito il tentativo di pochissimo.

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Asso torna a vincere invece Arceo continua

Proteste degli scommettitori per una quota ritenuta troppo bassa - Rombo favorito nell'odierna corsa «clou»

Era da tempo che Asso inseguiva con lena la vittoria senza tuttavia mai coglierla, ma ieri è venuta finalmente la volta buona per il figlio di Scotch Thistle che si è aggiudicato brillantemente il Premio dell'Azzurro, «clou» del convegno feriale di trotto in programma a Montebello.

In un campo piuttosto disordinato non è stato difficile ad Asso far valere. dopo una giudiziosa gara di attesa, il suo spunto apparso quello delle migliori giornate. Un gradito ritorno al successo dunque per Asso che Renzo Feraboli ha presentato in bell'ordine tanto da far registrare al suo allievo un ragguaglio che di questi tempi può essere considerato buono. Asso si è infatti affermato alla media di 1.24.1 sui 1660 metri. Dopo il meritevole vincitore va segnalato Canton buon secondo nonostante un avvio non favorevole, ed anche il positivo Caribon che ha saputo convenientemente sfruttare gli errori altrui per annettersi il terzo posto.

Hanno invece deluso i favoriti Elleno e Illuso. il primo dimostratosi falloso al momento del via e successivamente in retta d'arrivo (rottura sul traguardo), il secondo decisamente ancora lontano dalla forma che lo aveva messo in luce nella passata stagione. Zig Zag e Learco, al solito velocissimi nella prima parte della gara, hanno a loro favore il merito di aver movimentato la corsa per tre quarti della sua durata, poi, logicamente, sono rientrati nei ranghi.

Nelle altre corse sono da segnalare le vittoriose esibizioni di Clotilde, affermatasi nella prova dei «tre anni», e di Claudio del Volano sempre in testa nelal corsa riservata agli «amatori». Il grigio pilotato da Toni Corsi ha resistito nel finale al vigoroso tentativo di Niccolino. Arceo intanto ha ottenuto la sua quinta vittoria di seguito. Granozzo ha cercato di opporsi strenuamente al superiore figlio di Festival, pagando però lo scotto nel finale tanto da perdere il posto d'onore che andava a Davanzati su Marabotino.

La base quota pagata dal totalizzatore per Arceo vincente (11 per 10) ha suscitato il malumore di numerosi scommettitori due dei quali, i signori Romeo Sbroglia e Dante Scala, ritenendosi danneggiati, hanno telefonicamente chiamato la Emergenza dei carabinieri e più tardi hanno esposto il caso alla Stazione dei carabinieri di via Tominz.

A quanto si apprende, la quota pagata per Arceo ha subito un forte ribasso a causa di una puntata di 10 mila lire effettuata da una Sala Corse non di Trieste, la quale Sala Corse in tal modo si è «coperta» dal rischio rappresentato dalle numerose e forti puntate effettuate dai suoi clienti sul cavallo Arceo. L'operazione farebbe parte del sistema degli «scarichi» che è piuttosto frequente ma non certo irregolare. Di un tale tori privati ricevono danno, tal altra invece vengono favoriti, sistema talvolta gli scommetticome è stato il caso ancora recente della favoritissima cavalla Katalia per la quale è stata pagata una quota insperatamente alta: 66 per 10.

Premio delle Gemme (lire 189.000, metri 1680): 1) Clotilde (L. Nardo); 2) Talismano. 5 part. Tempo al km. 1'29"8. Tot.: 20; 12, 12; (18). *Premio dei Boccioli* (lire 180 mila, metri 1680): 1) Claudio del Volano (A. Corsi); 2) Niccolino. 5 part. Tempo al km. 1'25"9. Tot.: 36; 25, 22; (59) 70. *Premio del Verde* (lire 160.000, metri 2060): 1) Nitore (U. Belladonna): 2) Imera. 5 part. Tempo al km. 1'25"6. Tot.: 15; 20, 22; (40) 96. *Premio delle Corolle* (lire 180.000, metri 2060): 1) Arceo (U. Belladonna); 2) Davanzati. 4 part. Tempo al km. 1'24"4. Tot.: 11; 11, 16; (37) 21. *Premio dei Germogli* (lire 168.000, metri 1680): 1) Nobilesca (L. Nardo); 2) Grancetta. 7 part. Tempo al km. 1'28"7. Tot.: 60; 20, 12; (44) 78. *Premio del Sereno* (lire 160.000, metri 2100): 1) Gramolazzo (M. Petrini); 2) Zarapal. 6 part. Tempo al km. 1'27"1. Tot.: 21; 12, 23; (48) 81. *Premio dell'Azzurro* (lire 200.000, metri 1660): 1) Asso (R. Feraboli); 2) Canton. 7 part. Tempo al km. 1'24"1. Tot.: 61; 62, 38; (130) 123. Duplice dell'accoppiata: 67.620 per 100 lire.

Il convegno di questo pomeriggio si inizierà alle ore 15. Quale prova di centro si avrà il Premio della Fioritura che si disputerà alla pari sulla distanza dei 1660 metri. Alla corsa parteciperanno nove cavalli e di questi Rombo in smaglianti condizioni di forma si presenta come il soggetto da battere. L'allievo di Ciolli che proviene da tre successi e un posto d'onore vuole per sè il favore del pronostico. In questa prova avverrà il rientro di Triora reduce dalla parentesi bolognese.

Ecco i nostri favoriti. *Premio dei Peschi:* Torvajanica, Bisca. *Premio dei Meli, I div.:* Neopiave, Claudio del Volano, Jackson. *Premio dei Mandorli:* Centauro, Rio del Diavolo. *Premio dei Meli, II div.:* Coq d'or, Zarapal, Guiderdone. *Premio degli Aranci:* Nord, Trifoglio. *Premio della Fioritura:* Rombo, Nidiace, Buttero. *Premio dei Ciliegi:* Cerere, Clotilde, Astadoro. *Premio dei Melograni:* Melagrana, Scansafrasca, Folgaria.

M. G.

Il G.P. Lotteria

Ancora Tornese è il gran favorito

Napoli, 7

Al termine dei lavori, come vuole ormai una annosa tradizione, una sorta di referendum tra gli allenatori presenti ad Agnano ha adesignato, a maggioranza, il favorito del Gran Premio Lotteria (L. 35 milioni), la più ricca corsa del trotto italiano, in programma domani ad Agnano.

Il cavallo indicato dalla quasi totalità dei tecnici intervistati è Tornese, che come è noto ha dieci anni ed è quindi, per regolamento, al suo ultimo tentativo nella corsa dei milioni. Il sauro dell'Allevamento del Portichetto ha vinto già due volte questa prova, nel '57 e nel '58, perdendo contro un formidabile Icare IV (16.7) nel 1959, vedendosi soffiare beffardamente la vittoria da Nievo nel '60 per la lotta senza quartiere ingaggiata con Crevalcore, e assistendo impotente all'affermazione della francese Kracovie lo scorso anno, affermazione resa possibile dalla lotta disperata tra Crevalcore e lo stesso Tornese all'imbocco dell'ultima curva.

Quest'anno, all'ultima occasione propizia, l'allievo di Brighenti si presenta in una condizione stupenda, quasi nel segno di una seconda giovinezza. Il suo compito è tremendo, dato che dovrà vedersela con cavalli americani come Quick Song, Elise Hanover, Brogue Hanover e Firestar; con indigeni come Guiglia e Crevalcore; con «nazionalizzati» come Newstar e Negrier; ma pur tuttavia i maggiori suffragi sono stati ancora una volta per il fuoriclasse del trotto italiano. E sarà proprio la presenza di Tornese nell'addio al «Lotteria» a calamitare ancora una volta l'interesse della folla, folla che, a giudicare dalle sempre più numerose richieste di biglietti, gremirà Agnano in ogni ordine di posti.

Come per il passato, al gran completo saranno radio, televisione e cinegiornali. La radio trasmetterà due radiocronache (ore 17 e ore 18 circa, secondo programma) e la televisione due telecronache dirette (ore 16 e ore 17.20, telecronista Alberto Giubilo).

Come è noto, la corsa, abbinata alla omonima Lotteria nazionale, sarà disputata con la formula delle tre batterie, di una «finalissima» e di due «consolazioni».

OGGI LA TRIESTINA RICEVE IL BOLZANO

Si chiede ai rossoalabardati un'altra partita a tutto gas

Radio: «Bisogna dimenticare la classifica degli avversari. Non esistono nello sport gare vinte in partenza. Guai a chi si impegna a metà...»

«Partita facile? Risultato scontato? Nessuna partita è facile ed i risultati si conoscono soltanto dopo i novanta minuti di giuoco. Bisogna temere ed aver rispetto di tutti gli avversari, anche e soprattutto di quelli che sulla carta vengono dati per battuti. Il Bolzano è l'ultimo della fila, non ha più nulla da dire in questo campionato, però come spiegate il fatto che questa squadra non perde da tre settimane anzi domenica scorsa ha ottenuto la prima vittoria della stagione? Vuol dire che il Bolzano si batte ancora con l'intento di chiudere in bellezza una stagione, che è stata avara di soddisfazione per i suoi sostenitori. Quindi anche contro il Bolzano la Triestino dovrà battersi con tenacia ed entusiasmo, come a Pordenone, nè più, nè meno. I nostri ragazzi dovranno scordare, per i prossimi novanta minuti, la... classifica dell'avversario. Nello sport non esistono partite tranquille e scontate in partenza».

TRIESTINA
Toros
Frigeri Mercusa Brach
Sadar Rocco
Trevisan Szoke
Mantovani Santelli Risos

Daliana Bottazzi Perini
Prandini Paris
Bacher Pisetta
Molgora Benin Pollastri
Sartin
BOLZANO

Enrico Radio è prudente anche alla vigilia di questa partita, che non dovrebbe dare tanto fastidio agli alabardati. Il Bolzano, condannato alla retrocessione già da parecchio tempo, ha dimostrato in queste settimane un'insolita intraprendenza. Gli alto-atesini inseguivano il primo successo stagionale e proprio sette giorni fa lo hanno ottenuto, facendo lo sgambetto al Vittorio Veneto. E' da presumere che anche sul campo di Valmaura il Bolzano cercherà di fare la sua brava figura, giuocando una partita spregiudicata, il che in altre parole significa che gli ospiti non si arroccheranno in difesa. Il Bolzano non ha più nulla da chiedere alla classifica e quindi sarebbe assurdo immaginarlo attaccato ad una tattica rinunciataria, con il proposito di strappare un risultato di parità, che non muterebbe la situazione della squadra, e compiere così un colpo sensazionale.

«Che il Bolzano — entra nel discorso l'allenatore Radio — giuochi aperto o chiuso a noi interessa ben poco. Dobbiamo prendere i due punti e basta; per raggiungere lo scopo è assolutamente indispensabile che i nostri ci diano dentro a testa bassa dal fischio d'inizio a quello di chiusura. Non pretendo punteggi... tennistici, mi auguro solo che la squadra possa giuocare in modo da soddisfare il pubblico e contemporaneamente la classifica. Guai se qualche nostro giuocatore dovesse prendere la partita sottogamba! si potrebbe anche rischiare di dover acciuffare la vittoria in extremis, magari con un serrate finale. Questo si deve evitare nella maniera più assoluta».

Gli alabardati ritorneranno davanti ai loro sostenitori dopo quasi un mese di assenza. Le trasferte di Saronno e di Pordenone, nonchè l'interruzione del campionato per la doppia partita internazionale di Dublino e di Belfast, hanno tenuto la squadra lontana dal terreno amico per tre domeniche. Quella contro il Bolzano sarà la prima delle cinque partite interne che ancora la Triestina deve disputare a Valmaura. A Radio piace sottolineare questo fatto ed arriva ad una semplice conclusione. Ascoltiamolo.

«La Triestina deve — scusatemi se mi ripeto come in ogni vigilia — molto al suo pubblico ed ai suoi sostenitori. Nella trasferta di Pordenone abbiamo avuto una magnifica prova di attaccamento ai colori rossoalabardati. Ora, poichè sugli spalti ci sarà gente che avrà... fame "de balon", è giusto che i giuocatori ricompensino i propri sostenitori con una prestazione che soddisfi il palato di tutti. Ci mancherà ancora Secchi, ma l'attuale formazione, la stessa che ha piegato il Pordenone, dà sufficienti garanzie di portare in porto il risultato che tutti attendiamo. Szoke si trova nel momento più felice della stagione, Santelli merita credito, la retroguardia tutti la conoscono, è formata da gente che sa il fatto suo, a patto però che non vada alla ricerca di... margherite per il campo, sottovalutando gli avversari. Rimangono Mantovani, Trevisan e Risos. Nella gara di un mese fa contro il Vittorio Veneto entusiasmarono la folla di Valmaura per il loro impegno e la loro bravura, poi venne la... brutta copia di Saronno. Roba passata. Contro il Bolzano si dovrà giuocare come a Pordenone. Poi attenderemo i risultati di Mestre e di Lodi».

Gli alabardati hanno concluso la preparazione ieri mattina con una brevissima seduta allo stario di Valmaura. Nel pomeriggio, favoriti dalle migliorate condizioni di tempo, si sono recati sul Lungomare di Barcola per una passeggiata, poi, sono andati al cinematografo, indi a cena nella trattoria di via San Michele. La ritirata è suonata per tempo, verso le ore 21.

La partita avrà inizio alle ore 15.30 ed in precedenza non avrà luogo alcun incontro.

La squadra «juniores» della Triestina parte stamane con il direttissimo delle ore 10.15 alla volta di Venezia, ove nel pomeriggio avrà luogo l'incontro coi neroverdi lagunari valevole per la Coppa De Martino. L'allenatore Paron porta con sè i seguenti giuocatori: Princig, Fontanot, Gobet, Travain, Bizai, Rocco II, Ravalico, Cocco, Demenia, Ispiro, Pelin, Palcini e Cattunar; questi due ultimi fungeranno da riserve. Saranno assenti i portieri De Min e Miniussi, entrambi infortunati; De Min accusa uno stiramento all'inguine, Miniussi ha una mano in gesso causa frattura. Tra i pali sarà il promettente Princig. Accompagnatore della comitiva è Riccardi.

B. I.

Arbitro Mariotti

Firenze, 7

Elenco degli arbitri designati per le gare dell'8 aprile 1962 Serie C: Cremonese-Varese: Bigi di Padova; Fanfulla-Biellese: Sanguineti di Chiavari; Marzotto-Ivrea: Bernardis di Trieste; Mestrina - Savona: Pfiffner di Milano; Saronno-Pordenone: Lombardini di Firenze; Sanremese - Casale: Prandstraller di Mestre; Treviso-Legnano: Olivati di Genova; Triestina-Bolzano: Mariotti di Firenze; Vittorio Veneto-Pro Vercelli: Piantoni di Terni

Per il torneo ENAL di calcio, ieri si sono svolte quattro partite delle quali diamo i risultati: Orion - Provincia 2-1; Aquila - Lloyd Adriatico 5-0; Dilfi - Amministrazione Finanziaria 1-0; C. M. M. - Italsider 0-0. La classifica: 1) Lloyd Adriatico punti 24; 2) Italsider p. 20; 3) Orion p. 14; 4) Provincia p. 13; 5) Dilfi p. 13; 6) C. M. M. «N. Sauro» p. 12; 7) Magazzini Generali p. 10; 8) Aquila p. 8; 9) Cassadi Risparmio p. 7; 10) Amministrazione Finanziaria p. 4.

ANCORA IN BURRASCA IL NUOTO ITALIANO

Del caso di Bruno Bianchi s'occuperà il Congresso nazionale

Mentre in tutte le piscine italiane i nuotatori già da mesi stanno gareggiando nelle varie manifestazioni «indoor», sono scesi in campo in questi giorni anche i loro dirigenti. E' infatti in corso da ieri a Marina di Carrara il diciassettesimo congresso della Federazione nuoto, apertosi, dopo due successivi rinvii, in clima decisamente polemico. Come troppo spesso accade in queste occasioni si parlerà ben poco di sport, in quanto il consiglio centrale, ad un solo anno di distanza dalla sua elezione, si vedrà attaccare molto decisamente da una forte corrente d'opposizione, decisa ad ottenere un voto di sfiducia sulle relazioni presentate dai dirigenti. In tal caso verrebbe richiesta l'immediata convocazione di un congresso straordinario, nel corso del quale verrebbe rinnovata l'«equipe» dei reggitori del nuoto italiano.

Gli attuali oppositori fanno ancora capo, come un anno fa, all'on. De La Penne, ma sembrano più agguerriti che al congresso precedente, essendo venuti ad ingrossarne le file anche uomini che erano in precedenza legati alla corrente che ottenne la vittoria a Montegrotto. Ormai è noto che tre degli eletti vennero esclusi dal consiglio, in quanto privi dei requisiti di eleggibilità, a distanza di un anno e che altri tre consiglieri (tra cui i due vicepresidenti) si dimisero spontaneamente per solidarietà. Ora questi uomini hanno fatto causa comune con gli altri oppositori, sempre guidati dall'on. De La Penne, che l'anno scorso però si ritirò all'ultimo momento, e sono più che decisi a dare nuovamente la scalata ai posti dirigenziali.

E' ovvio quindi che l'interesse del congresso sarà limitato alla parte elettorale e che gli argomenti sportivi verranno trascurati. E dire che di argomenti di grande interesse per il nuoto ce ne sarebbero parecchi, poichè negli ultimi mesi i dirigenti centrali, preparandosi a parare il colpo, hanno trascurato di occuparsi di parecchi problemi molto seri.

Tra questi c'è quello dei trasferimenti di alcuni atleti che non hanno trovato l'accordo con le rispettive società: il caso più grave, in vista anche dei campionati europei di Lipsia, è quello dell'azzurro Bruno Bianchi. In sede di consiglio centrale la faccenda avrebbe dovuto essere già risolta almeno da due mesi, mentre invece ancora si trascina, con grave danno per l'atleta da troppo tempo fermo, per la sua società e per la stessa Nazionale italiana.

Abbiamo avuto peraltro assicurazione da un dirigente della sezione nuoto della Triestina, che il rappresentante del sodalizio al congresso, avv. Miani, è intenzionato a sollevare la questione in quella sede, onde portarla ad una soluzione definitiva, nell'interesse di tutti. Ciò in quanto nemmeno l'ing. Cambissa, incaricato recentemente dal consiglio centrale di cercare una via d'uscita all'attuale situazione, è riuscito a mettere d'accordo le due parti in causa. Interpellato in merito all'atteggiamento che la Triestina intendeva assumere nella battaglia congressuale, lo stesso dirigente ci ha detto che la società, al pari delle consorelle triestine, prenderà posizione soltanto all'ultimo momento, ed a ragioni veduta. Ciò che invece ha tenuto a sottolineare, è stata una recisa smentita alle voci corse nei giorni scorsi su pretesi disaccordi interni nella società, che avrebbero avuto origine da attacchi e critiche portati all'avv. Miani e ai suoi collaboratori.

Il presidente della società alabardata, conte Guarnieri, già aveva assicurato il necessario contributo per l'attività stagionale della sezione, imperniata sulla partecipazione al massimo campionato di pallanuoto; egli ha voluto ora, in seguito a tali voci, del tutto prive di fondamento ripetiamo, assicurare al caposezione Miani e a tutti i suoi collaboratori la massima fiducia e la più completa autonomia di decisioni per quanto riguarda la vita della stessa sezione.

Chiarita questa faccenda, restiamo ora in attesa delle decisioni sul «caso Bianchi», che appena risolto servirà a normalizzare anche la situazione tecnica del nuoto triestino, che ha finora risentito molto dell'inattività del suo maggior vessillifero.

A. V.

Respinta per un voto la relazione Percuoco

Marina di Carrara, 7

Il congresso della Federazione italiana nuoto si è concluso con il rigetto da parte dei congressisti della relazione presentata dal presidente Percuoco a nome della FIN. La votazione ha dato il seguente esito: presenti 25 delegati in rappresentanza di 101 società italiane, con 259 voti a disposizione. Voti favorevoli alla relazione Percuoco 124, voti contrari 125. Astenuti 6, assenti 4.

I congressisti, a norma di statuto, hanno provveduto a indire un congresso straordinario da tenersi nei giorni 5 e 6 maggio p. v. in località da stabilire, fra Roma e Lerici.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi degli incontri odierni. Campionato locale juniores: San Giovanni A-Cra Crda, campo San Giovanni ore 14.45. Campionato locale allievi: Cremcaffè-Edera, c. San Giovanni ore 9, San Giovanni-Esperia, c. S. Giovanni ore 13.30 Polisportiva CSI-Triestina, c. San Luigi ore 13, Tergeste-Ponziana, c. Guardiella ore 8. Post campionato juniores: Istria-Edera, c. Mil. Opicina ore 13.30, Triestina-Libertas Ts. c. Guardiella ore 9.10. Lib. Opicina-San Giovanni, rinviata: Muggesana-Cremcaffè, c. Muggia ore 10.30, Ponziana-Fortitudo, c. Ponziana ore 9.15, Crda-Roianese, rinviata.

CAMBRIDGE ESULTA: OXFORD BATTUTA

Ha vinto l'armo di Margaret quello di Macmillan ha perduto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Fra battelli che si inclinavano paurosamente da un lato per il peso degli spettatori affollati lungo un solo parapetto, tra folle che gremivano le rive e i ponti a perdita d'occhio su per le curve e le controcurve del Tamigi, con la principessa Margaret vestita di celeste chiaro e in cappellino a fiori e suo marito, Lord Snowdon, in cappotto scuro che assistevano anch'essi trepidanti e tifosi, si è svolta ancora una volta la tradizionale regata che mette ogni anno di fronte le Università di Oxford e di Cambridge.

Da ieri il Tamigi è percorso contropelo dalle maree di primavera che in certe ore sormontano le rive con grande divertimento dei bambini. Oggi la polizia si era schierata pronta a intervenire alla fine della gara per far sgomberare le barche posteggiate lungo le rive e che il flusso della marea montante avrebbe potuto capovolgere con gli spettatori che contenevano. Facilmente i londinesi in queste occasioni scordano maree e altro nell'eccitazione degli applausi e dei commenti.

Lo spettacolo di contorno era estremamente colorito nonostante il tempo grigio, ma bisognerà pur decidersi a dire che ha vinto Cambridge. Il suo equipaggio, fra cui spiccano l'americano Budd e il canadese Lecky, ha avuto abbastanza facilmente ragione dell'equipaggio di Oxford fra il quale l'olimpionico e capitano Davis e pochi altri elementi forti non sono bastati a compensare una certa quantità di zavorra umana, cioè di bravi giovanotti, scelti più per santito dire che per provate qualità atletiche. Cambridge ha avuto anche un po' di fortuna perchè il lancio della monetina le ha dato il lato interno dell'enorme ansa su cui si svolgeva la gara fra il ponte di Putney e quello di Cheswick.

Subito dopo la partenza Cambridge si è portata in testa di tre quarti di lunghezza in modo da costringere Oxford a rimontarla, se vi fosse riuscita, dalla parte esterna più lunga. All'altezza del ponte di Hammersmite che è a circa un terzo del percorso, quelli di Oxford erano riusciti tuttavia a mettersi quasi alla pari, con la speranza di rimontare Cambrdige e di portarsi sul lato interno.

A un certo punto il forte vento, l'increspatura del fiume, le prime ondate di marea, hanno mandato all'aria i propositi di Oxford che ha risentito di una grave e visibile crisi. Il suo equipaggio appariva rotto mentre le vogate di Cambridge continuavano con ritmo potente e continuo. Verso il ponte di Barnes, nell'ultimo miglio dei quattro e mezzo circa del percorso, le acque erano di nuovo normali e il vento era calato ma ormai la gara era decisa. Cambridge aumentava il suo distacco e tagliava il traguardo con cinque lunghezze di vantaggio.

Dalla fine della prima guerra mondiale a oggi Oxford aveva vinto solo otto volte e fin dalla vigilia della regata odierna si prevedeva che questa non sarebbe stata la nona. L'equipaggio di Cambridge era esultante come pure Lord Snowdon che nel 1950 fu suo timoniere mentre cercava di diventare architetto, tentativo che peraltro abbandonò dopo solo due anni di corso.

Si deve aggiungere una spiegazione sul colore celeste chiaro dell'abito di Margaret che mezz'ora prima della partenza era salita col marito sull'imbarcazione di Cambridge: il celeste chiaro è appunto il colore dell'Università di Cambridge mentre Oxford fregia i suoi atleti, i suoi tifosi e le sue edizioni in blu scuro. Macmillan è cancelliere dell'Università di Oxford: oggi un altro dispiacere per lui.

Eugenio Galvano

Un CRDA rinfrancato domani contro il Trento

Monfalcone, 7

Domani il CRDA giuocherà in casa contro il Trento riconfermando la squadra che ha pareggiato sul terreno di Jesi. Come dodicesimo uomo viene convocato Petris. La formazione dei monfalconesi sarà, pertanto, la seguente: Rumich; Della Rocca, Toros; Driadi, Meggiolaro, Lulich; Trevisan, Medeot, Padoan, Tonca, Zessar.

La conferma l'abbiamo potuta avere dopo l'ultimo allenamento.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie C: Triestina-Bolzano, allo Stadio comunale, ore 15.30.

Campionato dilettanti (prima categoria): Libertas - Sangiorgina, campo Ponziana, ore 15.30. (Ricupero).

Partita amichevole: Cremcaffè-Klagenfurt, campo di via Flavia, ore 14.

Campionato dilettanti (seconda categoria): Tergeste-Ponziana B, campo Guardiella, ore 10.30; Fortitudo-Edera, a Muggia, ore 15.30; Sant'Anna-Cacciatore, via Flavia, ore 10 30; Esperia-Acegat, campo Ponziana, ore 10.30; Istria-Arsenale, campo militare di Opicina, ore 15.30; Carsica-CRDA, campo di Aurisina, ore 15.30.

PALLAVOLO

Campionato di prima serie femminile: Casa della Lampada-Muratori Vignola, palestra di San Sabba, ore 10.30.

Serie B maschile: VIS-Vigili del fuoco Trieste, campo VIS, ore 10 30; CRDA-Marzotto, palestra San Sabba, ore 15.

Serie C: Cacciatore-Fiamma, campo ONOG, via Gessi, ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione di apertura della stagione su pista allo Stadio. Organizza la S.G.T., inizio ore 8.30.

GINNASTICA ARTISTICA

Manifestazione triveneta femminile, riservata alle giovanissime. Palestra della Ginnastica Triestina, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio alle ore 15. Corsa di centro il «Premio della fioritura», lire 460 mila, m. 1680.

il frigorifero con orologio

È la grande novità Atlantic nel campo dei frigoriferi: sulla portiera dello stupendo Atlantic-tac è inserito un perfetto orologio che può essere estratto e usato anche come un elegantissimo orologio da tavolo. D'ora in poi, in ogni casa, le ore liete della buona cucina saranno scandite dal tic-tac di Atlantic-tac.

Guardate com'è facile estrarre l'orologio dalla portiera del frigorifero! Inoltre, l'orologio di Atlantic-tac ha un sostegno speciale che lo trasforma in orologio da tavolo.

Anche Atlantic-tac, come tutti i frigoriferi Atlantic ha la famosa apertura a pedale con dispositivo laterale brevettato del pedale: la porta si apre senza urtare chi la fa funzionare.

Inoltre, nei frigoriferi Atlantic troverete queste caratteristiche: sbrinamento automatico - formaggera con umidificatore brevettato - griglie retrattili - termostato a pannello luminoso - silenziosità assoluta - ricchezza in ogni dettaglio - garanzia quinquennale.

ATLANTIC

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani cinesi originali finissimi. Nel vostro interesse visitate Mazzini 7, galleria 62893 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

MEDIAETA' distinta, occuperebbesi presso persona sola, escluso lavori pesanti. Scrivere cassetta 23797 A, UPI.
PRESTASERVIZI offresi ore 8.30-16, escluso domenica. Cassetta 23652 A, UPI.
PRESTASERVIZI referenze ore 8-16 offresi. Cass. 42486 A, UPI.
PRESTASERVIZI pratica offresi mattino. Telefonare 73950 dalle 13 alle 15. 42474 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. DOMESTICI. Liquidazioni informazioni per domestici. Assoc. Datori Lavoro. Piazza Borsa 3. Tel. 68424. 23849 B
A. DOMESTICA 30.000 escluso bucato ore 8-18 capace cucinare referenze cercasi. Telef. 31318. 42536 B
A. GOVERNANTE di casa completa serie referenze controllabili elevato mensile offrono coniugi con bimba moderno appartamento signorile Lago Maggiore. Tutti elettrodomestici e lavapiatti ottimo trattamento camera e bagno personale. Patente 10603 NO, Fermo Posta, Arona. 1252 B
CAMERIERA giovane capace 3 persone ottime condizioni referenze controllabili cercasi. Telefonare 23895. 23807 B
CERCASI donna ore referenziata tre pomeriggi settimana paraggi Fabio Severo. Cassetta 23737 B, UPI.
CUOCA ottime referenze stabile oppure ore da combinare cercasi. Tel. 37832. 23670 B
DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Tel. 36349. 62970 B
DOMESTICA abile referenziata cercasi da famiglia signorile residente Catania ottimo trattamento. Telefonare Albergo Regina, ore 8-10, Castorina. 23550 B
DOMESTICA referenziata stabile o da combinarsi cercasi ottimo stipendio. Strada del Friuli 105/1, telef. 38124, da lunedì. 23723 B
DOMESTICA referenziata ore 8-17 cercasi. Telefonare 33904. 23761 B
DOMESTICA referenziata stabile o dalle 8 alle 18 cercasi. Telefono 25343. 23586 B
DONNA tuttofare capace cucinare cercasi, disposta trasferirsi Milano, buone condizioni, ottimo trattamento. Telefonare 95343. 42549 B
DONNA cucina cercasi. Buffet Impero, p. Libertà 4. 23806 B
DONNA media età ore da combinarsi o stabile cercasi. Referenze. Zanou, Timeus 14. 42508 B
FAMIGLIA signorile cerca cuoca finita o cuoco, cameriera guardarobiera, fissi, referenziati, ottimo trattamento e stipendio. Cassetta 62643 B, UPI.
GOVERNANTE - cuoca versata affabile cercano madre figlio anziani sani con prestaservizi. Cassetta 23582 B UPI.
PRESTASERVIZI orario 9-16 cerca piccola famiglia. Presentarsi Perticucci, viale D'Annunzio 27. 23776 B
PRESTASERVIZI stabile od ore da combinarsi cercasi. Telefonare 73244. 23813 B
PRESTASERVIZI capace, ottimo trattamento cercasi prontamente. Via Beccaria 3, V, (ascensore). 23819 B
PRESTASERVIZI referenziata dalle ore 8.30 alle 12 cercasi. Telef. 23946, lunedì ore 9-11. 3937 B
PRESTASERVIZI età 18-25, ore 8-16, mensile 20.000 cercasi. Telef. 44105. 42512 B
PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi soli dalle 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 62956 B
PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Salita Trenovia 5, portoncino laterale. 42481 B
PRESTASERVIZI cercasi escluso domenica. Telefonare n. 96340. 23604 B
PRESTASERVIZI mattina tuttofare senza vitto cercasi, Spiridione 1, porta 6. 23746 B
RAGAZZA 20-30 anni capace tutti lavori e cucina, cercasi per Firenze disposta recarsi d'estate al mare. Ottimo trattamento esigesi referenze. Telef. 61019. 42476 B
RAGAZZA stabile per due persone, ottima retribuzione, cercasi. Rivolgersi portineria Galleria Gallina 3. 23688 B
RAGAZZA stabile referenziata cercano coniugi soli. Via Filzi 10, Matatia, tel. 28315. 23580 B
RAGAZZETTA sana 16-17enne per lavori casa e sorveglianza bambini. Tel. 97031 dopo le 15. 23726 B
STABILE tuttofare cercano coniugi soli. Telef. 31526. 62967 B
STABILE cercasi per piccola famiglia. Tel. 24279, ore 9-14. 42404 B
TUTTOFARE referenziata cercasi intera giornata. Presentarsi lunedì, p.zza Oberdan 4. 23779 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 23493 C
A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telef. 31063. 42459 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 73823. 23621 C
A SERIA amministrazione offresi pensionato primaria azienda, primarie referenze attività moralità qualificato amministratore collaboratore di fiducia; pratico tenitura contabile paghe contributi; scrupolosità responsabilità mansioni lavoro. Cassetta 42434 C, UPI.
COMMESSO 24enne presenza capace ramo confezioni tessuti mercerie conoscenza sloveno referenziato offresi. Cassetta 23825 C, UPI.
COMPUTISTA commerciale, diciassettenne, stenodattilografa, offresi. Telefonare 48798. 23627 C
CONTABILE pratico contributi e contabilità moderna con automezzo proprio libero il sabato offresi. Cassetta 42432 C, UPI
CUOCA ristorante trattoria offresi. Telefonare 32460. 23646 C
DIPLOMATA maturità artistica disegno pittura offresi anche insegnamento. Telef. 26866. 23066 C
DIRIGENTE primaria forza pratica trentennale indipendente ottime referenze offresi a seria ditta. Cassetta 42450 C, UPI.
GIOVANE 24enne presenza referenziato offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 23825 C, UPI.
IMPIEGATA pratica ufficio offresi stabile o mezza giornata. Cassetta 42523 C UPI.
IMPIEGATA, commessa, cassiera 21enne offresi risolte commerciali referenze. Telef. 39912.
IMPIEGATO attivo esperto direzione amministrazione impianto contabilità paghe bilanci magazzino organizzazione clienti patente presenza offresi commercio industria. Cassetta 41951 C, UPI.
MURATORE capace tutti lavori offresi. Tel. 44783. 42413 C
PENSIONATO cinquantenne attualmente occupato posto fiducia e responsabilità, cerca altro posto uguale scopo migliorare, offresi la massima garanzia di serietà e sicurezza. Cassetta n. 23780 C, UPI.
PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 23831 C
QUALSIASI lavoro fiducia anche autista patente D, offresi ex sottufficiale Polizia. Cassetta 23643 C UPI.
RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio offresi mattinata. Telefono 45058. 42546 C
SIGNORINA bella presenza seria offresi per ambulatorio medico. Cassetta 23650 C UPI.
SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco offresi primo impiego. Cassetta 23681 C, UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio referenziata occuperebbesi anche se necessità mezza giornata. Tel. portiere 41423, appartamento 453. 23635 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 42479 C
VOLONTEROSO proprio motofurgoncino occuperebbesi presso ditta industriale commerciale anche saltuariamente. Telefonare 28212. 62959 C

CC Artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, registratori, transistor, rasoi elettrici, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 23541 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 96944. 42437 CC
A. PARCHETTI, riparazioni raschiature elettriche accurate, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Padulna 5, tel. 95239. 41987 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli - Ghersevich: pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, riparazioni, facilitazioni di pagamento, S. Zenone 6, tel. 50036. 42429 CC
A. PERSIANE avvolgibili (rolè) riparazioni prontamente. Eventuale verniciatura. Telef. 44778. 23560 CC
ANTILOPE, impermeabili su misura, modificazioni, produzione spepcializzata. Valdirivo 11, secondo. 23618 CC
APPLICAZIONE del II programma a prezzo e condizioni di pagamento speciali. Telef. 75233. 42244 CC
CALLISTA autorizzata uomo donna. Via del Bosco n. 1, telefono 44663. 23362 CC
CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 23570 CC
CALLISTA autorizzata, uomo, donna, riceve 10-12, 15-20, via del Toro 2, tel. 50598. Servizio domicilio. 23840 CC
CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191.
CONFEZIONE tende da sole veneziane plastica per usci prezzi modici. Interpellateci. Telefonare 35940, lunedì. 23665 CC
COPRIPAVIMENTO plasticato alto 2 metri a 550 al mt. quadro, pavimenti termoplastici, corsie, tappeti, a prezzi di concorrenza posa in opera. Preventivi gratuiti. Per il mese di aprile sconto 10%. Italplast, p.zza Ospedale 6. 23788 CC
L'ARTIGIANA Parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice «Sintolax». Interpellateci. Tel. 73345. 23624 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5, Rocco. 42460 CC
OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 600 (garanzia), via Roma 17. 23837 CC
PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, lacca originale germanica garanzia 10 anni con antitarlo. Telef. 44101. 23773 CC
PARRUCCHIERA pratica offresi a domicilio. Telefono 66024.
PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, viale Terza Armata 5 telefono 31589. 42305 CC
PIASTRELLISTA sgrezzatura meccanica, lucidatura a piombo, preventivi gratuiti. Telef. 44101. 23773 CC
SARTA donna, assumo lavoro a domicilio e giornata. Telefono 52262. 23535 CC
SARTORIA centralissima prenderebbe lavoro da negozio. Lavoro molto accurato. Tel. 26343. 23667 CC
SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni garantite: Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 23749 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. GIARDINIERE pratico con referenze volonteroso stabile lavoro garantito 3 giorni interi oppure 6 mezze giornate. Scrivere Cassetta 23632 D UPI.
A.A.A.A. SOCIETA' svedese cerca per propria organizzazione elementi 20-35enni presenza facile parola dinamici volonterosi con media cultura per lavoro produttivo in elettrodomestici. Assicurasi fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-10, 15-16, Electrolux S.p.A., p.zza della Libertà 6. 23663 D
A.A.A. ABILI promotori vendite privati campo riscaldamento minimo garantito 50.000. Cassetta 23531 D, UPI.
A.A.A. APPRENDISTA sarta donna 15-17enne cercasi. Tel. 41654. 62962 D
A.A.A. AUTISTA giovane pratico con referenze cercasi. Pasticceria Bonazza, Carducci 32. 23632 D
A.A. SALONE Felice assume prontamente apprendiste parrucchiere. Via Muratti. 62922 D
A. GIOVANI dinamici, volonterosi, primaria compagnia assicuzioni offre possibilità carriera e affermazione campo assicurativo. Offerte manoscritte, studi compiuti, referenze. Cassetta 62958 D, UPI.
A. PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 23453 D, UPI.
A. STAGIONE aprile ottobre albergo Airone Lignano cercasi personale alberghiero giovane aiuto cuoco cameriere camera camerieri sala conoscenza tedesco nonchè due signorine perfetta conoscenza tedesco per ufficio assistenza turistica. 23479 D
AFFIDO lavoro domicilio coloritura stampe. Scrivere Murgia Montebello 99, Roma. 5041/1 D
AIUTO elettricista per negozio lampadari cercasi. Presentarsi lunedì ore 9-10 Novalux, Paganini 6. 23552 D
AIUTO commessa pratica cercasi panetteria Nardini, viale XX Settembre n. 11. 23597 D
AIUTO contabile con conoscenza dattilografia cercasi. Offerte dettagliate Cass. 23590 D UPI.
AIUTO banconiera 16-18enne cercasi subito. Piazza Vico 9.
AIUTO commesso cerca negozio abbigliamento. Cassetta n. 23785 D, UPI.
ALIMENTARI avviatissimo cerca direttore età 30-45 bella presenza qualificato salumi formaggi gastronomia ecc. ottimo trattamento economico, richiedesi esteso curriclum et referenze, assicurasi riservatezza. Offerte cassetta 42420 D, UPI.
APPRENDISTA sarta donna capace cercasi. Tel. 95884. 62933 D
APPRENDISTA banconiera cercasi prpontamente. Presentarsi Torrefazione, via Mazzini 43.
APPRENDISTA piastrellista sedicenne cercasi. Cattalan, Martiri della Libertà 2. 23447 D
APPRENDISTA per alimentari cercasi. Lazzaretto Vecchio 15. 23543 D
APPRENDISTA parrucchiera anche pratica cercasi subito. Salone Alma, via della Tesa 25. 23571 D
APPRENDISTA cercasi. Bar, v.le D'Annunzio 14. 42438 D
APPRENDISTA tipografo impressore con qualche anno pratica cerca importante tipografia. Offerte cass. 42400 D, UPI.
APPRENDISTA o mezzolavorante cercasi. Officina installatore, Caprin 3. 1230 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone 900, via S. Lazzaro 13. 42444 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Savi, piazzale Gioberti 8. 42469 D
APPRENDISTA commessa cercasi panificio. Via Palestrina 4. 42506 D
APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi. Indirizzo UPI 23602 D.
APPRENDISTA aiuto commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 23729 D
APPRENDISTA tornitore cercasi. Officina, via Corridoni 6. 23661 D
APPRENDISTA 14-16enne cercasi. Carrozzeria, via Gatteri 35. 23674 D
APPRENDISTA negozio dolci pane 15enne pratica. Tel. 39691. 23680 D
APPRENDISTI volonterosi sotto 20 anni cerca industria meccanica. Presentarsi con attestati scolastici, via Cerreto 7, Barcola. 23793 D
APPRENDISTA o garzona pratica cercasi. Salone parrucchiera, Giulia 39. 23689 D
APPRENDISTA banconiera 15-17enne orario diurno. Telefonare 28544. 23795 D
APPRENDISTA sarto da uomo cercasi. Sartoria Romanazzi, Carducci 20. 23696 D
APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telef. 96672. 23700 D
APPRENDISTA banconiera cercasi. Bar Europa, Battisti 25 23823 D
APPRENDISTA, mezzalavorante, lavorante sarta donna, cercansi. Pielli, v. Carducci 5. 23850 D
APPRENDISTA meccanico giovanissimo assumesi prontamente. Molino Vapore 6. 237750 D
APPRENDISTA banconiera 18 anni turno diurno cercasi. Telefonare 93612, Bar. 23629 D
APPRENDISTA meccanico anche pratico cercasi. Officina - Autorimessa, via S. Francesco 31, telef. 36177. 42531 D
APPRENDISTA calzature 14 anni cercasi. Tel. 96446, lunedì.
APPRENDISTA lavorante o mezzalavorante cerca sartoria Umek, via Raffineria 2. 23613 D
APPRENDISTA commessa per panetteria cercasi. Telefonare al 90921. 42525 D
APPRENDISTA parrucchiera 15enne cercasi. Presentarsi lunedì dalle 15 in poi, via Matteotti 30. 23644 D
APPRENDISTA volonterosa per stampa foto, 15-17enne. XX Settembre 12. 23609 D
APPRENDISTA banconiera cerca Bar Ulpiano, via Giustiniano 9. Presentarsi ore 14 in poi.
APPRENDISTE, apprendisti banconieri cercansi. Presentarsi mattinata Bar De Rosa, p. Vittorio Veneto. 42480 D
APPRENDISTE magliaie cercansi. Maglieria «Gilda», via Foscolo 16. 42534 D
APPRENDISTE per rimagliatura calze e bottoni cercansi. Via Ginnastica 1. 23752 D
APPRENDISTE 16-20enni pratiche vendita biancheria femminile cercansi subito. Offerte cassetta 23708 D, UPI.
APPRENDISTI meccanici ramo auto cercansi. Presentarsi Panauto, via Reni 2. 62940 D
APPRENDISTI giovani assume industria cementi. Telefonare lunedì 44200. 23584 D
APPRENDISTI falegnami mobilieri cercansi. Via Piccardi 34, Falegnameria Brezzi. 23751 D
APPRENDISTI pasticceri cercansi. Pasticceria «La Coccinella», D'Annunzio 27. 42301 D
APPRENDISTI 15-16enni ambosessi lavoro fisso cercansi. Bar Garibaldi, p.zza Garibaldi. 23798 D
APPRENDISTI volonterosi per officina riparazioni frigoriferi cercansi. Indirizzo UPI 672 D
AUTISTA camion disposto accettare lavori vari cercasi. Florit, Scomparini 28. 23693 D
BANCONIERA bella presenza per dancing cercasi ottimo trattamento. Presentarsi dopo ore 19, via San Francesco 2, I piano.
BANCONIERE, demi chef ed apprendisti camerieri cercansi. Hôtel «Al Castello di Miramare», bivio Miramare. 400 D
BARBIERE giovane capace cercasi, unico lavorante. Telef. 45231 ore 11-12. 23551 D
CAMERIERI età massima 45 anni esperienza locali esteri, conoscenza tedesco inglese richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae. Scrivere Casella 30 E, SPI, Genova. 5654 D
CERCASI per birreria cameriere pratiche bella presenza disposte trasferirsi Roma. Assicuransi vitto e alloggio. Scrivere Birreria Picar, via 3 Fontane EUR Roma. 5721 D
COMMESSA calzature, praticissima, conoscenza sloveno, desiderosa migliorare, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 23832 D, UPI.
COMMESSO pratico abbigliamento uomo cercasi prontamente. Cass. 23785 D, UPI.
COMPUTISTA giovane preferibile conoscenza lingue. Offerte con curriculum vitae, cassetta 62966 D, UPI.
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
CONTABILE militesente massimo 35enne conoscenza inglese o francese cercasi. Curriculum referenze, cassetta 23507 D, UPI.
CONTABILE primo impiego assolte biennali cercasi. Offerta manoscritta precisando votazioni scolastiche e referenze a Cassetta 23587 D UPI.
CUOCA pratica per trattoria cercasi. Telefonare 96897.
FATTORINI (due) 16enni pratici bicicletta assumiamo. Presentarsi Fototecnica, piazza Goldoni, lunedì ore nove. 23614 D
GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Tel. 43201 dalle 9-12. 42464 D
GARZONA e mezza lavorante parrucchiera cerca Salone Grazia, Volontari Giuliani 7. 23622 D
GARZONA e mezza lavorante parrucchiera cercasi. Salone, Salita di Gretta 7. 23758 D
GARZONA sarta cerca sartoria Romanazzi, Carducci 20. 23696 D
GIOVANE volonteroso onesto possibilmente con automobile pratico lavoro rappresentante cerca ditta ingrosso maglierie mercerie per visita clientela provincia. Precisare età e referenze. Cassetta 60 D, UPI.
GIOVANI apprendisti meccanici cercansi. Via Giulia 23. 23263 D
GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295 Napoli. 5042 D
IMPIEGATA 18enne veramente dattilografa ottime cognizioni lingua italiana cercasi per ufficio commerciale. Cestinansi offerte inadeguate. Cassetta 42490 D, UPI.
INDUSTRIA bolognese importanza nazionale costruzioni carpenterie metalliche cerca per direzione tecnica ingegnere lunga esperienza progettazione, costruzioni, montaggi. Cerca disegnatori esperti carpenterie metalliche copi mont. e mont. Referenziare dettagliatamente Cassetta 24 R SPI, Bologna. 5734 D
INTERNISTA giovane per bar cercasi prontamente. Caffè Stella Polare, piazza S. Antonio 6. 23608 D
INTERNISTA banconiera cercasi. Trattoria via del Ponte 5.
INTRAPRENDENTI ambosessi affidiamo sicuro lavoro domicilio dedicandovi prodotti «Primavera». Scrivere: Papa Caselpostale 303 Roma. 5651 D
LAVORANTE sarta donna cercasi. Telef. 95884. 62933 D
LA Soc. ARIES, arredamenti navali civili, cerca falegnami specializzati qualificati manovali comuni giovani e apprendisti. Presentarsi Fabio Severo 1988 o telefonare 50596. 23783 D
LAVORANTE, mezzo lavorante, apprendisti cercansi. Carrozzeria Bastianetto, via Gambini n. 3. 23589/1 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Timeus 14. 23762 D
LAVORANTE sarto da uomo capacissimo buona paga cercasi. Inviare offerte Cassetta 23696 D UPI
LAVORANTE parrucchiera capace, buona retribuzione con percento. Mezza lavorante e garzona cercansi. Presentarsi lunedì ore 16-17 «Bolivia», Campo S. Giacomo 4. 22810 D
LAVORANTE mezza apprendista sarta donna anche elementi intelligenti disposte imparare cercansi. Tel. 97406. 23815 D
LUCIDATORE mobili e falegname cercansi. Zovenzoni 6, falegnameria. 23792 D
MAGAZZINIERE, milite esente, licenza scuola media di primo grado, cerca Istituto professionale di Stato. Domande dettagliate e referenze. Cassetta 23760 D UPI.
MAGLIAIA macchinista 1400 giornaliere cerca maglificio Aster. Telef. 93369. 23533 D
MECCANICI esperti ramo auto assumonsi. Presentarsi Panauto, via Reni 2. 62940 D
MEZZALAVORANTE cercasi pratica anche manicure. Carducci 12, tel. 24588. 23561 D
MEZZALAVORANTE pratica manicure e garzona pratica cercansi. Salone Mariuccia, via Giulia 94, telef. 41450 o 58282. 23556 D
MEZZALAVORANTE, apprendista pratica, cercansi. Salone Fiammetta, via Nordio 6, telefono 94543. Presentarsi domenica dalle 11 alle 12. 42439 D
MEZZALAVORANTE fioraia pratica lavorazione ghirlande, cercasi. Scalinata 1, negozio. 62920 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera, veramente capace cercasi. Salone Elda, p.zza V. Giuliani 5, telef. 44590. 42485 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Salone Anna, via S. Marco 13. Tel. 50415. 23724 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Via Rossetti 55. 23725 D
MEZZA lavorante apprendista sarta uomo donna 5000 settimanali cercasi. San Lazzaro 9. 42545 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 94509. 23756 D
MOBILIERE capace cercasi. Falegnameria Brezzi, via Piccardi 34. 23751 D
OPERAI specializzati settore meccanico età 30-40 anni, cercansi da azienda estera progettante l'istituzione di uno stabilimento a Trieste. Ampie possibilità di carriera. Indirizzare offerte indicando preparazione scolastica, esperienza, posti occupati, se tornitore, saldatore, fresatore, ecc., copie certificati, referenze e pretese a cassetta 23538 D, UPI.
OPERAI modellisti legno fonderia veramente capaci assumiamo. Scrivere: Bringiotti Cengia, via Fabbriche 2, Genova-Voltri. 5710 D
OPERAIA 14-17enne volonterosa, tutti lavori fabbrica cercasi. Da lunedì telefonare 90826. 42528 D
OPERAIO per tintoria, stiratrici a mano per vestiti, lavandaie, garzone portatrici per negozio e sarte cerca: Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7.
OPERAIO meccanico tornitore cercasi per officina riparazione autoveicoli. Offerte cassetta n. 23835 D, UPI.
OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Scrivere Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 5041/3 D
PARRUCCHIERE per avviamento negozio nuovo centro cercasi. Telef. 44226. 42472 D
PASTICCIERE cercasi specializzato assumere direttive laboratorio ottimo trattamento. Cassetta 23842 D, UPI.
PERITI meccanici, meccanici generici, lattonieri, saldatori elettrici, carpentieri cerca industria meccanica per ampliamento stabilimento. Presentarsi via Cerreto 7, Barcola. 23793 D
PERITO industriale oppure tecnico adeguata competenza assumesi. Offerte dettagliatissime. Cassetta 62941 D, UPI.
PRATICANTE ufficio - fattorina cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 23591 D UPI.
PRATICANTE ufficio massimo 17enne assolte commerciali o biennali cercasi per ufficio professionale. Scrivere indicando voti scolastici finali ed eventuali precedenti impieghi. Cassetta 23600 D UPI.
PRATICANTE ufficio, dattilografa, qualche conoscenza inglese, massimo 15-16 anni, cercasi. Tel. 36102, lunedì orario ufficio. 42435 D
PRINCIPIANTE aiuto commessa cerca tintoria, via Massimo d'Azeglio 11. Presentarsi dalle 11 in poi. 23802 D
RAGAZZA 14-16 anni per negozio frutta cercasi. Telefonare lunedì 29012. 42501 D
RAGAZZA cerca bar. Telefonare subito al 23552. 23605 D
RAGAZZA-O apprendista commessa, panettiere, cercasi. Panificio 900, Roiano. 42493 D
RAGAZZA pratica cerca negozio frutta anche mezza giornata. Telefonare 55456, Gatteri 24.
RAGAZZA - ragazzo possibilmente pratico per negozio frutta. Via Rismondo 1, tel. 29619.
RAGAZZA 15-16 anni cercasi per panificio. Telefonare 50425. 42538 D
RAGAZZA bar cercasi orario diurno. Fain, Malcanton 4.
RAGAZZE e mezzelavoranti per tintoria cercansi. Giulia 57 42493 D
RAGAZZE cercansi buona retribuzione. Scrivere fabbrica cartotecnica, casella postale 2001, Opicina. 42443 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Carducci 43. 42514 D
RAGAZZO apprendista 14-15 anni cercasi. Drogheria, via Genova 10. 23645 D
RAGAZZO cercasi per lavoro artigianale, buona retribuzione. Via Pascoli 5. 42539 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Telef. 24281. 23573 D
RAGAZZO per stazione servizio cercasi. Presentarsi mattinata lunedì 9, viale Miramare 233/1. 42477 D
RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Via Crispi 9. 23729 D
RAGAZZO anni 15 cerca negozio Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 23814 D
RAGAZZO 14-15 anni e giovane 17-18 massima buona volontà e attitudine cerca stabilimento fotografico. Presentarsi Giornalfoto, Torbandena. 672 D
SARTE donna e apprendiste cercansi. Via Imbriani 12, I.
SEGRETARIA perfetta stenodattilografa italiano-tedesco-inglese, esperta, cerca importante azienda commerciale a Milano. Cass. 5725 D, UPI, Trieste.
SIGNORINA o signora per servizio sala cercasi. Trattoria con giardino, piazza S. Lucia n. 1. 42510 D
STIRATRICE capacissima cercasi per lavanderia, piccola cauzione. Tel. 42209. 23754 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata con vitto cercasi per signorina 18enne impiegata occupata, presso piccola famiglia; ambiente serio, morale. Cassetta 62945 E, UPI.
DISTINTA signora sola, impiegata, cerca tranquilla mobiliata. Telefonare 56281, ore 13.30-16.30. 23794 E
DISTINTO cerca camera mobiliata confortevole, appartamento moderno paraggi Fiera Campionaria, tel. 31608, lunedì.
PROFESSIONISTA pensionato cerca presso distinta famiglia stanzetta mobiliata compreso vitto. Offerte dettagliando canone mensile. Offerte cassetta 62969 E, UPI.
STANZE due uso ufficio cercansi preferibilmente vicinanze Stazione. Telef. 30300. 23443 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CAMERETTA mobiliata centro affittasi serio occupato. Telef. 38742. 42452 F
A.A. ELEGANTISSIMA signorile mobiliata acqua corrente bagno affittasi. 31998. 23654 F
AFFITTANSI 2-3 stanze uso ambulatorio medico. Tel. 38504. 23728 F
CAMERA matrimoniale mobiliata affittasi. Via Coroneo 9-IV destra. 23593 F
CAMERA letto mobiliata affittasi signorina occupata. Gatteri 23, p. 18. 23767 F
CAMERA mobiliata uso cucina affitta signora sola pensionata o coniugi. Telefonare 34725 lunedì dopo 11. 23628 F
CENTRALISSIMA bagno offresi a due persone anche provvisoriamente. Tel. 38590. 42465 F
MOBILIATA tranquilla, bagno, ascensore, affittasi zona Giardinpubblico. Telef. 40869. 42492 F
MOBILIATA casa nuova presso persona sola affittasi. Via Revoltella n. 63, Famà. 23611 F
MOBILIATA tranquilla, tutti comforts, affittasi a distinto presso sola. Ind. UPI 23577 F.
MOBILIATA persona distinta affittasi. Tel. 27158. 23684 F
SOLEGGIATA affittasi. Via Vidali 7, mezz., destra, porta 3. 42487 F
STANZA (una) via Virgilio affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35827. 23637 F
STANZA affittasi. Masè, Apiari 4 (Roiano). 23660 F
STANZA centro affittasi a due amici. Telefono, bagno. Telefonare 30821. 23774 F
STANZA bella focolaio affittasi donna sola onesta. Telefonare 63583. 23695 F
STANZA a distinti affittasi in appartamento signorile, comforts. Tel. 30828. 23736 F

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PARZIALE INTERRUZIONE DELLE COMUNICAZIONI CON LA METROPOLI

Attentati in serie ad Algeri contro i cavi della rete telefonica

Insediato da Fouchet al «Rocher Noir» l'Esecutivo provvisorio
Breve discorso di Fares: «Rispetteremo tutti gli accordi firmati»

Algeri, 7

Due cariche di esplosivo sono scoppiate nel centro di Algeri, nelle prime ore del pomeriggio. I cavi telefonici nella zona sono stati troncati dall'esplosione e in un punto il piano stradale è sprofondato di circa 5 metri. Contemporaneamente venivano interrotte parzialmente le comunicazioni telegrafiche e «telex» fra Algeri e la Francia metropolitana. Il «Rocher noir» (sede dell'esecutivo provvisorio) è isolato telefonicamente da Algeri fin dalle 13.30 (ora italiana); al centro Poste e telecomunicazioni i centralinisti annunciano «circuito interrotto», senza fornire altre spiegazioni. L'interruzione è avvenuta insieme a molte altre interruzioni nella rete telefonica e telegrafica, in seguito allo scoppio di una carica di esplosivo «plastico» in alcuni tombini lungo i cavi sotterranei del servizio postale.

Due cariche da kg. l'una sono state poste infatti in un «tunnel» dove passano vari cavi di grosso diametro. Le due piastre di metallo che coprivano i tombini sono andate in pezzi, tranciando di netto i paletti metallici che sostengono i cavi d'illuminazione assiale, all'altezza dei primi piani delle case. Il marciapiede e una parte del piano stradale, per una decina di metri, sono sprofondati. Gli agenti regolano la circolazione diventata caotica, dato che l'abbassamento del piano stradale si è verificato in una curva. Pochi minuti dopo i primi due attentati, una terza esplosione si verificava anche essa in un tombino delle comunicazioni sotterranee. Anche in questo caso, la carica era di due kg. Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche dipendenti dai cavi interrotti sono ancora sospese. Non è possibile avere alcun indizio circa quanto durerà l'interruzione. Alle 15,10, un'altra carica di esplosivo danneggiava un altro cavo telefonico sotterraneo. L'esplosione avveniva stavolta a Est di Algeri, a Fort de l'Eau. Ad Algeri hanno avuto luogo altri quattro attentati, che hanno causato un morto e due feriti.

La prima seduta solenne dell'esecutivo provvisorio algerino è durata 11 minuti. Iniziata alle 10,45 precise è terminata dopo un'allocuzione di Fouchet e il discorso inaugurale di Fares. La seduta si è svolta nel grande ufficio di Fares nella sede dei servizi dell'Esecutivo provvisorio. Dietro la grande scrivania erano seduti, fianco a fianco, Fouchet e Fares

Fouchet ha quindi pronunciato una breve allocuzione nella quale, dopo avere espresso lo augurio per la riuscita dell'attività dei membri dell'Esecutivo, ha dichiarato: «So in che spirito voi lavorate, spirito di volontà, saggia, ma ardente». «Da ciò che vi apprestate a fare — ha concluso Fouchet — dipende l'avvenire nella pace, nella cooperazione. L'Algeria e la Francia contano su di voi».

Ha preso quindi la parola il presidente dell'Esecutivo Fares il quale ha parlato per circa 5 minuti. Per tutta la durata del discorso di Fares vi è stato un solo momento di distensione quando il presidente dell'Esecutivo ha detto, nel preambolo: «Sono stato portato dalla mia cella di Fresnes sino a questo luogo delizioso che è Rocher Noir». Fares, alludendo agli accordi di Evian ha d'altra parte affermato: «Questi accordi, vero e proprio dizionario di realismo politico, fanno onore ai negoziatori. I negoziatori hanno perfettamente compreso che la indipendenza è una necessità storica. «Bisogna che si sappia oggi, ha aggiunto, che l'atteggiamento di calma, di disciplina, di maturità politica del popolo algerino non è quella della paura o della rassegnazione ma, al contrario, la feroce volontà di un popolo di rispettare, nello spirito e nella lettera, gli accordi firmati da tutti i dirigenti, senza eccezione, della sua rivoluzione». Fares ha concluso il suo discorso con la frase — «dichiaro tolta la seduta» —. Il presidente dell'Esecutivo provvisorio algerino ha quindi invitato i giornalisti a trattenersi con lui a colloquio.

Salan sfuggito all'arresto il mese scorso ad Algeri

Tunisi, 7

Secondo il settimanale tunisino «Jeune Afrique», l'ex generale Raoul Salan, capo dell'OAS è sfuggito all'arresto in circostanze romanzesche il mese scorso, durante il rastrellamento di Bab el Oued ad Algeri, da parte delle truppe francesi. Dopo avere indossato una uniforme da vigile del fuoco, Salan sarebbe riuscito a superare indisturbato il cordone di uomini disposto dalle autorità. Sempre secondo il giornale, proprio la presenza di Salan nel quartiere fu all'origine dell'assedio cui Bab el Oued venne sottoposto per sei giorni.

Si arena una nave diretta dal Pireo a Venezia

Patrasso, 7

Il piroscafo ellenico «Hellas» di 1300 tonnellate con 220 passeggeri a bordo è andato oggi ad incagliarsi spinto da venti impetuosi e da forti correnti su un banco di sabbia in prossimità di Aiyion nel Golfo di Corinto. I passeggeri della nave, diretta dal Pireo a Venezia, sono stati condotti a bordo di un traghetto a Patrasso dove attenderanno che l'«Hellas» venga disincagliato per riprendere il mare. L'operazione verrà tentata domani con l'assistenza di unità di soccorso chiamate dal Pireo. Le autorità portuali hanno riferito che il piroscafo non ha riportato danni.

A CAUSA DEL RINCARO DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Previsto l'aumento dell'indennità di contingenza

Uno o due punti a partire dal 1.o maggio

Roma, 7

A partire dal 1.o maggio, i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura avranno un miglioramento economico equivalente a uno o a due «punti» di contingenza, in rapporto all'aumento del costo della vita verificatosi nel trimestre febbraio-aprile 1962.

La competente commissione dell'Istituto centrale di statistica, riunitasi per esaminare i rapporti provenienti dalle sedici città prescelte per la periodica determinazione del costo della vita, ha rilevato che in febbraio si è verificato un sensibile aumento per diversi prodotti alimentari, in particolare vino, carni, olio di oliva e ortofrutticoli. Anche nel mese di marzo si sarebbero registrati apprezzabili rialzi di prezzi, in prevalenza nei grandi centri urbani e sempre nel settore alimentare.

Anche se una conferma ufficiale si avrà soltanto nella terza decade del mese corrente, all'Istituto statistico si considera già acquisito lo scatto di un «punto», e si ritiene possibile l'aumento di due punti in relazione alla tendenza al rialzo dei prezzi manifestatasi nei primi giorni di aprile.

DA SEI GIORNI IL PAESE E' ISOLATO DAL MONDO

Sempre oscura in Siria la situazione politico-militare

Il Comandante delle Forze armate parla di instaurare una «vita democratica» e preannuncia dei prossimi schiarimenti - Silenzio delle radio emittenti

Beirut, 7

Il generale Abdel Kerim Zahreddin, comandante in capo delle forze armate siriane, ha dichiarato che «il comando è fermamente deciso a non permettere ai militari di partecipare alla direzione del Paese, quale che sia la forma di tale partecipazione». La dichiarazione, fatta da Zahreddin ad un giornalista, è stata riferita da Radio Damasco. «Il nostro scopo, ha proseguito il generale, è quello di instaurare nel paese una vita democratica su basi sane che garantiscano al nostro Paese quella stabilità e quella prosperità che condurranno la Siria, con l'aiuto degli altri Paesi arabi liberi, verso un'unità basata su solide fondamenta che assicurino la dignità della nostra patria». Rispondendo a un'altra domanda del suo interlocutore, Zahreddin ha affermato che «i prossimi giorni porteranno tutti gli schiarimenti che desiderate».

Per il sesto giorno consecutivo la Siria è completamente isolata dal resto del mondo. Nessuno può attraversare le frontiere siriane e nessun siriano è autorizzato a lasciare il Paese. Gli aeroporti siriani restano interdetti a qualunque traffico che non sia la semplice circolazione interna. Radio Damasco e Radio Aleppo non forniscono agli stessi siriani alcuna indicazione precisa sugli avvenimenti che si svolgono nel Paese. I siriani ignorano perfino i nomi dei membri del nuovo alto comando che è stato formato, poichè la radio e i giornali non sono stati autorizzati a rivelarli al pubblico. In tutte le moschee della Siria i predicatori si sono trasformati in portavoce dell'alto comando. Radio Damasco ha diffuso lungamente il sermone pronunciato nella grande moschea degli Ommiadi. Esso citava il proclama indirizzato dall'esercito al popolo siriano commentandolo per i fedeli musulmani.

Il traffico postale dalla Siria e per la Siria è completamente sospeso. Le comunicazioni telefoniche possono essere stabilite tra Beirut e Damasco soltanto con ritardi di cinque o sei ore e sotto il rigido controllo delle autorità. La radio siriana si limita a diffondere dichiarazioni dell'alto comando, nelle quali esso afferma di aver l'intenzione di restituire al Paese un regime democratico e di lavorare per la vera unità araba. Radio Damasco non ha mai parlato dell'ex Presidente della Repubblica Nazem El Koudsi, dopo l'annuncio delle sue dimissioni. Secondo ambienti diplomatici libanesi l'ex Presidente avrebbe respinto tutte le offerte degli ufficiali dell'alto comando per ristabilire con loro un nuovo sistema di Governo. Nazem El Koudsi sarebbe favorevole ad un ritorno completo alla legittimità cioè alla restaurazione, con tutti i suoi poteri, della Assemblea costituente e legislativa eletta lo scorso dicembre.

A Beirut ci si domanda quale sia l'identità degli ufficiali siriani che sono transitati, nella notte tra giovedì e venerdì, per lo aeroporto di Beirut, e sono quindi ripartiti verso le 4 del mattino per Francoforte. Da parte libanese ci si rifiuta di dare qualunque indicazione su questi viaggiatori. In un primo tempo era stato annunciato che si trattava dei colonnelli Haidar Kouzbari e Mouaffak Assassa, già membri dell'alto comando dell'esercito e noti per i loro sentimenti anti-nasseriani. Tuttavia corre voce che potrebbe trattarsi del generale Abdul Ghani Dahman, anch'egli membro dello alto comando siriano disciolto. Infine questa mattina si dice insistentemente che il viaggiatore più importante del gruppo sarebbe il colonnello Abdel Hamid Sarraj, ex rappresentante del Presidente Nasser alla presidenza dell'esecutivo siriano nel periodo di unione tra Siria e Egitto.

Rivoltante episodio di violenza

Incendia un pagliaio e rapisce una bambina

Bologna, 7

Un grave episodio, di cui si è avuta conoscenza questa sera, è accaduto ieri notte a Burzanella di Camugnano, località dell'Appennino bolognese. Un bruto, dopo avere appiccato il fuoco al pagliaio di una casa colonica per richiamare sulla aia l'attenzione dei contadini, è entrato nella casa colonica, dove era rimasta sola una bambina di 13 anni, M. R., la ha assalita legandole i polsi dietro la schiena e quindi l'ha rapita, portandola in una casa isolata, dove le ha usato violenza.

Il turpe individuo, che non è stato ancora identificato dai carabinieri che hanno iniziato subito le indagini, ha bussato verso la mezzanotte alla porta dei coloni, i quali, affacciatisi alla finestra, hanno visto il pagliaio in fiamme. Mentre i genitori della bambina sono usciti per spegnere l'incendio, il bruto è riuscito ad aprire la porta d'ingresso.

Erano naufragati

Liberati da Cuba i sette americani

Miami (Florida), 7

I sette sommozzatori americani fermati ieri dalle autorità cubane, partiranno oggi o lunedì da Cuba per rientrare in patria, appena l'Ambasciata svizzera (che cura gli interessi statunitensi a Cuba) avrà definito le pratiche della loro partenza con le autorità dell'Avana. Lo ha comunicato telefonicamente alla moglie di uno dei sette «uomini rana», Gordon Patton. Questi ha riferito che l'imbarcazione sulla quale avevano lasciato sabato la costa americana per ricercare tesori sommersi nelle acque dei Caraibi aveva fatto naufragio a poca distanza dalla costa cubana in quindici metri di fondo; gettatisi in acqua con i loro abiti legati alla schiena, erano riusciti a raggiungere la costa riportando soltanto qualche taglio sugli scogli corallini che sono numerosi nella zona. Patton ha detto che le autorità cubane li hanno trattati benissimo e si è meravigliato nell'apprendere dalla moglie che la loro avventura avesse avuto una così vasta ripercussione.

Sconfitta comunista nel Vietnam del Sud

Hanoi, 7

Forze governative del Vietnam meridionale hanno ottenuto un'importante vittoria contro i partigiani del Viet Cong (comunisti), nel corso di uno scontro in cui la guarnigione di An Hoa, ha respinto un attacco di circa 600 comunisti. Il Viet Cong avrebbe lasciato sul terreno 38 morti dopo una battaglia protrattasi per quattro ore ieri mattina. Da parte governativa i morti sarebbero stati sei e 18 i feriti.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

L'ombra di Rankovic nell'arresto di Gilas

(Continuazione dalla I pagina)

no: un inevitabile urto tra due caratteri diversi. Il rinnovarsi dello scontro tra la freddezza calcolatrice del Cardinale di Dumas e lo slancio generoso e spaccone dei Moschettieri.

«Astrattismo infantile, sottovalutazione dell'avversario, ottimismo facilone, scarsa cura delle alleanze con le forze non comuniste e contemporaneamente scarsa cura dell'organizzazione di partito» furono le accuse che Rankovic lanciò a Gilas all'indomani del fallimento della prima insurrezione armata montenegrina contro le forze d'occupazione italiane. La grande rivolta del luglio del 1941 si risolse in effetti in una disfatta clamorosa sul piano militare ma sul piano dell'incitamento alla sollevazione armata fu un successo altrettanto grosso. Il fatto poi che Gilas, alla testa di un pugno di uomini, fosse riuscito a rompere l'accerchiamento ed a raggiungere combattendo i territori del Nord per congiungersi alle prime formazioni di Tito ne solidificò la fama. Durante tutto il resto della guerra partigiana si disse di Gilas una cosa sola, che fece cadere ogni tentativo di riesumare le critiche di Rankovic, si disse cioè che tra i capi partigiani era lui quello ad aver visto più spesso il bianco degli occhi del nemico. Ed era vero.

In prima linea, Gilas rimase anche dopo la guerra: divenne uno dei segretari della Lega dei comunisti jugoslavi, presidente dell'Assemblea popolare, Vicepresidente del Consiglio esecutivo federale, cioè del Governo centrale jugoslavo. In pratica era uno dei «vice» dello stesso Tito. Ed era anche un amico di Tito, un amico ed un compagno di vecchia data.

Si erano conosciuti ancora nel 1936 quando Josip Broz, dopo una serie di insuccessi organizzativi, aveva deciso di basare su un gruppetto di giovani intellettuali la ricostituzione del partito comunista jugoslavo. Da allora avevano lavorato e combattuto insieme tanto da togliere all'appellativo di «compagno» che si rivolgevano ogni sapore rettorico e da ridurlo ad un reale sinonimo di amico, o di qualcosa di più.

Ma Gilas era nato «moschettiere» e presto sentì l'incoercibile bisogno di sguainare la sua spada contro il burocratismo, contro certi aspetti della vita jugoslava che giudicava deleteri. Le sue critiche, dapprima sussurrate, poi dette, poi gridate a gran voce presero dopo breve tempo la forma di articoli scritti e pubblicati sui giornali più autorevoli del regime.

Le «grane» non tardarono ad arrivare. Nel 1954 Gilas pubblicò sul «Novi Misao» e su una catena di giornali collegati, una specie di apologo intitolato «Anatomia di una morale» nel quale si condannava l'atteggiamento che le «prime donne» del regime avevano preso nei riguardi di Milena Vrajkova, una ex cantante ed attrice che era andata sposa al capo di stato maggiore di Tito, Peko Dapcevic. La moglie di Dapcevic, che non si interessava di politica nè, data anche la sua giovane età, era stata partigiana, veniva «snobbata» per questi motivi dalle «compagne mogli» dei pezzi grossi belgradesi. La persecuzione politico-mondana assunse tali forme che il matrimonio di Dapcevic con la bella Milena finì con lo sciogliersi.

Milovan Gilas insorse contro questo fatto, scrisse l'apologo, e di conseguenza fu espulso dal Comitato centrale del partito e cominciò la china discendente della sua carriera. Dato il suo carattere romantico, vi fu allora chi ritenne di poter scrivere che tutta la faccenda era sorta per una questione di cuore; Milovan Gilas sarebbe stato innamorato della bella attrice. Si pensò anzi di poter liquidare tutta la faccenda in chiave sentimentale: per la «storia» tra Milovan e Milena fu perfino coniata una sigla che ebbe un largo successo per un certo periodo. Se in Jugoslavia un uomo perdeva pericolosamente la testa per una donna si diceva che era un «Mil-Mil», le iniziali dei nomi di Gilas e della Vrajkova.

Ma nel 1956 la storiella del «Mil-Mil» venne demolita definitivamente. Gilas era di nuovo all'attacco e questa volta si trattava di una serie di articoli pubblicati su «Paris Presse» e sul «Journal Americain» e nei quali egli accusava Tito di aver impedito la pubblicazione de «La nuova classe». In quegli articoli inoltre Gilas se la prendeva con Kruscev che accusava di perseguire la stessa politica di Stalin con dei semplici mutamenti di etichetta. Fu questo episodio a valergli il biglietto d'ingresso alla Sremska Mitrovica. Mentre era in carcere — un carcere che conosceva bene per esservi stato prima della guerra sotto la accusa d'attivismo comunista — uscì in America la «Nuova classe». Si trattava di un atto d'accusa spietato contro i dirigenti jugoslavi, condotto prima che sul piano ideologico su quello più personale e corrosivo della denuncia di costume.

Un nuovo processo apparve subito inevitabile e le autorità jugoslave lo prepararono secondo la collaudata regia d'oltrecortina. Gilas però mandò tutto a monte. Anche alla sbarra, con la prospettiva di una condanna assai dura, fu «moschettiere». Dichiarò senza mezzi termini di essere contrario al regime jugoslavo e di considerarsi un «socialista di stampo occidentale». La Corte ordinò a questo punto l'allontanamento dei giornalisti presenti e tra il trambusto e le proteste si sentì fortissima la voce di Milovan Gilas che dalla gabbia degli imputati gridava: «Non rinnego nemmeno una parola del mio libro». Si buscò sette anni.

Tre anni prima Gilas aveva salvato Tito da una specie di 25 luglio profilatosi in Jugoslavia all'indomani della «scomunica» del Cominform. A quell'epoca Tito, nel corso di una discussione in Comitato centrale, si era lasciato trasportare dalla foga ed aveva offerto le proprie dimissioni. La frase di Tito era caduta in un silenzio carico di pericolo: sembrava che fosse giunta la ultima ora politica del maresciallo. Fu Gilas, il solito «moschettiere», a rompere il maleficio: «No compagno — gridò — siamo con te, siamo pronti a morire per te come durante la guerriglia».

Nel gennaio dello scorso anno, quando uscì dal carcere, Gilas disse ai giornalisti che lo intervistavano: «Fondamentalmente le mie idee non sono cambiate». «Forse in generale — precisò in una successiva intervista — le mie opinioni possono essere mutate. Il mondo, la realtà sono cambiati: è naturale che in armonia con essi le mie idee siano mutate a loro volta.

P. B.

PREOCCUPAZIONI NEGLI AMBIENTI POLITICI DI WASHINGTON

UNA RIVOLTA CASTRISTA È SCOPPIATA IN EQUADOR

New York, 7

Le notizie sui moti insurrezionali in Equador vengono seguite con ansia negli ambienti politici americani, dove si riconosce la delicatezza della situazione interna del Paese ma si esprime la speranza di un progressivo rafforzamento del Governo di centro e di un chiarimento dei rapporti tanto con l'ambiente militare quanto con le forze di estrema destra ed estrema sinistra. In altre parole gli sviluppi della situazione fanno sperare che non vi sarà una ripetizione degli avvenimenti argentini e che il regime centrista riesca a consolidarsi nel rispetto dell'ordinamento costituzionale. Secondo le ultime notizie, le forze regolari sarebbero riuscite a reprimere in tempo l'insurrezione di qualche centinaio di elementi della pro-castrista «Unione rivoluzionaria della gioventù ecuadoriana» nelle due regioni di Santo Domingo, 90 km. ad Ovest della capitale Quinto, e di Quevedo, a Nord di Quayaquil. D'altra parte, il Ministero della Difesa ha emesso un comunicato col quale, nel dar notizia dello arresto di una trentina di persone, afferma che non è necessaria la proclamazione dello stato di emergenza, in quanto le autorità controllano la situazione.

STANZE vuote affittansi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30-15.30. 23799 F

STANZE centrali ampie indipendenti primo piano affittansi ufficio. Telefonare 28497.

VUOTA indipendente camerini interni da adibire cucina. Palestrina. Tel. 63583. 23695 F

G Istruzione L. 30

A. AUTORIZZATA scuola taglio abiti: diurni, serali. Foro Ulpiano 6. 42515 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni.

ASSISTENZA scolastica qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26, I. 23699 G

AUTORIZZATA scuola di danze classiche della maestra Maria Iessipova, via S. Lazzaro 3, telef. 38719. Nuove iscrizioni piccole bambine. 42527 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 63 G

COPIATURA macchina propria e traduzioni lingue estere eseguonsi. Tel. 47726. 23703 G

DIPLOMATA impartisce ripetizioni elementari e medie. Prezzi modici. Per informazioni telef. 96896. 23544 G

GIOVANE diplomata darebbe ripetizioni a domicilio. Telefono 55265. 23620 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 23603 G

INGLESE madrelingua insegna alunni elementari medie, prezzi modici. Telef. 63122. 62946 G

LAUREANDA impartisce lezioni medie avviamento e filosofia. Tel. 43840, ore 14 in poi. 42505 G

LEZIONI accurate di matematica scuola media e avviamento. Telef. 38590. 42465 G

MATEMATICA, fisica, chimica, impartisce accuratamente coscienzioso universitario, prezzi modici. Telefonare 63605.

MATEMATICA medie avviamento metodo scuola, accuratamente. Telefonare 58187 oppure 44312. 23578 G

MATEMATICA computisteria ragioneria stenografia impartisce diplomata 300 ora. Telefonare 64531. 23804 G

PERFETTO francese, lezioni conversazioni, traduzioni. Prezzi modici, tel. 27371. 23734 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 42466 G

SIGNORINA impartisce lezioni inglese, stenografia e disegno. Prezzi modici. Tel. 26922.

STENODATTILOGRAFA assume copiature domicilio, impartisce lezioni. Prezzi modici, tel. 28347.

STUDENTESSA dà ripetizioni scuole medie latino matematica. Telef. 58291 lunedì ore 14-18.

TEDESCO lezioni ripetizioni. Telefonare 31508. 62947 G

TEDESCO, stenografia, computisteria, ragioneria impartisce ripetizioni esperta universitaria. Telefonare 42490. 23828 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni ripetizioni italiano latino matematica medie inferiori. Telefono 90679. 42463 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

RICOMPENSA adeguata a persona che fornirà informazioni su moto Rumi tipo corsa celeste e nera targata TS 15543. Telefonare al mattino a Franco Blasi, telef. 50475. 23633 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA VESPUCCI 8, piano IV, ascensore, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, affittasi prontamente. VICOLO CASTAGNETO 17, 2 stanze, cucina, affittasi 25.000 mensili. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 163 I

A.A.A.A. APPARTAMENTI consegna giugno, 2 stanze, cucina, 2 stanze, soggiorno, bagno, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, affittansi. Informazioni e visite. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9018 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, cucinino, bagno, autoriscaldamento, affittasi. Altro, Sangiacomo, nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 26.000. Altri varie zone affittansi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9017 I

A. A. A. A. A. NAVALI prontingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, ripostiglio, riscaldamento autonomo a nafta, soleggiato, affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A. APPARTAMENTI nuovi, soleggiatissimi, 2 stanze centralnafta, ascensore, consegna maggio-giugno, affittansi da 23.000 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23846 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo lussuoso 4 stanze cucina doppi servizi poggioli ripostiglio ascensore centralnafta pronto giugno via Marconi affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 23598/3 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta via Ciamician affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 23598/2 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli cantina via Baiamonti affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300.

A.A. EVENTUALMENTE anche mobiliato affittasi nuovo, centrale, pronto, primo ingresso, 4 stanze, doppi servizi, in palazzina nuova, grande poggiolo, armadi, caminetto, bar, ecc. Tel. 41337, ore dei pasti. 42442 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI nuovo stabile: appartamento tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore, adatto professionisti. 9044 I

A.B. LOCALI affari nuovi centro Roiano, adatti varie attività affittansi. AGEP, Passo Goldoni 2. 9041 I

A.B. ROIANO nuovo stabile signorile (fermata filovia) centralnafta, ascensore, soleggiatissimo, prossima consegna, affittansi appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli. AGEP, Passo Goldoni 2. 9042 I

A. APPARTAMENTI: tristanze servizi Valdirivo, Pescheria; quadristanze Scorcola; cinque stanze Severo, Sanvito; sei stanze centralnafta Carlalberto; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 II

A. PRIMA entrata appartamenti 2-3 stanze centralnafta ascensore affittansi via Rigutti. Disponibili primi maggio. Amministrazione Spagnul 24627 pomeriggio. 23472/2 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze, stanzino, camerino da bagno, cucina, anticamera, ascensore, via Geppa 4/III. Rivolgersi portinaia. 23843 I

APPARTAMENTI 3 stanze cucinino bagno corridoio balconi cantina affittasi zona S. Sabba. Rivolgersi lunedì mattina, via Teatro Romano 18. 42518 I

APPARTAMENTI 1-2-3-4 stanze centrali periferici, stanze uso ufficio; affittansi. Telef. 61793.

APPARTAMENTI camera cameretta cucina 14.000 compenso lavori; due stanze stanzetta cucina centralissimo 19 mila poche spese affittansi mattinata. Immobiliare, Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares, I piano. 23812 I

APPARTAMENTI diversi 1-2-3 stanze affittansi. Lunedì, Torrebianca 14. 23718 I

APPARTAMENTO centralissimo II piano 4 stanze una ingresso libero 2 camerini ripostiglio cucina poggiolo adatto ufficio affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10, feriali ore 14-16, telefono 95725. 42352 I

APPARTAMENTO via Udine 26/I rimesso a nuovo, 4 stanze, camerino, grande cucina, bagno installato, armadi, riscaldamento autonomo, pronta entrata, affittasi quarantamila. Tel. 38458, lunedì. 23542 I

APPARTAMENTO affittasi in villa, 4 stanze stanzino servizi, veranda sul golfo, garage entro parco, libero primo luglio. Telef. 28381. 42497 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze salone doppi servizi poggiolo autoriscaldamento ascensore affittasi. Amministrazione Zudenigo 95725 ore 14-16. 23528 I

APPARTAMENTO centrale, signorile, 5 stanze, servizi, centralnafta, anche uso studio professionale o ufficio affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 42440 I

APPARTAMENTO affittasi quasi nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, autonomo, ripostiglio, poggiolo, vista incantevole. Telef. 77512. 42448 I

APPARTAMENTO VI piano casa signorile, affittasi paraggi v. Franca; 4 stanze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, terrazza, parcheggio automobile cortile interno. Cassetta 42521 I, UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze accessori riscaldamento, ascensore, adatto abitazione e studio professionale affittasi casa d'angolo via XXX Ottobre. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 35827. 23639 I

APPARTAMENTO moderno signorile in villa panoramica tre stanze, due stanzette servizi affittasi. Offerte cass. 23640 I, UPI

APPARTAMENTO v.le D'Annunzio due stanze camerino bagno cucina ascensore affittasi prontamente. Telef. 94562. 23649 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, camerino per bagno non installato, cucina, gabinetto, terzo piano via Zovenzoni 3, affittasi. Rivolgersi portinaio o telefonare 29108 ore ufficio.

APPARTAMENTO affittasi in grattacielo Battisti 10, nono piano, due ascensori, quattro stanze, doppi servizi, riconoscendo spese armadi muro e abbellimento. Disponibile per visita lunedì dalle 16 alle 19. 42502 I

APPARTAMENTO centralissimo, signorile, salone bistanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6.

APPARTAMENTO paraggi Combi, bistanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, autoriscaldamento, signorile, affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6.

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, casa nuova, 130 mq. terrazza vista mare, ultimo piano, affittasi. Offerte Cass. 8978 I, UPI.

BELLISSIMO soleggiato (Tigor) 4 stanze, servizi, poggioli, riscaldamento affittiamo 32.500. Alabarda, Spiridione 6. 23838 I

CAMERE 2, bagno, poggiuolo, soggiorno, cucinino, case IACP scambiasi simile altro rione. Telefono 73043. 42517 I

CAMERETTA comodo salotto cucina affitterebbesi persona anziana. Tel. 39473. 23607 I

CASA vecchia centralissima affittasi camera e cucina III piano e ultimo piano. Amministrazione Brunetti, p. Borsa 4.

CASETTA paraggi Faro, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, anche mobiliata affittasi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8976 I

CENTRALISSIMI 5-7 stanze I mo piano riscaldamento affittansi. Altro 3 stanze accessori 23 mila. Alabarda, Spiridione 6. 23838 I

CENTRALISSIMO cinque stanze, stanzino, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, affittasi. Telefono 32139. 23784 I

CENTRALISSIMO tre stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, riscaldamento, affittasi. Telefono 32139. 23784 I

FONDO circa mq. 1000 viale Sanzio affittasi temporaneamente. Offerte cassetta 42354 I, UPI.

GRADISCA D'ISONZO locale uso negozio o ufficio affittasi Piazza Unità. Rivolgersi Officina meccanica Tortul, Gradisca. 246 I

ICAM scambiasi camera cameretta camerino soggiorno cucinino 2 ripostigli terrazza giardino bagno con 3 camere ed accessori. Fabris, salita Conconello 1/1, autobus 28. 42458 I

LOCALE pianoterra 50 mq. affittasi Terzarmata adatto deposito, ufficio, rappresentanze. Amministrazione Spagnul 24627 pomeriggio. 23473 I

LOCALE affari casa nuova via Giulia 22 mq.; altri usi diversi vie Carli, Giulia, Rossetti, Lamarmora, Sinico, Pindemonte, San Michele, Sanzio. USO UFFICIO 3 stanze servizi, I p., centro. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 23599 I

LOCALE via Cavazzeni con ingresso androna dell'Olio affittasi. Telefono 35827. 23636 I

LOCALE adatto qualsiasi attività affittasi viale R. Sanzio 1. Rivolgersi Mac, via Madonnina 1, telefono 90116. 42462 I

LOCALI varie grandezze con fori per mostra adatti per negozio affittansi nel nuovo complesso edilizio Rotonda del Boschetto. Amministrazione Carpani, viale XX Settembre 1, telefono 95001. 23706 I

LUSSUOSO prima entrata due camere soggiorno doppi servizi affittasi F. Severo. Specificare attività. Cassetta 42499 I UPI.

MAGAZZINI: Hortis, Stazione, Giardinpubblico, Roiano, Sangiacomo, affittansi. Atec, Goldoni 1.

NEGOZIETTO vuoto posizione centrica affittasi piccole spese. Visite sul posto lunedì mattino, C. S. Giacomo 6. Tel. 94344. 42547 I

QUARTIERE 8 stanze affittasi. Via Rossini 4, tel. 37824. 42541 I

QUARTIERINO 2 camerette cucina affittasi per piccola famiglia mensile ottomila. Ghersini, via M. Luzzatto 4. 23657 I

STANZE 3 uso studio professionale, ufficio, affittansi v. Mazzini. Rivolgersi Amm.ne Petelli, telefono 35827. 26638 I

STANZE primo piano indicate ambulatorio, uffici, affittansi, zona Sangiacomo. Atec Goldoni 1.

STUDIO-soffitta luminoso, ascensore, centrale, affittasi. Telefonare 40869. 42492 I

SUBAFFITTASI prontingresso 2 stanze cucinino. Rivolgersi Luparello, piazza della Valle 1. 62930 I

UDINE locali qualunque uso e magazzino affittansi. Telefonare Trieste 46908. 23735 I

VILLA centro Opicina 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, riscaldamento, garage, giardino, affittasi vuota; esclusi mediatori. Cassetta 42537 I, UPI.

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI indifferente grandezza, posizioni cerchiamo affitto. Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 23838 L

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina wc possibilmente doccia cercano affitto coniugi. Telefono 47479. 23568 L

APPARTAMENTINO centrale uso ufficio cercasi uffici; inintermediari. Cassetta 42384 L, UPI.

APPARTAMENTINO 1-2 stanze cercano giovani sposi. Tel. 72116 23655 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, accessori, preferibilmente zona Viale, Battisti, Garibaldi, Gatteri, cercasi affitto. Entrata maggio giugno. Offerte dettagliate cassetta 42482 L, UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze, comforts, cercasi zona stazione Centrale viale Miramare. Scrivere cassetta 42467 L, UPI.

APPARTAMENTO o villa cinque stanze doppi servizi caloriferi zona signorile cercasi. Offerte Cassetta 42511 L UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze accessori ascensore centralnafta secondo terzo piano posizione centralissima cercasi affitto. Offerte Cassetta 23592 L UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze servizi, riscaldamento ascensore cerco affitto pronta entrata. Cassetta 42507 L UPI.

APPARTAMENTO 2 - 3 camere soleggiato, eventualmente restaurerei con mezzi propri cercasi affitto. Telefonare 66364. 23704 L

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, termonafta, per due anni, affitto aggiornato, cerca ufficiale trasferito. Prego telefonare lunedì 37703. 11643 L

APPARTAMENTO 3 - 4 stanze, accessori, comforts, riscaldamento centrale, cercasi affitto per mese giugno. Scrivere dettagliando Cassetta 9001 L, UPI.

APPARTAMENTO 4 - 5 stanze accessori centralissimo cercasi. Indirizzo UPI. 23702 L

CASA con campagna cerca affitto agricoltore istriano. Cassetta 23648 L, UPI.

CONIUGI soli cercano appartamento 2 stanze stanzetta ogni comforts. Cass. 42328 L, UPI.

LOCALE 50-60 mq. adatto per ufficio e deposito rappresentanze medicinali cercasi affitto. Offerte cassetta 42385 L, UPI.

LOCALE affari per agenzia rappresentanze possibilmente centrale cercasi affittanza. Telefonare 59909. 23531 L

NEGOZIO per inizio nuova attività commerciale cerco in affitto mq. 40-70. Offerte dettagliate Cassetta 23574 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A. CARROZZINE marca occasioni. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 42419 M

A. CARROZZINE 3500, doppio uso 13.000, tre usi 18.000. Assortimento lettini con materassino 6500, 12.000. Ceste, bagnetti, seggioloni. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 42368 M

A. FRIGORIFERI, lavabiancheria automatiche, cucine elettrogas, scaldabagni primarie fabbriche. Deposito: S. Lazzaro 16. 62891 M

A. JUKE-BOX quasi nuovo 200 selezioni stereofoniche vendesi occasione. Bar Balamonti 64. 23610 M
ABITO sposa bellissimo pizzo francese vendesi, tel. 70074, ore 13.30-15. 23825 M
APPARECCHIO raggi X Gilardoni monoblocco vendesi occasione prezzo irrisorio. Tel. 91062 ore 13-15. 62689 M
BETONIERA piccola e verricello vendonsi. Tel. 28026. 23546 M
BLOCCO calze maglierie altri articoli vendo cessazione commercio Vulcano, via Muratti 4. 23700 M
CANARINI Harz giovani femmine per cova. Furlan, Caprin 6.
CARROZZELLA sportiva moderna 2500, bagnetto 1000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 42529 M
CARROZZINA sport, vendonsi. Tel. 36714. 42478 M
CARROZZINA chiusa seminuova marca Giordani vendesi; macchina da scrivere occasione tel. 76861. 23692 M
CONSERVATORE gelato nuovo, filtri 160 Kelvinator vendonsi occasione. Tel. 50062.
CUCCIOLATA 5 femmine setter 40 giorni pure non iscritte 7000 cadauna. Cavallini, Cervignano Friuli, via Puccini 8. 43065 M
CUCCIOLO lupo mesi 7 vendesi. Telefonare 52955. 23790 M
GATTINA siamese, 15 mesi, purissima, graziosa, affettuosa, cedesi ad amatore, escluso bambini. Tel. 68197, ore 11-15. 23618 M
«LA Palenna» con Presley e tutte le altre novità discografiche a soli lire 690! Discoteca Record, via Diaz 19. 23672 M
LAVATRICE perfetta, corrente industriale, mangano meno lire 30.000. Tel. 30635. 42445 M
LAVATRICE Rex semi automatica perfetta garanzia vendesi prezzo d'occasione Casa della Macchina S. Caterina 9. 23709 M
MACCHINA Singer 8000-24.000. Nuove semplici zig-zag prezzi mai visti. Assortimento mobili. Rimodernature, riparazioni, facilitazioni. Gramacchini Barriera 10. 62960 M
MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, Singer occasione zig-zag automatica, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 33. 42532 M
MACCHINA maglieria familiare Passap Duomatic esegue maglia di disegni e punti automaticamente. Concessionario Elna. Rizzatti, Pascoli 29. 42535 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila oggi occasione; altre 12 mila, 25 mila. Facilitazioni, rimodernature convenienti. Maiolica 17. 42548 M
MACCHINE cucire ogni tipo, usate e nuove, con garanti modernissime zig-zag. Facilitazioni pagamento, riparazioni, rimodernature. Tel. 96925. 42218 M
MACCHINE lavorazione legno occasione vendesi, tel. 41916. 23690 M
MOBILI ferro ambulatorio medico, sala aspetto, mobili ufficio, stufe maiolica, sauna, casseforte vendonsi. 23759 M
OLIVETTI certificata grande vendesi. Piazza Ponterosso 3. 23626 M
OLIVETTI ottimo stato vendesi. Via Palladio 1. 23558 M
SCALDABAGNO Vaillant, lavatrice automatica, armadi vendonsi. Tel. 72756 23738 M
SCIARPA visone nuova vendesi. 42449 M
STAMPELLE americane legno, regolabili, seminuove vendonsi. 42516 M
TELEVISORE Phonola 21 pollici, completo antenna garanzia vendesi prezzo d'occasione Casa della Macchina S. Caterina 9. 23709 M
TELEVISORI II programma, garanzia a prezzi imbattibili presso negozio via Mazzini 16. 64 M
TELEVISORI nuovi, pronti secondo programma vendonsi. Riparazioni, massima valutazione. Telefonare 75233. 42244 M
TELEVISORI primarie marche, modelli 1962 con 2.o programma; 19", 23", stabilizzatore, televisore, antenne; da 130.000 in poi. Radio Stella, Foscolo 5. 23731 M
TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Telef. 73345. 23624 M
VENDESI impianto gelateria ... Rivolgersi tel. 38913. 42401 M
VESTITO Cresima per bambina, vendesi buona occasione. Telefono 41685. 42483 M
VISONI, visoni, visoni tutte le tinte, prezzi incredibili, stole, mantelle giacche pellicce, una visita sempre gradita Pellicceria via Milano 16. 23796 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. COMPERO rame, bronzi, sopramobili, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 39518. 23732 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cinesserie, quadri, bronzi, stanze letto, mobili antichi. Telefonare lunedì. 23564 N
A.A.A. COMPERO quadri, sopramobili, tappeti, stanze letto, pranzo. Telef. 30358. 23651 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, sopramobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485 23652 N
A.A.A. LIBRI di varia letteratura e intere biblioteche, enciclopedie, periodici e musica, acquistiamo. 23615 N
A. BATTISTI, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. 62 N
A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, 42437 N
BANCO metallico e vetri per negozio. Telef. 52918. 42470 N
FRANCOBOLLI Europa Vaticano San Marino, acquisto. Cassetta 42409 N, UPI.
LIBRI, intere biblioteche, di-schi acquisto pagando bene. Tel. 68606. 42436 N
MONETE auree per la mia collezione acquisto prezzi massimi. Telef. 25571. 62877 N
OROLOGIO soprammobile antico anche rotto compero. Telefonare 50676. 23656 N
POLTRONA con ruote per infermo cercasi tel. 43270. 23730 N
QUADRI autori Crosera, Parin ed altri acquistansi, tel. 92725. 23740 N
RICERCO oggetti porcellane, sopramobili, rami, altro; acquisto. 23740 N
TAPPETI orientali, quadri, argenteria, soprammobili, mobili, privato acquista da privati. Offerte cassetta 42395 N, UPI.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. STEGU, via Sorgente troverete il più vasto assortimento di mobili per l'arredamento della vostra casa. Visitate. 23697 NN
A.A.A. BOREAN, mobilificio Piazza Belvedere (via Udine), assortimento camere da letto, cucine formica, tinelli in formica da 200.000, salotti, attaccapanni, anticamere, materassi permaflex. Visitate la nostra e il salone.
A.A.A. STANZE, tinelli, soggiorni, guardaroba, materassi Permaflex, carrozzine. Madalossi, Trentaottobre angolo Torrebianca. 42419 NN
A.A.A. MOBILI, salotto, camera da pranzo, anditi, tappeti, rivenditori esclusi. Corso Garibaldi 2, III p., tel. 21771. 62924 NN
A.A. MATRIMONIALE camera pranzo vendesi occasione. Zovenzoni 6, Falegnameria.
A. ALABARDA Zanchi. Assortimento mobili, da giardino, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo!
A. ARMADI 15.000, guardaroba diverse misure, attaccapanni 9 mila, librerie, scrivanie vendesi, divanoletto 12.000, brandine 4500, poltronaletto 18.000, panchetto 30.000, materassi 3300, molleggiati Permaflex, salotini 48.000, cucine. Tarabochia 6.
A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, guardaroba, panchetto letto poltrone, attaccapanni, scrivanie, poggi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. Pascoli 33, esposizione via Bitumeyer 18 I piano. 42391 NN
ARMADI guardaroba vendo occasione, assortimenti ordinazioni su misura rimodernazione stanze da letto. Falegnameria. San Francesco 23. 23619 NN
ARMADIO seminuovo moderno, altro 4000, letti, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 42529 NN
ARREDAMENTO salotto e stanza moderno lucidato scuro specchiera armadietto tavolo m. 2x1 vendonsi indirizzo UPI. 23824 NN
ATTENZIONE. Cucine grandiose, altre piccole, cameretta signorina, Crispi 51 Falegnameria. 23707 NN
CAMERA pranzo, cucina, vendonsi occasione. Gatteri 23, I p., porta 18. 23768 NN
CASSAPANCA poltrone 400, armadi, divanoletti, stufe Triplex, vendonsi. Tel. 72756 pomeriggio.
CUCINA bellissima materassi lana vendo occasione. Vidali 9, terzo, Spadaro. 23581 NN
CUCINA completa grande vendesi occasionissima. Parovel. v. Tiepolo 4. 62950 NN
CUCINA americana nuova vendesi occasione. Via Molinovento 47, falegname interno. 23839 NN
CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN
CUCINE formica, veri gioielli, nuova fabbrica specializzata. Fonderia 5, vicino l'Ospedale. 42344 NN
DIVANO e due poltrone in pelle come nuove, adatto studio professionale, vendonsi. Via Gallina 5, I p., sinistra, dalle ore 11 in poi. 42455 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuose cucine americane formica 95.000, via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 23841 NN
MATRIMONIALI comuni, lussuosissime, massima garanzia metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 23801 NN
MATRIMONIALI 5- 6 porte, cucina americana vendo occasione Molinavento 44, pianoterra. 23701 NN
OCCASIONE tavolo con 4 sedie metalliche in formica vendesi. Via Molinavento 47, falegname interno. 23839 NN
PANCHETTA - letto occasione. Via Madonizza 2, interno, pianoterra, destra. Visitare dopo le 13. 99 NN
PIANO mezzacoda, tedesco vendesi, via Pascoli n. 22, III destra. 23777 NN
PIANINO buonissimo marca germanica, noleggiansi prontamente. telef. 77205. 23686 NN

O Commerciali L. 40

ADRIACASA tutti gli articoli in plastica per la vostra casa. Casalinghi in Moplen, tovagliati, corsie, Sconti per rivenditori e alberghi. Pose in opera pavimenti termoplastici di massima garanzia. Preventivi gratis. Trieste, via Giulia 27, tel. 95660. Gorizia, via Carducci 17. 23800 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ACQUA minerale, bevande gassate, ingaggiansi concessionari grossisti ovunque. Fonti Vena Doro, Ponte nelle Alpi, Belluno. 5725 P
ATTIVO dinamico rappresentante introdotto edilizia possibilmente con macchina cerca importante società per Trieste e provincia. Ottime possibilità economiche. Cass. 23529 P, UPI.
GIOVANE volonteroso o capace produttore vendita articoli casalinghi cercasi. Cassetta n. 23664 P, UPI.
IMPIEGATO o commesso, bella presenza, parlantina, 25-40 anni, possibilmente conoscenza enti, cerca importante nuovo complesso per sviluppo lavoro produttivo. Ottime condizioni. Referenze, Segretezza, massime garanzie. Cassetta 42453 P, UPI.
PER rinnovo organizzazione primaria casa dolciaria cerca agenti introdotti Trieste, Udine, Gorizia e province. Scrivere cassetta 4029 SPI, Torino. 5684 P
PIAZZISTA con patente introdotto alimentari, cercasi. Telefonare 57412 - 50920. 42498 P
PRODUTTORI cercansi ambosessi stipendio provvigioni. Presentarsi martedì 10-12, 15-18, v. S. Lazzaro 13, III p. 23634 P
PROPAGANDISTA abbinante specialità medicinali mutuabili, attuali, assumesi. Scrivere cassetta 2002 SPI, Torino. 5715 P
RAPPRESENTANTE locale perfetta conoscenza clientela piazza offresi seria ditta anche fuori piazza. Offerte cassetta 42456 P, UPI.
SIGNORA 23.enne diplomata, in possesso autovettura, offresi per rappresentanza o impiego dinamico. Telef. 76447. 23676 P
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 23454 P UPI.
TORREFAZIONE importanza nazionale cerca venditori. Provvigione, rimborso spese. Cassetta 42475 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura provatela presso Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia assistenza gratuita: Giulietta T.I., Giulietta Sprint, Appia spyder, 1100 '58, '55, '54; 600; 500 C, 1100 TV spyder, Peugeot 403; Appia, Aurelia; Belvedere; Vespa; Lambretta. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban via Genova 21. 23743 Q
A.A.A.A.A. OPEL Rekord motore 1500 oppure 1700 a scelta senza aumento, nuovo coupé sprint, eleganti confortevoli, Opel 1200 economica. Prezzi ribassati. Pagamenti rateali fino 30 mesi senza cambiali Compass. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, via Brunner 14. 23782 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: 600 nuova da immatricolare; 600 D seminuova; 1100 lusso, familiare '57; 1100 '58, '57, '56; Dauphine '60; 600 '58, '56; 500 C; cambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714. 11648 Q
A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12, Fiat 1300 nuova, 1100/103 special, 600 a scelta, 1100/103 lusso '60, Giulietta T.I. Simca Aronde, 1100/103 TV, 1100/103 '58 '54; Giulietta '56; Bianchina panoramica; 1400 B, cambi, rateazioni. 23744 Q
A.A. OCCASIONE vendonsi 1100/103 '55, Vespa '57. Telefonare 96471. 23668 Q
A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1400, Borgward, Familiare, 1100/103, 1100 H, 600, 500 Giardiniera, 600 multipla, Giulietta T. I. Via Udine 21. 23677 Q
A. AUTOSALONE via Zanetti n. 3 - Fiat 103 '54-'55-'56-'57-'58; 1200 '60; 600 '59-'58-'56; Multipla '56; 500 N '60; 500 C '51; 1400 B '56; Vespe 150; Lambrette. Permute, rateali. Telef. 61207. 23653 Q
A. BIANCHI Tonale Bernina, scooter, Orsetto, ciclomotore Falco, rateazioni, via Giulia 41. 23816 Q
A. DEMM vincitrice campionati ciclomotori, motoleggere. Qualità, resistenza, economia, esecuzione, prezzo. Facilitazioni, permute, occasioni. Ricambi, accessori, pneumatici. 23814 Q
A. FIAT Abarth, berline, freni a disco, consegne pronte, prove dimostrative. Commissionario Licio Missaglia, Fabiosevero 558, tel. 38820. 23741 Q
A. FIAT, Alfa, pronte consegne, cambi, rate. Geppa 12. 23749 Q
A. IN via Giulia 41 prenotate le coupé. 23816 Q
A. MOTO Vespette 48 senza patente, 49 super sport, MZ 175, Motobi 125, 175 Vespa nuove, Sessa 24255, Geppa 12. 23748 Q
A. NOLO Giulietta, Fiat 1300. Telefonare 50436. 23833 Q
A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria; 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più IGE, prove dimostrative senza impegno (NSU Prinz sport consegne pronte). Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 558, tel. 38820. 23741 Q
A. OCCASIONE causa partenza vendo 1100/103 perfetta, v. Crispi 11. 23808 Q
A. ROLLER, prenotazioni 1 mese, sedili letto, Gokarts tutti tipi, parti staccate motori nuovi usate, caschi, Sessa 24255, Geppa 12. 23748 Q
A. 600 Fiat '56 perfetta unico proprietario vendesi. Telefono 72556. 42513 Q
A. 1200 Viotti granturismo 1962, 103 1958, 1954, 1400, Appia, Bosco 20. 23720 Q
AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
ALFA Romeo Matteotti 39. Fiat 500 C, 103 lusso, 1200 '60, Fiat 1500 seminuova, Giulietta '58, 2000 '59 occasione. Permute e rateazioni. 23811 Q
APE camioncino 1960 cabina e retromarcia 1100-103 familiare '59 perfetto; Appia II coupè Farina; Appia II sterzo a destra, SAVRA, tel. 29604. 23820 Q
ARDEA 4 marce in buone condizioni vendesi. Telef. 53478.
AUTO Union DKW Junior 750 e De Luxe prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13 Servizio autorimessa Nascimben Coroneo 41/3, telefoni n. 68101, 24955. 23778 Q
AUTOMOBILISTI esigenti chiedete giro prova Volkswagen. Panauto, Crispi 5, telef. 55806. 23769 Q
BARCA a vela cerco noleggio stagione estiva. Cassetta 62681 Q UPI.
BELVEDERE metallica vendesi. 23603 Q
BIANCHI Tonale 175 vendesi. Via delle Docce 6, pomeriggio. 23604 Q
BICICLETTA donna marca, uomo, bambini, vendo. Bosco 12, magazzino. 42529 Q
BICICLETTE, assortimento tricicli, ciclomotori. Rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 23848 Q
CAMION Fiat vendesi. S. Lazzaro n. 17/E. 23775 Q
CAMIONCINO Fiat 1100 buone condizioni vendesi. Indirizzare offerte INAM, via Nordio 15, entro il giorno 14. 23849 Q
DAUPHINE 61, Giulietta T.I. 58 spyder 103 57, 56; 1100 B, 600 58, 59; Multipla, 500 Belvedere; 500 C; permute, rateazioni, Papo via Artisti 9. 23747 Q
FIAT 1300 cedo contratto immediato ritiro vettura. Tel. 24130.
FIAT 103 '56 vendo migliore offerente, cambierei 600. Garage Galilei. 23765 Q
FIAT 1100 familiare e Vespa 150 G. S. vendonsi occasione, v. S. Lazzaro n. 17/E. 23775 Q
FIAT 1800, seminuova, vendesi occasione, causa partenza, tel. 35259 dalle 12-15 e 20-22. 23775 Q
FIAT 500 A vendesi via Pascoli n. 18, Zinato, ore 17-19. 23712 Q
FORD Taunus 1960 vendo permuto 600. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 23814 Q
FUORIBORDO autotrasportabile alla portata di tutti per tutte le applicazioni possibili. Complesso fantastico in relazione al prezzo ed alla perfetta esecuzione. Prenotazioni, informazioni Tecnaiso, Teatro Romano 9. 23631 Q
FUORIBORDO Levriero Pirelli 1961 come nuovo senza motore completo accessori vendesi. Telefonare 24221, ore 9 - 13.
FUORIBORDO Gale Buccaneer linea '62 potenza. Autonautica. Demarchi, D'Annunzio 25.
FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 116.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 60 Q
GIARDINETTA 500 C seminuova unico proprietario vendesi. Garage Appia, Sansovino n. 1. 42491 Q
GIULIETTA 1958 unico proprietario perfetta con radio vende privato. Tel. 35783. 42533 Q
GIULIETTA sprint 1959, km. 46 mila vendesi. Telefonare feriali 61245. 23830 Q
ISO Agenzia - Isoscooter 150, Isocarri 150 - 500. Prezzo speciale tutto aprile. Assortimento usati. Lunghe rateazioni - Tecnaiso, Teatro Romano 9. 23631 Q
LAMBRETTA 150 luglio '61 nuova vendo privato. 42414 Q
MATICLESS 650 anno 1960, perfettissima, vendesi. 42489 Q
MERCEDES 190 diesel vendesi anche domenica dalle 9 alle 13. Servizio autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3. Telefoni 68101, 24955. 23778 Q
MOTO «NSU» 350 ottime condizioni vendesi presso «Panauto», Crispi 5. 23769 Q
MOTOCARRI lunghe rateazioni. 23723 Q
MOTOCARRO «Ape» quattro quintali avviamento elettrico modello 1962. Assortimento motocarri usati. Vespagenzia, San Francesco 44, telefono 28940. 22664 Q
MOTOSCAFI nuovi e usati. Motori entro e fuori bordo. Imbarcazioni di ogni tipo. Il più vasto assortimento della Regione presso Autonautica Triestina, Riva Sauro 2. 23830 Q
OCCASIONE 500 Fiat trasformata Belvedere vendesi, via Frausin distr. AGIP dalle 10 in poi. 23742 Q
OCCASIONE Dauphine come nuova privato vende. Telefonare 2821 Gorizia. 167 Q
OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q
OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli. Motocicli, motocarri, fuoribordo, Go-Karts. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q
SCAFI pneumatici e materassini Hutchinson francesi. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 23814 Q
SCAFI fuoribordo nuovi e occasioni. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 23814 Q
SPRINT Giulietta fine 56, rossa, perfetta vende privato, eventualmente scambia. Tel. lunedì 35287. 23733 Q
TOPOLINO C motore rifatto vendesi occasione mattinata. Tel. 66916. 23763 Q
VESPA 150 cc. 1955 vendo. Tel. 71362 mattinata. 42447 Q
VESPA 150 vendesi. Buffet Cattaruzza, via Ginnastica n. 8. 23711 Q
VESPAGENZIA, Sanfrancesco 44, telefono 28940 - Vespa Gran Sport con ruota incorporata; Vespa 125 e 150 con sella o sellino. 22664 Q
VOLKSWAGEN Berlina coupé pronta consegna. «Panauto», Crispi 5. 23760 Q
500 N 1960 km. 24000 vendesi privato. Telef. 56463, 9-12.
500-C Giardinetta privato vende. Tel. 56633, mattinata. 23679 Q
500-C vendo a privato. Via San Michele 5. 23675 Q
500 C Giardinetta, Vespa 150, '58 52, vendesi. Molinavento 74 ingresso Bergamasco 15. 23851 Q
600 '59, '57; 103 '58, '54, '56, 1100/E, Giardinetta. Ratealmente, ritiro Vespa, Valle 6. 23733 Q
«600» D '61, km. 5000, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19.
600 perfetta 1959 vendesi. Telefono 35792. 23827 Q
600 1959 vende privato unico proprietario. Tel. 31084, ore ufficio. 23821 Q
600 compero da privato. Telefono 77489, ore 9-14. 23666 Q
1100 lusso, unico proprietario, vende, presso Autorimessa, Viale Miramare. 23723 Q
1100 H 1960, unico proprietario, vendo. Bar Dante, Ugo Foscolo. 23723 Q
1100-B vendesi, ottima condizione. Via Marco Polo 20, interno.
1100 Familiare, vendesi. Via Gatteri 13, lunedì. 23713 Q
1103 '54 rimessa nuovo privato vende, permuta 600. Facilitazioni. Inintermediari. Feriali, Randaccio 16, Gorizia. 246 Q
1200 Fiat '60, bellissima; 1100-103 '56; Ardea 4 marce, vendonsi presso Distributore Purfina, F. Severo. 23669 Q
1300 grigio chiaro, 6 mesi, 6467 km., vende privato. Telefonare 31986, ore ufficio, dott. Cavallo. 1282 Q
«1400» perfetta ottime condizioni e Topolino A, vende privato. Telefonare 55434. 23576 Q
2000 Spider, km. 6000 perfetta. 2000 Berlina 6 posti. Giulietta Sprint '56 '60. Giulietta T. I. '58 Normale '56 '57. Fiat Furgone 103 porta 7 ql. Savra. Tel. 29604.

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. A. SALUMERIA posizione centrale cedesi 750.000 contanti resto rateizzato. Cassetta 42504 R UPI.
A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. Imbriani 10. 8965 R
AFFARONE, negozio vasta licenza, zona bellissima, bene avviato, causa ritiro cedo. Telefonare giorni dalle 9-12 15-19. 23789 R
AFFARONE! Negozio dettaglio, bene avviato, necessario investimento. Cassetta 8967 R UPI.
ATTIVITA' alimentari vendesi miti pretese. Cassetta.
AUTOFFICINA quattro macchine ferro 4x8x5 UPI. 23805 R
BIANCHERIA, calzature acquisto partita contanti. Cassetta 23536 R, UPI.
BOTTEGHINO calzolaio avviatissimo, affittasi o vendesi. Trattative: Belpoggio 2.
BOTTEGHINO frutta verdura vendesi. Telefonare 42457 R
BUFFET superalcoolici centro vendesi causa malattia 3.000.000 trattabili. Telef. 26412 dalle 17 alle 20. 42473 R
CARTOLERIA avviatissima centrale vendesi. Telef. 55564 lunedì.
CHIOSCO giornali e riviste avviato cedesi. Indirizzo UPI. 23547 R
EDICOLA giornali affittasi. Cassetta 23717 R UPI.
FAMIGLIA pratica trattoria cercasi. Rivolgersi «Alla Ginnastica», Ginnastica 15. 23715 R
FINANZIAMENTI, prestiti cambiari sino 24 mensilità, privilegi, ipoteche triennali, primo secondo grado. Com. FAI. Ponterosso n. 3. 42540 R
FOTOSTUDIO articoli foto cedesi trattasi di persona. Indirizzo UPI. 23609 R
FRUTTAVERDURA causa partenza, vendesi. Telef. 28109, lunedì ore 8-12. 23787 R
GRANDE negozio abbigliamento maglierie tessuti mercerie bene avviato posizione d'angolo in zona popolare di grande passaggio. Grandi vetrine e arredamento moderni, cedo arredamento completo, avviamento, licenza, 11 milioni. Eventualmente cediamo anche immobile. Cassetta 60 R, UPI.
GRANDE occasione vendesi salone parrucchiere bellissimo avviatissimo anche in prova o gestione. Tel. 42209. 23754 R
LICENZA alimentari cedesi e affittasi locale. Tel. 72643. 42461 R
LICENZA bar buffet alcoolici superalcoolici cedesi. Cassetta 23629 R UPI.
MACELLERIA avviata, buona posizione, offresi affittanza. Cassetta 1249 R UPI.
MACELLERIA posizione centrale vendesi. Telefonare lunedì 91013. 42522 R
MAGAZZINO vini-olii, condominio, compreso attività, attrezzature, 3.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8, tel. 96816.
NEGOZI anche centrali, generi diversi cedonsi occasione. Atec, Goldoni 1. 82 R
NEGOZIO alimentari frutta verdura generi agricoli affittasi Muggia. Salita Muggia Vecchia 406, presso Pobega Germano.
NEGOZIO casalinghi vasta licenza, ottimo impiego capitale cedo. Offerte fermo posta, passaporto 8643013 P. Trieste. 23719 R
NUOVA latteria cedesi in gestione o vendesi miti pretese. Cassetta 23842 R, UPI.
NUOVO rione popolare articoli regalo, vasta licenza, cedesi per ritiro. Cass. 23612 R UPI.
PANETTERIA con licenza trasportabile vendesi affarone, causa malattia. Indirizzo UPI. 23836 R
PANIFICIO con bar posizione buona, vendo causa ritiro commercio; appartamento libero casa propria. Recapito: via M. Santo 64. Gorizia. 23595 R
PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 42471 R
PRIVATO cerca prestito lire 150.000 da restituire mensilmente più interessi. Cassetta 23678 R UPI.
RIVENDITA tabacchi centrale vendo. Offerte cassetta 23818 R UPI.
SALONE parrucchiere, zona Ponziana, affittasi oppure consegna. Telef. 35898. 62943 R
SALONE paraggi viale Sonnino vendesi. Telef. 90292, lunedì. 23716 R
SOCIO cercasi con capitale 20-25 milioni, attività redditizia. Cassetta 23698 R UPI.
STUDIO dentistico centralissimo, attrezzatura nuova, affittasi eventualmente vendesi. Telefonare 24907. 42446 R
Z. CEDESI negozio centralissimo 55 mq. Disponibile subito. Offerte Cass. 42519 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROIANO prenotansi per prossima costruzione condominio, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Inizio prenotazioni 15 corrente mese. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 9034 S
A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. BOLLETTINO VENDITE N. 1080. NAVALI 35 angolo ALVIANO NUOVA, panoramici, vista mare, appartamenti da una stanza in su, tutti comforts, ottime condizioni pagamento. SANTANASTASIO 18 piano 3 soleggiato, 4 stanze, stanzetta, grande anticamera, doppi servizi, ampi poggioli, rifiniture lusso, singole disponibilità da 2 stanze, grande soggiorno, consegna ottobre. FLAVIA-MASCAGNI 5 (capolinea filovia 19, inizio zona industriale), consegna dicembre, appartamenti 3 stanze, cucinino, grande soggiorno, centraltermica. GIUSTINELLI 6 (Santantonio Vecchio), continuano prenotazioni, consegna aprile 1963, appartamenti ogni grandezza in due stabili lusso, 6 piani, attici superpanoramici CASTAGNETO 13, ultimi 4 alloggi da 1-2 stanze, centraltermica, ascensore, pronta entrata. Visitabili oggi 11-13; feriali 11-16. NEGRELLI 10, vera occasione, 3 stanze, bagno, veranda mare, stabile 10 anni, facilitazioni di pagamento. COMMERCIALE 134/1, panoramico, nuovo, alloggio 3 stanze, cucina, bagno, 3.300.000 ottimo investimento capitale. PORTA 40, attico con mansarde, priningresso, 3 stanze, ogni accessorio, annesso box. TIGOR 30, palazzina lussuosa, 4 piani, giardino, box auto, consegna giugno; disponibile piano 2.o, due appartamenti composti: salone, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, grande anticamera, ampie terrazze. VIA EMO, villino 30 anni 2 piani, 5 stanze, terrazza, poggiolo, cantina con stanzetta e lisciaia, centraltermica nafta, giardino, vera occasione, libero maggio. VIA POLA piano 6.o stabile 1 anno, 2 stanze, grande soggiorno, terrazza a mare, bagno lussuoso, saldoprezzo contanti 2.600.000 libero subito-trasferimento. VICOLO OSPEDALE MILITARE 16, 16/1 costruzioni iniziate; superpanoramiche, appartamenti 1-2-3 stanze, terrazze, ascensori, centraltermica, consegna aprile 1963. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. Inintterrottamente 9-20.30. 163 S
A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PROSSIMA costruzione palazzo lussuosissimo, Rossetti (inizio), sette piani più attico, appartamenti due-tre-quattro stanze, stanzetta, salone, servizi anche tripli, grandi terrazze, bagni ceramicati, pavimenti pregiati (rovere-marmo), centraltermonafta, ascensore automatico. Magazzini, locali affari. Primaria Impresa. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9020 S
A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO nuovissimo, prontingresso, due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, termonafta, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO ultimi disponibili, palazzina signorile, prontaconsegna, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, ascensore, termonafta, ripostiglio, mutui per il 50%, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO ultimi disponibili, palazzina signorile, prontaconsegna, 2-3 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, mutui per il 50% vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.X. NUOVISSIMO prontingresso, via dell'Istria, vista mare, 2 stanze, cucina, o soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, piani alti, vendesi combinazione affare. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.X. POLLAIUOLO ultimi disponibili, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostigli, scarico immondizie, ottimo impiego capitale, garanzia di affittanza vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A.X. VIALE IPPODROMO prontaconsegna, ogni comfort, soleggiatissimi, vista aperta, finiture accurate, due stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, scarico immondizie, armadi muro posti in opera, ripostiglio, balconata, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI zona panoramica Fabio Severo, soleggiati 2-3 stanze, cucina servizi, centralnafta, ascensore, vendonsi ottimi prezzi. Consegna settembre. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23844 S
A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, costruzione iniziata, zona Viale D'Annunzio, da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi condominio con ampie facilitazioni pagamento o mutuo Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23845 S
A.A.A.A.A.A. LIGNANO-PINETA BAGNI vendonsi condominio costruendi appartamenti da uno fino quattro locali. Ottimo investimento per villeggiatura o alto reddito. Informazioni e visioni progetti presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23845 S
A.A.A.A.A.A. LOCALI AFFARI prossima consegna via dell'Istria vendonsi condominio ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23845 S
A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) consegna autunno, vendonsi condominio appartamenti moderni, soleggiati due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 23844 S
A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di Stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zone Baiamonti-Pineta, soleggiati vista mare con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 900.000; due camere, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, quota contanti 1.270.000 saldo con modiche rate mensili. 23844 S
A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, appartamenti da 2-3 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta, con rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23844 S
A.A.A.A.A.A. PRONTIGRESSO zona Scoglietto vendonsi mutuo bancario o Aldisio approvato appartamenti 1-2 stanze, servizi, centralnafta. Ottimi prezzi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI. Mazzini 30. Orario 16-19. 23845 S
A.A.A.A. PALAZZINA signorile, panoramica. Appartamenti 2-3 stanze, salone, cucina, bagno, ampie terrazze, vista mare, ascensore, termonafta, garage. Informazioni e vendite. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9016 S
A.A.A.A. REVOLTELLA appartamenti signorili panoramici in costruenda palazzina condominiale 1-2-3-4 stanze comforts poggioli ascensore termonafta finiture di lusso facilitazioni pagamento. FLAVIA, iniziata costruzione II casa nuovo complesso condominiale 1, 2, 3 stanze comforts poggioli ascensore prezzi modici agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale. SAN LUIGI appartamento nuovo, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo bagno cantina centralnafta. GIULIA, bellissimo 5 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta. COMMERCIALE, appartamento due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo, cantina. REVOLTELLA 2 stanze stanzino cucina gabinetto rimesso a nuovo. DONADONI 3 stanze tinello, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. PER INVESTIMENTO appartamenti da 1-2-3 stanze centralnafta zona Giulia, Carli, Locchi. LOCALI AFFARI nuovi, usi diversi, vie Flavia, Sanzio, Rossetti, Giulia, Carli, Pindemonte, vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 23599 S
A.A. IMPRESA COSTRUZIONI CHERMETZ - CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili viale IPPODROMO angolo SETTEFONTANE e viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti economici e di lusso da due, tre, quattro stanze ampie, cucina o cucinino, servizi completi, ampi poggioli e terrazze, cantine, ascensori, centralnafta, - rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni pagamento e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 23658 S

A.A. IMPRESA Zelco e Lucatelli vende a Udine zona centrale, appartamenti ottimo impiego capitale. Tel. 28723 pomeriggio. 23505 S

A.B. CARPISON. Prossimo inizio costruzione appartamenti signorili, 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette. AGEP, Passo Goldoni 2. 9043 S

A.B. LOCCHI (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Iniziata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime facilitazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 11646 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia). IMPRESA LIONETTI & RAGONE. Iniziata costruzione moderno complesso condominiale, soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Parchetti con vernici lavabili. Alto reddito investimento capitali. Accettansi Aldisio approvati. AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 11645 S

A.B. RONCHETO - Baiamonti (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Prossimo inizio costruzione gruppo stabili condominiali. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Fortissime dilazioni pagamento. Vendite dirette: AGEP, Passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 11644 S

A.B. ZONA CENTRALE. Appartamento seminuovo, lussuoso, tristanze, servizi, terrazza, centralnafta, (affittato 33.000), vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 9045 S

A.B. ZONA ROIANO, seminuovo, IV piano, tristanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Vendesi AGEP; Passo Goldoni 2. 9046 S

A. APPARTAMENTI: stanza servizi Galleria, Sangiacomo; tristanze Commerciale, Pietà, Piccolomini; quadristanze Giulia; cinque stanze Battisti; vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI pronti, centralnafta, accessori moderni, anche nuovi: Giardinpubblico, Sanfrancesco, Coroneo, Severo, Oberdan (con giardinetto), vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. APPARTAMENTI soleggiati costruendo stabile Roiano: 1-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta. Vende ATEC, Goldoni 1. 82 S

A. TERRENI Duino mare, posizione incantevole, vendonsi. Telefonare 79277. 23764 S

ACQUISTASI o affittasi quartiere 2 stanze e stanzetta, ascensore, riscaldamento centrale, ultimi piani. Telefonare: abitazione: 91348; ufficio: 93667. 42484 S

ADRIATER. Corso ultimazione edificio condominio viale Sonnino, limitate disponibilità appartamenti 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore. Prezzi, condizioni pagamento vantaggiose. Adriater, Battisti 4. 9036 S

ADRIATER. Corso costruzione via Scomparini, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, centralnafta, ascensore, giardino. Agevolazioni pagamento fino 50%. Adriater, Battisti 4 9037 S

ADRIATER. Iniziata costruzione complesso edilizio via dell'Istria, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli soleggiati, vista mare, ascensore, centralnafta. Prezzi convenienti. Agevolazioni pagamento fino 50%. Adriater, Battisti 4. 9038 S

ADRIATER. Disponibili appartamenti pronti fine mese, 2-3 stanze, cucina, bagno, ampi poggioli soleggiati. Prezzi convenienti. Agevolazioni pagamento. Adriater, Battisti 4. 9039 S

AFFARONE vendesi stanza stanzetta cucina bagno parzialmente restaurato. Molino Vapore 7, II. Iceran. 23727 S

AFFARONE, quadristanze cucina, servizi, Hortis. Altri piccoli, zone diverse. Casetta con terreno Scoglio, vendiamo. Telefonare 61793. 42544 S

APPARTAMENTI condominio Roiano, soleggiati, bistanze, soggiorno, servizi, ascensore, rifiniture accurate, centralnafta. Rivolgersi Impresa A. Vivan, v. Imbriani 14, ore 16.30-20. 42412 S

APPARTAMENTI in palazzina, paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, garage, vendonsi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8970 S

APPARTAMENTI in palazzina panoramici, paraggi Rossetti, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, giardino, prenotansi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8972 S

APPARTAMENTI Ponziana, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, consegna prossima estate vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6. 8973 S

APPARTAMENTI in palazzina, zona Gretta, vista mare, 2-3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, poggioli, vendonsi. Carli, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8977 S

APPARTAMENTI vuoti nuovi 2-3 stanze bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore vendonsi 1.400.000 contanti 30.000 mensili. Visitare ore 11-13 Revoltella 113, giorni feriali.

APPARTAMENTI vuoti 1-2 tristanze moderni vendonsi. Visitare ore 15-17 via Capuano 14, rivolgersi IV, Viviani (giorni feriali). 9049 S

APPARTAMENTI signorili liberi centralissimi adatti professionisti ambulatori rimodernati, 3 fino 9 stanze, doppi servizi, centralnafta, citofono, ascensore; altri moderni 2-3 stanze, via Capuano, D'Annunzio, Revoltella, Ciamician, Fabbri, Sangiacomo, Roiano, Gambini, vendonsi pagamento rateale, Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno 9. 8329 S

APPARTAMENTI liberi e occupati, 2 stanze, stanzetta, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-17, Gambini 5. 8617 S

APPARTAMENTINO vendesi XX Settembre 88, V piano, esclusi intermediari. Tel. 75552, lunedì. 42488 S

APPARTAMENTO nuovo centrale, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, soleggiato, centralnafta, lire 5.600.000, vendesi. Tel. 93713. 93662 S

APPARTAMENTO libero rimodernato, 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore, citofono, adatto professionista, vendesi, affarone. Visitare 11-13, Piccolomini 8, ang. Ventisettembre. 8618 S

APPARTAMENTO reddito 192 mila esentasse 8 anni 1.750.000; altro reddito 216.000 esentasse 25 anni, 1.950.000; altri reddito 720.000 esentasse 8 anni, 6 milioni 100.000; altri 5 reddito 1.550.000 esentasse 25 anni, 16 milioni 200.000 vendonsi. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 9050 S

APPARTAMENTO libero vendesi rimesso nuovo, 2 camere, cucina, bagno. Via Petronio 9. Tel. 29266. 23685 S

APPARTAMENTO lussuoso panoramico, zona Romagna, 4 stanze, 2 stanzini, doppi servizi, centralnafta, ascensore, box, grande mansarda, vendesi. Carli, Piazza S. Antonio 6. 8969 S

APPARTAMENTO tri-stanze, cucina, bagno, ripostiglio vendesi libero, S. Anastasio 16, Verazzi. 42543 S

APPARTAMENTO 2-3 camere, riscaldamento, ascensore, cercano in locazione coniugi soli oppure acquisterebbero pagando 1.500.000 contanti saldo 50.000 mensili. Gentili offerte cassetta 42451 S, UPI.

ATTICO centralissimo 5 stanze terrazza poggioli vendesi. Cassetta 23554 S, UPI.

CAMERA cucina ripostiglio terrazza WC cantina, libero, vendesi. Quercie 3, Donda. Prezzo modesto. 23786 S

CASA di vecchia costruzione via Giuliani, 9 alloggi, camera, cucina, 2 negozi, vendesi 6 milioni 500.000. Rivolgersi Amministrazione Sbisà, via Filzi 23. Tel. 28818. 8936 S

CASETTA modesta libera, 2 camere, cucina, affittasi vendesi 590.000. Moreri 50. Tel. 97179.

CASETTA con giardino via Commerciale, due appartamenti liberi, vendesi. Tel. 51669.

CASETTA vendo, cucina, camera, cameretta, cantina, stalla, orto. Tel. 70191. 42530 S

CENTRALISSIMI zona Portici Chiozza, Ventisettembre, prossima costruzione edificio condominio, prenotansi appartamenti salone, 2 stanze letto, cucina, 2 bagni, stanzetta servizio con bagno indipendente, ampi poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, finiture signorili. Libera visione progetto. Adriater, Battisti 4. 9035 S

CONSEGNA fine aprile in palazzina via Commerciale 125, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, servizi, riscaldamento centrale, ampi poggioli soleggiati, vista panoramica, esposizione soleggiata, finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Visite sul posto mattinata odierna e giorni seguenti. Adriater, Battisti 4. 9040 S

ECCEZIONALI facilitazioni, palazzine panoramicissime (Gretta), appartamenti varie grandezze, contanti 1.000.000 in poi, rimanenza piccole mensilità. Visitabili domenica diecimezzogiorno: fermata richiesta autobus seguente Faro. Studio Niccolini, Maiolica 1. 9019 S

IMMOBILE 2 piani, vasto, centrale, terreno 280 mq., vendesi 40 milioni. Cassetta 23698. S UPI.

IN palazzina vendesi stanza soggiorno, cucinino, servizi, riscaldamento, balconata e giardino. Informazioni: Buonarroti 34, III. 23772 S

LOCALE nuovo 300 mq. adatto qualsiasi uso anche autorimessa. vendesi, affittasi. Scrivere cassetta 23714 S UPI.

LOCALE adatto qualsiasi attività, 120 mq., casa nuova, zona centrale, affittasi o vendesi. Telef. 41340. 2364 S

LOCALE affittato via Rossetti affarone vendesi, Telef. 46908.

LOCALE nuovo 80 mq. via Cologna vendiamo occasione. Altri posizioni via Udine, Diaz, Rossetti in affitto o vendita. Alabarda, Spiridione 6. 23838 S

LOCALI due nuovi centro Sangiacomo, sottoscala, via Crispi, vendonsi. 31998. 23654 S

MAGAZZINI 2, zona Ospedale, 100 mq. circa, vendonsi causa partenza. Inintermediari. Cassetta 42454 S; UPI.

MAGAZZINI: liberi, occupati per impiego, vendonsi occasione. ATEC Goldoni 1. 82 S

MAGAZZINO e locali d'affari in condominio: via P. Revoltella 13, pronta consegna. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 42500 S

MAGAZZINO carbone con sega spaccatrice industriale vendesi. Visitare lunedì, v. Corridoni 7 B 62939 S

MUGGIA. Iniziati lavori costruzione, splendida casa, appartamenti, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore, vendonsi. Carli, Piazza S. Antonio 6 - 23362. 8971 S

OPICINA, Banne, acquisterei terreno pianeggiante. Offerte cassetta 62944 S, UPI.

S. CROCE Mare, lotti per villini con strada accesso garage, spiaggia, acqua, luce, telefono vendonsi. Tel. 90477, feriali 9-12, 16-18. 23623 S

TERRENI: Grignano mare altro frazionabile Valmaura vendonsi. ATEC Goldoni 1. 82 S

TERRENI ville mare altipiano vendiamo Santacroce. ASPA, Santacroce, tel. 225164. 23583 S

TERRENO per costruzione officina circa 1000 mq. acquistasi. Tel. 51260, lunedì. 23817 S

TRISTANZE stanzino cucina bagno poggiolo paraggi stazione. Altro Settefontane, vendo. Telefono 30861. 23822 S

VANO acquisterei 10-15 mq. interno portone uso laboratorio. Telef. 51784. 23766 S

VILLA lussuosa due appartamenti ognuno: salone, 3 stanze, servitù, triservizi, garage, 1000 giardino vista mare-città vendiamo anche condominio. Alabarda, Spiridione 6. 23838 S

VILLINI - casette: Campanelle, Sansabba, Opicina, Padriciano vendonsi. ATEC Goldoni 1.

VILLINO casa rustica con giardino, privato acquisterebbe. Cassetta 23659 S UPI.

Z.Z.Z.Z.Z. SISTIANA terreno vendesi. Telefonare 20121 feriali ore 14-15. 42503 S

T Villeggiature L. 60

A. CARANO (Cavalese-Trento) m. 1000. Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comfort. Informazioni Trieste, tel. 92049, dalle 16 alle 19, giorni feriali. 62700 T

ALTIPIANO cercasi mesi estivi villetta o appartamento due famiglie. Tel. 35328. 23770 T

OPICINA cercasi estate appartamento vuoto o mobiliato, tre stanze, bagno, telefono, giardino alberato. Tel. 44035 ore 9-11. 23537 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

LAUREATO 34enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina impiegata massimo 29enne. Cestinansi inanonime. Scrivere cassetta 23826 U UPI.

TRENTANOVENNE, residente Germania, corrisponderebbe con signorina, età adeguata, anche nullatenente, disposta trasferirsi, scopo matrimonio. Cassetta 11606 U UPI.

V Diversi L. 60

A. A RATE nuovi arrivi scarpe, ultimi modelli, 500 settimanali. Negozio Comotex, via Rossini 16. 42524 V

ACCETTANSI posteggi autoscooter, prezzi bassi, macchine semiferme. Autorimessa. Telefono 39620. 23694 V

ALBA astrochiromanzia radiestesista Solitro 13, riceve tutti pomeriggi; appuntamenti mattino. 42496 V

DUE posti tomba cedesi. Indirizzo UPI. 23572 V

MAGO di Tobruk astroveggente consiglia aiuta amori affare. Scifo Caselpostale 462 Roma. 5041/2 V

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica, riceve 10-12, 16-20, D'Azeglio 21. Tel. 90610. Consultatela! 23753 V

VOLETE conoscere i misteri della magia? Corsi speciali del maestro Scifo. Caselpostale 462 Roma. 5041/4 V